



CITTA' DI CASTELFRANCO VENETO



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

INTRODUZIONE

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente il quadro normativo con le politiche e i piani dell'Amministrazione Comunale, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'Ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP)

La nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della programmazione: a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio; b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica, senza uno schema predefinito ma con un contenuto minimo obbligatorio, con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica. Il nuovo documento, che sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, è il Documento Unico di Programmazione (DUP) e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di Indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di Inizio Mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di Fine Mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013. All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'Amministrazione si è insediata.

Novità riguardanti la programmazione economico-finanziaria e il bilancio

A partire dal 2015 sono state introdotte importanti novità contabili che quest'anno acquistano il loro pieno effetto sulla programmazione economico-finanziaria. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del TUEL, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile. In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- Documento Unico di Programmazione (DUP);

- schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato al Consiglio Comunale entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale nel corso della cosiddetta “sessione di bilancio“ entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati. Solo per il triennio della programmazione finanziaria 2016-2018, il termine del 31 luglio è stato prorogato al 31 dicembre 2015.

Valenza e contenuti del documento unico di programmazione

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative. In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Sezione Strategica

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del TUEL e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. In particolare, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Sezione Operativa

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

SEZIONE STRATEGICA

1- LE CONDIZIONI ESTERNE

1.1 – IL CONTESTO SOCIOECONOMICO

La popolazione residente al censimento del 2011 era pari a 33251 abitanti, al 31 dicembre 2014 è pari a 33258 di cui 16078 maschi e 1710 femmine. I nuclei famigliari sono pari a 13791 e le convivenze sono pari a 19.

La popolazione al 31/12/2014 per classi di età è riportata nella tabella 1 e il trend storico è riportato in tabella 2

Tabella n. 1 – Popolazione per classi di età

POPOLAZIONE ALL' 31/12/2014	33258
di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	2038
In età scuola obbligo (7/14 anni)	2640
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	5098
In età adulta (30/65 anni)	16724
In età senile (oltre 65 anni)	6758

Tabella n. 2 – Trend storico della popolazione per classi di età

	CLASSI DI ETA'	2011	2012	2013	2014	2015ottobre
1	In età prescolare (0/6 anni)	1878	1832	2058	2038	1991
2	In età scuola obbligo (7/14 anni)	3023	3025	2623	2640	2656
3	In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	5231	5224	5087	5098	5070
4	In età adulta (30/65 anni)	17325	17139	16419	16724	16655
5	In età senile (oltre 65 anni)	6315	6542	7064	6758	6962

La popolazione all'inizio del 2014 ha registrato le variazioni evidenziate in tabella n. 3, i tassi di natalità e mortalità sono riportati in tabella n. 5

Tabella n. 3 – Variazione popolazione all'1/01/2014

POPOLAZIONE ALL' 01/01/2014	33251
Nati nell'anno	249
Deceduti nell'anno	276
saldo naturale	-27
Immigrati nell'anno	916
Emigrati nell'anno	882
saldo migratorio	34

Tabella n. 4 – Tassi di natalità e di mortalità nell’ultimo quinquennio

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2009	1,01%
	2010	0,90%
	2011	0,85%
	2012	0,86%
	2013	0,77%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2009	0,85%
	2010	0,86%
	2011	0,90%
	2012	0,83%
	2013	0,86%

Altri fattori importanti da considerare sono i residenti all’estero e i cittadini stranieri presenti nel nostro territorio.

Per quanto riguarda i cittadini residenti all’estero l’aggiornamento dell’A.I.R.E. vede a fine novembre 2015 n. 4300 residenti all’estero a fronte dei 3949 residenti all’estero al 31/12/2014 con un significativo aumento di nuove iscrizioni.

Il registro della popolazione conta attualmente 3319 cittadini stranieri, di cui 1248 comunitari e 2071 extracomunitari. Risultano inoltre rilasciate n. 98 attestazioni di regolarità.

Sul fronte dei cittadini stranieri si registra l’esponentiale aumento di decreti di cittadinanza provenienti dall’ufficio territoriale di Governo di Treviso a seguito di matrimoni con cittadini italiani e della maturazione dei requisiti temporali. Nella tabella n. 6 si riporta il trend delle cittadinanze negli ultimi anni.

Tabella n. 5 – Andamento Ius Civitas negli ultimi 4 anni

IUS Civitas	Anno	Numero
	2012	80
	2013	151
	2014	192
	2015*	292

* Dato al 31/10/2015

1.2 - IL CONTESTO ECONOMICO PROVINCIALE E COMUNALE

La programmazione strategica e operativa dell’ente comunale non può prescindere dall’andamento dell’economia del proprio territorio viste le implicazioni che essa ha sui redditi, sulla occupazione, sulla attività imprenditoriale e quindi indirettamente sulle entrate tributarie, sugli aiuti alle imprese e alle famiglie, traffico, ecc.

La linea di tendenza dell’economia nazionale e anche di quella Trevigiana è ben sintetizzata da quanto è emerso dalla conferenza stampa, tenutasi a Treviso il 4 di dicembre 2015, nella sede della Camera di Commercio che analizzando i primi mesi del 2015 dichiara: *Dentro un*

cambio di paradigma epocale indotto dalla crisi, nel 2015 si registrano finalmente segnali di discontinuità positiva nell'economia, su più fronti. Sarebbe errato parlare di ripresa (perché evoca un tornare al passato), ma di apertura di una nuova fase, non lineare, dove conterà sempre più accanto al "quanto" si cresce, il "come" si cresce.

Andando nel dettaglio della crisi aziendale in provincia di Treviso e in Veneto si registra rispetto all'anno precedente un netto miglioramento con contrazione delle aperture di crisi del 65% e del numero di lavoratori coinvolti del 60%.

Tabella n.1 - Procedure aperte di crisi aziendale per anno

Anno	Numero di aziende		Lavoratori coinvolti	
	Treviso	Veneto	Treviso	Veneto
2010	300	1423	4805	29288
2011	181	1063	2923	20793
2012	352	1502	7566	34738
2013	452	1930	9708	42248
2014	527	1962	7927	39386
Primi 9 mesi				
2014	351	1339	5733	26877
2015	123	757	2303	18568

I dati sulla demografia d'impresa ci dice che il saldo iscrizioni/cessazioni di imprese sta stabilizzandosi. Nei primi 9 mesi del 2015 le chiusure sopravanzano le iscrizioni (-106) ma in netto miglioramento rispetto allo sbilanciamento dell'egual periodo del 2014 che registrava -932 imprese. Restano invece stabili il numero di procedure di scioglimenti e liquidazioni rispetto al 2014. In calo i fallimenti 152 nel periodo osservato contro i 200 del medesimo periodo del 2014.

Nella tabella 2 si analizzano i dati della consistenza delle imprese attive per settori al 30 settembre 2015.

Dai dati della tabella emergono segnali positivi di inversione di tendenza dopo anni di contrazione.

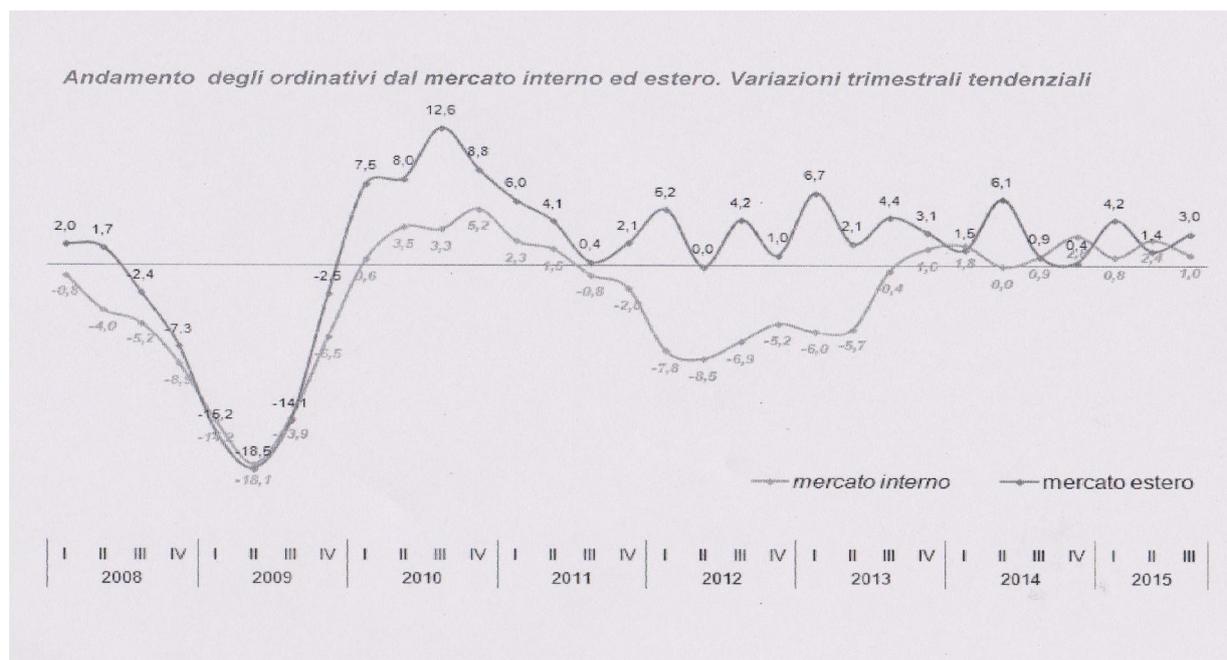
In un quadro di positività si nota la continua emorragia di imprese nelle costruzioni. Dall'inizio della crisi il tessuto economico ha perso oltre 1800 imprese edili e 1500 imprese manifatturiere di cui quasi la metà nella meccanica. Al tempo stesso si vede una crescita del terziario avanzato.

Consistenza sedi d'impresa attive(*) per settori economici (Ateco 2007) in provincia di Treviso

	Valori assoluti				Variazioni			
	sett.	sett.	sett.	mar.	sett. '15/ sett. '14		sett. '14/ sett. '13	
	2015	2014	2013	2009	V.a.	%	V.a.	%
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	14.116	14.422	14.760	16.532	-306	-2,1	-338	-2,3
C Attività manifatturiere	10.439	10.570	10.875	11.976	-131	-1,2	-305	-2,8
di cui: Alimentari e bevande (escl. tabacchi)	774	772	777	780	2	0,3	-5	-0,6
Sistema moda	1.694	1.728	1.795	2.019	-34	-2,0	-67	-3,7
Legno arredo	1.950	1.996	2.086	2.422	-46	-2,3	-90	-4,3
Metalmeccanica	3.623	3.685	3.788	4.334	-62	-1,7	-103	-2,7
Altro manifatturiero	2.398	2.389	2.429	2.421	9	0,4	-40	-1,6
F Costruzioni	12.108	12.366	12.653	13.914	-258	-2,1	-287	-2,3
Commercio	18.211	18.297	18.348	18.277	-86	-0,5	-51	-0,3
di cui: Commercio all'ingrosso	8.001	8.110	8.083	8.262	-109	-1,3	27	0,3
Commercio al dettaglio	8.108	8.112	8.194	7.967	-4	0,0	-82	-1,0
Alloggio e ristorazione	4.429	4.412	4.342	4.001	17	0,4	70	1,6
Servizi alle imprese	16.457	16.321	16.323	15.582	136	0,8	-2	0,0
di cui: H Trasporti e magazzinaggio	1.972	2.003	2.066	2.400	-31	-1,5	-63	-3,0
L Attività immobiliari	5.994	6.025	6.104	5.844	-31	-0,5	-79	-1,3
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.068	3.014	3.044	2.800	54	1,8	-30	-1,0
Altri servizi alle imprese	5.423	5.279	5.109	4.538	144	2,7	170	3,3
Servizi alle persone	4.666	4.615	4.529	4.245	51	1,1	86	1,9
Altro (**)	271	282	263	211	-11	-3,9	19	7,2
TOTALE	80.697	81.285	82.093	84.738	-588	-0,7	-808	-1,0
TOTALE (escl. agric., silvic. e pesca)	66.581	66.863	67.333	68.206	-282	-0,4	-470	-0,7

Tabella 2 – Consistenza delle imprese per settore

L'andamento degli ordinativi del mercato nazionale ed estero dimostra che il manifatturiero trevigiano è sempre agganciato alla domanda estera anche nei periodi più gravi della crisi, ma dal 2014 sono tornati a salire anche gli ordinativi del mercato nazionale che si erano contratti paurosamente nei momenti più caldi della crisi. Il 2015 seppur in un clima di incertezza conferma questa tendenza. Tabella 3 – Andamento ordinativi – variazioni trimestrali



Il commercio al dettaglio registra nel 2015 una inversione di tendenza rispetto alla contrazione dei consumi avutasi negli anni precedenti e ritorna in positivo la variazione tendenziale annua del fatturato e quella relativa agli ordinativi dei fornitori.

Per quanto riguarda il mercato immobiliare dal 2007 al 2014 si è avuto un tracollo delle compravendite degli immobili residenziali (-56%). Nei primi sei mesi del 2015 si ha una ripresa dell'indicatore di mercato con un + 9,4 in Veneto, nettamente più al alto della media nazionale (+ 2,9%).

Riparte anche il rinnovo del parco auto (+12,8%) in provincia di Treviso nei primi 10 mesi del 2015. Nel medesimo periodo si registra un aumento del traffico pesante nelle autostrade e di riflesso sulle nostre strade. Questi dati associati alla ripresa economica impongono alla amministrazione di Castelfranco Veneto la risoluzione della viabilità in circonvallazione nord e nella viabilità di quartiere.

I consumi delle famiglie italiane continuano a crescere e questo rafforzeranno la ripresa economica ed il PIL nazionale.

Su questi aspetti tutti positivi gravano ancora numerose incognite che devono portare ad un atteggiamento di prudenza nella tenuta dei conti pubblici ma anche della programmazione comunale.

Queste preoccupazioni sono inerenti:

Al rallentamento delle economie emergenti; il diesel-gate che potrebbe portare a contrazioni del Pil tedesco con conseguente rallentamento delle esportazioni e la situazione politica internazionale e il terrorismo con conseguenze sul turismo e sulla fiducia nei consumi e negli investimenti.

A corollario della analisi economica di riportano i principali dati economici delle imprese a Castelfranco Veneto nel 2014.

Tabella n. 4 – sedi di impresa attive per attività economica 2013-2014

Agricoltura caccia e pesca		Attività estrattiva		Manifatturiero	
2013	2014	2013	2014	2013	2014
284	256	0	0	375	379
Acqua e reflui e rifiuti		Costruzioni		Commercio e riparazione auto moto	
2013	2014	2013	2014	2013	2014
0	0	502	498	857	864
Alloggio e ristorazione		Informatica e comunicazione		Attività finanziarie e assicurative	
2013	2014	2013	2014	2013	2014
185	196	98	101	139	143
Attività professionali e scient.		Noleggi e agenzie viaggio		Istruzione	
2013	2014	2013	2014	2013	2014
169	170	73	76	22	23
Attività sportive e intrattenimento		Altri servizi		Imprese non classificate	
2013	2014	2013	2014	2013	2014
46	47	169	159	1	0

Energia e gas		Attività immobiliari		Totale	
2013	2014	2013	2014	2013	2014
1	1	278	275	3270	3256
Trasporto e magazzinaggio		Sanità e assistenza sociale			
2013	2014	2013	2014		
61	59	19	19		

Tabella n. 5 – Localizzazioni attive e relativi addetti anno 2014

Agricoltura caccia e pesca		Attività estrattiva		Manifatturiero	
Local.	Addetti	Local.	Addetti	Local.	Addetti
263	168	1	0	489	3908
Acqua e reflui e rifiuti		Costruzioni		Commercio e riparazione auto moto	
Local.	Addetti	Local.	Addetti	Local.	Addetti
7	33	540	987	1186	2731
Alloggio e ristorazione		Informatica e comunicazione		Attività finanziarie e assicurative	
Local.	Addetti	Local.	Addetti	Local.	Addetti
245	1076	122	427	211	455
Attività professionali e scient.		Noleggi e agenzie viaggio		Istruzione	
Local.	Addetti	Local.	Addetti	Local.	Addetti
220	693	114	1377	33	76
Attività sportive e intrattenimento		Altri servizi		Imprese non classificate	
Local.	Addetti	Local.	Addetti	Local.	Addetti
65	67	180	454	11	1

Energia e gas		Attività immobiliari		Totale	
Local.	Addetti	Local.	Addetti	Local.	Addetti
12	5	289	402	4096	13812
Trasporto e magazzinaggio		Sanità e assistenza sociale			
Local.	Addetti	Local.	Addetti		
74	369	34	583		

Fonte dei dati – Camera di Commercio di Treviso

1.3- GLI OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE E LA POLITICA REGIONALE

1.3.1 – La politica economica del governo alla luce delle risultanze della nota di aggiornamento al documento di economia ed economia e finanza 2015.

La nota di aggiornamento al documento di economia e finanza 2015 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 18 settembre 2015, è premessa necessaria all'avvio dell'iter della legge di stabilità.

Il Documento di economia e finanza (DEF), previsto dalla Legge 7 aprile 2011 n. 39, viene presentato alle Camere entro il 10 aprile di ogni anno. E' il principale strumento della programmazione economico-finanziaria in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. Viene proposto dal Governo e approvato dal Parlamento.

La "Nota di aggiornamento" viene presentata alle Camere entro il 20 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche e integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità e al Programma nazionale di riforma.

La legge di stabilità rappresenta il principale strumento di attuazione degli obiettivi programmatici definiti con la Decisione di finanza pubblica, ed insieme alla legge di bilancio costituisce la manovra di finanza pubblica. Il disegno di legge di stabilità viene presentato in Parlamento entro il 15 ottobre e contiene le norme dirette a realizzare gli adeguamenti alla legislazione vigente necessari ad assicurare gli effetti finanziari che consentono il raggiungimento degli obiettivi programmatici nel triennio ricompreso nel bilancio pluriennale. Sono escluse dal suo contenuto le norme a carattere ordinamentale o organizzatorio, le norme di delega nonché quelle relative ad interventi di natura localistica o micro settoriale. E' allegato alla legge di stabilità un prospetto riepilogativo degli effetti triennali sui saldi di finanza pubblica derivanti dalla manovra. Accompagna la legge di stabilità una nota tecnico-illustrativa di raccordo tra il disegno di legge di bilancio presentato alle Camere e il conto economico delle pubbliche amministrazioni che espone i contenuti della manovra, i suoi effetti sui saldi di finanza pubblica, i criteri utilizzati per la quantificazione degli stessi.

Dalla nota emergono le seguenti risultanze:

- Segnali di ripresa dell'economia Italiana con un incremento annuo rispetto al PIL pari allo 0.7-08%.
- L'incremento pone le basi di un ulteriore sviluppo della ripresa di lunga durata (tavola 1 – indicatori di lunga durata)
- Il governo intende abbinare la disciplina di bilancio e la continua riduzione del rapporto debito pubblico/PIL a una riduzione del carico fiscale sull'economia e misure di stimolo agli investimenti
- Per ridurre gradatamente l'indebitamento delle Pubbliche Amministrazioni, le azioni di stimolo fiscale dovranno essere controbilanciate da revisione della spesa.
- Il governo intende utilizzare gli spazi finanziari disponibili sulla base delle regole Europee per misure di stimolo alla occupazione, investimenti privati, innovazione tecnologica, efficienza energetica e sostegno all'economia meridionale.
- Cancellazione delle clausole di salvaguardia per il 2016 che prevedevano l'automatico incremento d'imposta in particolare dell'IVA.
- Il saldo netto da finanziare nel bilancio dello Stato previsto è di € - 32 miliardi nel 2016,- 20 miliardi nel 2017 e -11 miliardi nel 2018.

L'analisi dei recenti andamenti della economia Italiana registrano:

- Seppur lenta è subentrata dopo molti anni di recessione una fase di ripresa.
- I dati dei consumi interni fanno emergere una soluzione favorevole per i consumi dei privati in beni durevoli.
- La variazione dei beni non durevoli e dei servizio è ancora fluttuante anche se si è registrato nell'ultimo periodo un incremento delle vendite di prodotti alimentari.
- Continua la crisi del settore edilizio e gli investimenti fissi mostrano segnali di ripresa.
- La bilancia dei pagamenti di parte corrente (transazioni relative a beni e servizi, i redditi da lavoro dipendente e da capitale) ha mostrato negli ultimi sei mesi un andamento favorevole + 12,3 miliardi pari al doppio dello stesso periodo del 2014.
- Le tendenze espansive dell'economia si sono riflesse nel miglioramento del mercato del lavoro anche se gli incrementi di occupazione soprattutto giovanile sono modesti e la disoccupazione rimane ancora alta seppure il tasso di disoccupazione sia sceso dal 12,4 % al 12%. Rimane altissima la disoccupazione giovanile (15-24 anni) oltre il 42% e femminile oltre il 44%.

Le tavole 1-2-3 analizzano la situazione economica dell'Italia e le previsioni nel medio periodo.

TAVOLA I.1: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL)¹

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto (1)	-3,0	-2,6	-2,2	-1,1	-0,2	0,3
Saldo primario	1,6	1,7	2,0	3,0	3,9	4,3
Interessi	4,7	4,3	4,3	4,1	4,1	4,0
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,7	-0,3	-0,7	-0,3	0,0	0,0
Variazione strutturale	0,0	0,3	-0,4	0,4	0,3	0,0
Debito pubblico (lordo sostegni e debiti PA) (3)	132,1	132,8	131,4	127,9	123,7	119,8
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,4	129,3	127,9	124,6	120,5	116,6
Debito pubblico (netto sostegni e debiti PA) (3)	126,2	126,8	125,5	122,3	118,3	114,6
Obiettivo per la regola del debito (4)					123,8	
Proventi da privatizzazione programmati		0,4	0,5	0,5	0,5	
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-1,4	0,0	0,7	1,0
Saldo primario	1,6	1,7	2,9	4,1	4,8	5,0
Interessi	4,7	4,3	4,2	4,1	4,0	4,0
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,7	-0,4	0,1	0,8	1,0	0,9
Variazione strutturale	0,0	0,3	0,5	0,7	0,2	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni e debiti PA) (3)	132,1	132,8	130,3	126,1	121,7	117,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,4	129,3	126,8	122,8	118,4	114,2
Debito pubblico (netto sostegni e debiti PA) (3)	126,2	126,8	124,4	120,5	116,3	112,1
MEMO: Relazione al Parlamento (giugno 2015)						
Indebitamento netto tendenziale	-3,0	-2,6	-1,4	-0,2	0,5	0,9
Variazione indebitamento netto strutturale		0,3				
MEMO: DEF (aprile 2015), quadro programmatico						
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-1,8	-0,8	0,0	0,4
Saldo primario	1,6	1,6	2,4	3,2	3,8	4,0
Interessi	4,7	4,2	4,2	4,0	3,8	3,7
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,7	-0,5	-0,4	0,0	0,1	0,2
Variazione strutturale	0,0	0,2	0,1	0,3	0,2	0,0
Debito pubblico (lordo sostegni e debiti PA) (5)	132,1	132,5	130,9	127,4	123,4	120,0
Debito pubblico (netto sostegni) (5)	128,4	128,9	127,3	123,9	120,1	116,7
Debito pubblico (netto sostegni e debiti PA) (5)	125,9	126,1	124,7	121,4	117,7	114,4
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	1.616,3	1.635,1	1.681,9	1.733,0	1.784,6	1.834,7
<i>PIL nominale program.co (val. assoluti x 1000)</i>	1.616,3	1.635,4	1.678,6	1.734,5	1.792,8	1.848,6
<p>1) La stima del 2016 non include un margine addizionale di disavanzo che potrebbe arrivare fino allo 0,2 per cento del PIL in riconoscimento dei costi relativi all'accoglienza degli immigrati, in coerenza con il Patto di Stabilità e Crescita. Qualora questo margine fosse utilizzato, il relativo aumento dell'indebitamento netto non impatterebbe il saldo strutturale per il 2016.</p> <p>2) Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.</p> <p>3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2014 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 60,3 miliardi, di cui 46,0 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM. Il rimborso di parte dei titoli emessi dall'EFSF mirati al sostegno del sistema finanziario della Grecia per 2,1 miliardi, registrato lo scorso febbraio, ha determinato una corrispondente riduzione del debito nel corrente anno (cfr. Banca d'Italia, 'Supplemento al bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito' n. 48 del 14 settembre 2015). Le stime programmatiche considerano proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 0,43 per cento di PIL nel 2015, 0,5 per cento di PIL nel 2016, 2017 e 2018, nonché ulteriori risparmi destinati al Fondo ammortamento titoli di Stato. Tali proventi includono anche la quota residua pari a 1.071 milioni di rimborsi dei bond emessi dal MPS e acquistati dal Tesoro, già incassata nel 2015. Inoltre tali stime scontano l'ipotesi di un'uscita graduale dalla Tesoreria Unica a partire dal 2017 e una modesta riduzione delle giacenze di liquidità del MEF per circa 0,17 per cento di PIL nel 2017 e per circa 0,14 per cento di PIL nel 2018. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi <i>forward</i> sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.</p> <p>4) Livello del rapporto debito/PIL che assicura l'osservanza della regola nel 2016 sulla base della dinamica prevista al 2018 (criterio <i>forward-looking</i>). Per ulteriori dettagli si veda il paragrafo III.5.</p> <p>5) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Le stime programmatiche considerano proventi da privatizzazioni pari allo 0,41 per cento di PIL nel 2015, 0,5 per cento di PIL nel 2016 e 2017 e 0,3 per cento nel 2018.</p> <p>Nota: Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.</p>						

TAVOLA III.1a: CONTO DELLA PA A LEGISLAZIONE VIGENTE (in milioni)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
SPESE						
Redditi da lavoro dipendente	163.874	164.868	166.333	165.644	165.497	165.928
Consumi intermedi	134.063	129.905	132.002	133.984	135.139	137.916
Prestazioni sociali	328.304	335.500	341.400	349.280	357.850	365.330
di cui: Pensioni	256.902	258.950	261.980	268.370	275.840	282.440
Altre prestazioni sociali	71.402	76.550	79.420	80.910	82.010	82.890
Altre spese correnti	66.090	66.916	66.698	64.478	64.820	66.372
Totale spese correnti al netto interessi	692.331	697.188	706.432	713.385	723.307	735.546
Interessi passivi	75.182	70.031	71.349	71.163	71.890	72.949
Totale spese correnti	767.513	767.219	777.781	784.548	795.197	808.495
di cui: Spesa sanitaria	111.028	111.289	113.372	115.509	117.709	120.094
Totale spese in conto capitale	58.749	64.299	62.642	58.093	58.546	57.603
Investimenti fissi lordi	35.993	37.473	38.368	39.308	39.226	39.951
Contributi in c/capitale	12.947	15.114	14.681	11.898	12.648	12.981
Altri trasferimenti	9.809	11.712	9.594	6.887	6.672	4.671
Totale spese finali al netto di interessi	751.080	761.487	769.075	771.478	781.853	793.149
Totale spese finali	826.262	831.517	840.424	842.641	853.743	866.098
ENTRATE						
Totale entrate tributarie	485.837	496.553	521.784	542.410	556.893	567.564
Imposte dirette	237.539	248.986	256.170	261.700	267.350	272.793
Imposte indirette	246.991	245.588	264.546	279.754	288.579	293.799
Imposte in c/capitale	1.307	1.979	1.068	956	964	972
Contributi sociali	216.408	217.901	221.003	226.101	233.715	239.741
Contributi effettivi	212.383	213.793	216.833	221.867	229.420	235.389
Contributi figurativi	4.025	4.108	4.170	4.234	4.295	4.352
Altre entrate correnti	68.945	69.063	69.116	70.280	71.673	72.893
Totale entrate correnti	769.883	781.538	810.835	837.836	861.317	879.226
Entrate in c/capitale non tributarie	6.016	5.181	5.460	4.459	4.375	4.594
Totale entrate finali	777.206	788.698	817.363	843.251	866.656	884.792
p.m. Pressione fiscale	43,4	43,7	44,2	44,3	44,3	44,0
Pressione fiscale netto bonus 80 euro e clausole	43,1	43,1	42,6	42,3	42,1	41,9
SALDI						
Saldo primario	26.126	27.211	48.288	71.772	84.802	91.643
in % di PIL	1,6	1,7	2,9	4,1	4,8	5,0
Saldo di parte corrente	2.370	14.319	33.054	53.287	66.120	70.731
in % di PIL	0,1	0,9	2,0	3,1	3,7	3,9
Indebitamento netto	-49.056	-42.820	-23.061	609	12.913	18.694
in % di PIL	-3,0	-2,6	-1,4	0,0	0,7	1,0
PIL nominale tendenziale (x 1.000)	1.616,3	1.635,1	1.681,9	1.733,0	1.784,6	1.834,7
Nota: Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.						

Tavola n. 2

TAVOLA III.1b: CONTO DELLA PA A LEGISLAZIONE VIGENTE (in percentuale del PIL)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
SPESE						
Redditi da lavoro dipendente	10,1	10,1	9,9	9,6	9,3	9,0
Consumi intermedi	8,3	7,9	7,8	7,7	7,6	7,5
Prestazioni sociali	20,3	20,5	20,3	20,2	20,1	19,9
di cui: Pensioni	15,9	15,8	15,6	15,5	15,5	15,4
Altre prestazioni sociali	4,4	4,7	4,7	4,7	4,6	4,5
Altre spese correnti	4,1	4,1	4,0	3,7	3,6	3,6
Totale spese correnti al netto interessi	42,8	42,6	42,0	41,2	40,5	40,1
Interessi passivi	4,7	4,3	4,2	4,1	4,0	4,0
Totale spese correnti	47,5	46,9	46,2	45,3	44,6	44,1
di cui: Spesa sanitaria	6,9	6,8	6,7	6,7	6,6	6,5
Totale spese in conto capitale	3,6	3,9	3,7	3,4	3,3	3,1
Investimenti fissi lordi	2,2	2,3	2,3	2,3	2,2	2,2
Contributi in c/capitale	0,8	0,9	0,9	0,7	0,7	0,7
Altri trasferimenti	0,6	0,7	0,6	0,4	0,4	0,3
Totale spese finali al netto di interessi	46,5	46,6	45,7	44,5	43,8	43,2
Totale spese finali	51,1	50,9	50,0	48,6	47,8	47,2
ENTRATE						
Totale entrate tributarie	30,1	30,4	31,0	31,3	31,2	30,9
Imposte dirette	14,7	15,2	15,2	15,1	15,0	14,9
Imposte indirette	15,3	15,0	15,7	16,1	16,2	16,0
Imposte in c/capitale	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Contributi sociali	13,4	13,3	13,1	13,0	13,1	13,1
Contributi effettivi	13,1	13,1	12,9	12,8	12,9	12,8
Contributi figurativi	0,2	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2
Altre entrate correnti	4,3	4,2	4,1	4,1	4,0	4,0
Totale entrate correnti	47,6	47,8	48,2	48,3	48,3	47,9
Entrate in c/capitale non tributarie	0,4	0,3	0,3	0,3	0,2	0,3
Totale entrate finali	48,1	48,2	48,6	48,7	48,6	48,2
<i>p.m. Pressione fiscale</i>	43,4	43,7	44,2	44,3	44,3	44,0
SALDI						
Saldo primario	1,6	1,7	2,9	4,1	4,8	5,0
Saldo di parte corrente	0,1	0,9	2,0	3,1	3,7	3,9
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-1,4	0,0	0,7	1,0
Nota: I rapporti al PIL sono calcolati sulle previsioni del quadro tendenziale. Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.						

1.3.2 – Le novità introdotte dalla legge finanziaria di interesse comunale

L'iter di approvazione della legge finanziaria è in fase avanzata alla Camera dopo l'approvazione del maxi emendamento presentato dalla maggioranza e approvato dal Senato. Sulla base di quel testo le novità più rilevanti per i Comuni riguardano le modifiche della tassazione immobiliare

In sintesi le novità sono:

A-Misure fiscali

Eliminazione della TASI sull'abitazione principale (ad eccezione degli immobili di pregio), anche nell'ipotesi in cui è il detentore a destinare l'immobile ad abitazione principale. Si dispone un'aliquota ridotta per gli immobili-merce. Si estende l'esenzione per la prima casa all'imposta sugli immobili all'estero.

I commi 6 e 7 recano le misure compensative del minor gettito IMU e TASI conseguente all'attuazione del nuovo sistema di esenzione per le abitazioni principali e sui terreni agricoli introdotto dai commi 3 e 4 dell'articolo in esame, prevedendo per i comuni delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Siciliana e Sardegna un incremento del Fondo di solidarietà comunale (comma 6) e per i comuni delle regioni a statuto speciale cui la legge attribuisce competenza in materia di finanza locale (Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta) un minor accantonamento sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali (comma 7).

Viene, inoltre, attribuito ai comuni un contributo di 390 milioni di euro per il 2016, in conseguenza delle norme di fiscalità immobiliare relative ai limiti massimi posti delle aliquote d'imposta (comma 8).

I commi 9-12 escludono i macchinari funzionali al processo produttivo (ivi compresi i cd. imbullonati) della rendita catastale e, quindi, dalle imposte immobiliari.

Limitatamente all'anno 2016, si blocca la possibilità di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali regionali e comunali (comma 14), mentre per gli immobili non esentati i comuni possono maggiorare l'aliquota TASI dello 0,8 per mille (comma 15).

B- Misure compensative per il minor gettito

Sono previste misure compensative del minor gettito IMU e TASI conseguente al nuovo sistema di esenzione per le abitazioni principali e sui terreni agricoli, prevedendo per i comuni delle RSO e delle Regioni Siciliana e Sardegna un incremento del Fondo di solidarietà comunale e per i comuni delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta un minor accantonamento sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali. Dal 2016 e' incrementata la dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale (dal 2016 e' incrementata la dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale (fondo per il finanziamento dei comuni con finalità di perequazione, alimentato con quota parte dell'IMU di spettanza dei comuni stessi) rideterminando la quota parte dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni, che in esso confluisce annualmente). Su queste misure compensative non vi è ancora chiarezza se le mancate entrate comunali saranno ristorate totalmente, anche perché è previsto un incremento del prelievo comunale che va a finanziare il fondo di solidarietà comunale.

C- Turn over personale

Altre misure riguardano il turn over del personale per cui per il triennio 2016- 2018, si può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente.

D - Istituzione presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale. Al Fondo sono assegnati 600 milioni di euro per il 2016 e 1.000 milioni di euro a decorrere dal 2017. Per il 2016, le risorse stanziare, pari a 600 milioni di euro, sono impiegate per priorità nazionali quale l'incremento di assegni di disoccupazione.

E - Viene ulteriormente rafforzato il sistema di approvvigionamento centralizzato (Con-sip, Mepa)

F- Disciplina di controllo dell'indebitamento

L'articolo 35 abroga le norme relative alla disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali nonché quelle relative al conseguimento del pareggio di bilancio da parte delle regioni così come disciplinato dalla legge n. 190 del 2014 e introduce il conseguimento del pareggio del bilancio per gli enti locali e le regioni ovvero del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Per l'anno 2016 sono escluse dal predetto saldo le spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito. L'esclusione opera nel limite massimo di 500 milioni di euro. Tale esclusione è subordinata al riconoscimento in sede europea dei margini di flessibilità correlati all'emergenza immigrazione. Sono inoltre disciplinati il monitoraggio dei risultati, le sanzioni per mancato adempimento, le misure di flessibilità della regola del pareggio di bilancio in ambito regionale (c.d. patto di solidarietà fra enti territoriali). Ai fini della determinazione del saldo non negativo si considerano i titoli 1, 2, 3, 4 e 5 delle entrate dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo n. 118 del 2011 e per le spese i titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2016, si prevede che nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A partire dall'anno 2016, è previsto un nuovo prospetto obbligatorio da allegare al bilancio di previsione, contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Per l'anno 2016, esclude dal saldo non negativo le spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito. L'esclusione opera nel limite massimo di 500 milioni di euro. A tal fine gli enti locali comunicano entro il termine perentorio del 1° marzo, alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Struttura di missione per il coordinamento e l'impulso per gli interventi di edilizia scolastica, gli spazi finanziari di cui necessitano per sostenere interventi di edilizia scolastica nel rispetto del vincolo. Gli enti locali beneficiari dell'esclusione e l'importo dell'esclusione stessa sono individuati, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da emanare entro il 15 aprile 2016. Infine, si prevede la mancata esclusione delle spese in esame sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica, qualora in sede europea non fossero riconosciuti margini di flessibilità correlati all'emergenza immigrazione.

Fonti – Governo Italiano (DEF, nota integrativa al DEF, bozza finanziaria approvata in Senato, Documento riassuntivo della Lega delle autonomie locali)

1.3.3 – Il documento di Economia e Finanza della Regione Veneto 2016-2018

1.3.3.1 -Lo scenario

Ai segnali favorevoli che stanno emergendo per l'economia globale si accompagna ancora una marcata incertezza. La crescita accelera negli Stati Uniti, resta debole in Giappone, in rallentamento in Cina e in altre economie emergenti; preoccupa la situazione in Russia.

La caduta dei prezzi del petrolio, le misure di espansione monetaria della Banca Centrale Europea, la discesa dei tassi d'interesse, il deprezzamento del cambio dell'euro sono tutti fattori di stimolo della domanda globale per il 2015. Dopo anni di crisi, e un 2014 deludente sotto il profilo della crescita, gli economisti si aspettano un miglioramento delle condizioni macroeconomiche soprattutto nell'Area dell'euro e in Italia.

Nel 2014 l'economia mondiale cresce ad un tasso attorno al 3%, l'Unione europea chiude comunque l'anno con un + 1,3% del PIL. Nel 2014 in Italia si registra un PIL pari a 1.613.859 milioni di euro correnti, con una riduzione dello 0,4% in termini reali rispetto all'anno precedente. Il PIL in termini reali è sceso al di sotto del livello registrato nel 2000. La crescita ad inizio 2015 resta moderata; nel corso del 2015 si prevede ancora un timido recupero stimato in + 0,7%, mentre nel 2016 una crescita attorno al +1,3%.

Il Veneto nel 2014 mantiene il livello del PIL sui valori dell'anno precedente: si registra +0,1%, quindi una situazione migliore rispetto al panorama nazionale. La domanda interna è ancora debole: i consumi delle famiglie si stabilizzano su valori bassi e gli investimenti si riducono del 2,6%.

Il risultato del 2014 è attribuibile soprattutto alla tenuta del valore aggiunto prodotto dai servizi, +0,6%, e alla stabilità dell'industria in senso stretto, -0,5%, che compensano in parte la perdita delle costruzioni, -3,1%.

Il Veneto rimane comunque la terza regione in Italia per la produzione di ricchezza, dopo Lombardia e Lazio: il 9,1% del Prodotto Interno Lordo nazionale è realizzato in Veneto. Il PIL per abitante veneto nel 2014 risulta di 30.146 euro, superiore del 13,4% rispetto a quello nazionale.

La specializzazione di qualità veneta e la forte flessibilità, che il sistema economico di questa regione ha sempre dimostrato in passato, sono caratteristiche propizie a cogliere gli elementi internazionali di ripresa già citati.

Nelle stime del 2015 si ipotizza un aumento della ricchezza veneta dell'1,0% e per il 2016 si prevede un consolidamento pari al + 1,6%.

1.3.3.2. Entrate e spese della Regione previste per il 2015 e 2016 (milioni di €)

	2015 previsioni iniziali	2016 previsioni iniziali	Variazioni % 2016 su 2015
Entrate per funzioni non essenziali	1224,7	1204,3	-1,7%
Finnanziamento del fabbisogno sanitario regionale			
Irap	2649,1	2691,1	1,6%
Addizionale IRPEF	797,6	801,6	0,5%
Compartecipazione IVA	4884,5	4793,8	-1,9%
Entrate per interventi speciali			
Trasferimenti statali	949,8	712,7	-25%
Trasferimenti UE e cofinanziamenti statali programmi comunitari	4,5	0,7	-84,4%
Altre entrate per progetti speciali	1,8	1,4	-22,2%
Totale entrate al netto dei	10551,9	10205,5	-2,9%

mutui e partite di giro			
-------------------------	--	--	--

La tabella mette in risalto le difficoltà dei bilanci regionali futuri che mettono a rischio la spesa sociale soprattutto sanitaria e i trasferimenti ai Comuni

Nello sviluppo della politica regionale sono particolarmente i programmi operativi regionali relativi ai fondi: (POR FESR Europeo di Sviluppo Regionale), (POR FSE del Fondo Sociale Europeo) e del (PSR) Programma di Sviluppo Rurale finanziato dal FEASR, per il settennio di programmazione 2014/2020,

Tabella 1 – Quote di partecipazione ai Programmi Operativi Regionali e al Programma di Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2014/2020 (valori in euro)

Programma	Quota Fondo UE	%	Quota nazionale	%	Quota regionale	%	Totale
POR-FESR*	300.155.358	50%	210.108.750	35%	90.046.608	15%	600.310.716
POR-FSE*	382.015.911	50%	267.411.138	35%	114.604.773	15%	764.031.822
PSR-FEASR	510.679.000	43,12%	471.549.051	39,81%	202.092.450	17,06%	1.184.320.501
Totale	1.192.850.269		949.068.940		406.743.831		2.548.663.040

Tabella 2 - Piano finanziario del POR FESR 2014/2020 distinto per Assi (valori in euro)

Asse prioritario	Finanziamento totale	Fin. %
1 - Ricerca, Sviluppo tecnologico e Innovazione	114.000.000	18,99%
2 - Agenda digitale	77.000.000	12,83%
3 - Competitività dei Sistemi produttivi	170.739.776	28,44%
4 - Sostenibilità energetica e Qualità ambientale	92.558.512	15,42%
5 - Rischio sismico ed idraulico	45.000.000	7,5%
6 - Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS)	77.000.000	12,83%
7 - Assistenza tecnica	24.012.428	4%
Totale	600.310.716	100%

Tabella 3 - Piano finanziario del POR FSE 2014/2020 distinto per Assi (valori in euro)

Asse prioritario	Finanziamento totale*	Fin. %
1 - Occupabilità	305.612.728	40%
2 - Inclusione sociale	152.806.364	20%
3 - Istruzione e formazione	252.130.502	33%
4 - Capacità istituzionale	22.920.956	3%
5 - Assistenza tecnica	30.561.272	4%
Totale	764.031.822	100%

Tabella 4 - Piano finanziario del PSR 2014/2020 distinto per Priorità (valori in euro)

Priorità	Finanziamento totale	Fin. %
1 - Promuovere il	87.894.249	7,42%

trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali		
2 - Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	422.077.922	35,64%
3 - Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	123.376.623	10,42%
4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	333.951.763	28,20%
5 - Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	64.703.154	5,46%
6 - Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	134.276.438	11,34%
Assistenza tecnica	16.880.798	1,4%
Totale	1.184.320.501	100%

Le principali voci di spesa del bilancio regionale 2015 sono per la persona e la famiglia

Persona e famiglia	Milioni di Euro
Tutela della salute	8.174,04
Interventi sociale	839,09
Istruzione e formazione	202,26
Lavoro	64,76
Interventi per le abitazioni	64,65
Cultura	33,08
Sicurezza e ordine pubblico	5,16
Sport e tempo libero	1,81
Totale	9.384,83

Sviluppo Economico	Milioni di Euro
Agricoltura e sviluppo rurale	78,94
Energia	66,91
Sviluppo sistema produttivo	45,99
Turismo	25,52
Commercio	8,9
Commercio estero, promozione turistica e fieristica	3,06
Totale	229,81

Territorio ambiente e infrastrutture	Milioni di Euro
Mobilità regionale	850,83
Salvaguardia di Venezia	290,13
Tutela del territorio	154,77
Edilizia speciale pubblica	61,70
Politiche per l'ecologia	45,29
Protezione civile	43,11
Ciclo integrato delle acque	34,24
Totale	1.480,06

3.3.3.3 L'indebitamento della Regione

Da Nord a Sud è l'indebitamento l'indicatore che più di ogni altro misura la criticità della situazione finanziaria delle Regioni e i debiti sono stati accumulati in molte Regioni proprio a seguito dei trasferimenti "fuori misura": in molti casi le Regioni hanno incassato dal governo una quantità di fondi superiore a quella che i bilanci potevano sostenere in termini di competenza. La parte eccedente produce un indebitamento,

Fra le più indebitate c'è il Piemonte, dove il Presidente Sergio Chiamparino deve gestire un disavanzo da 5,8 miliardi creato dalle bocciature costituzionali dei bilanci 2013. Altre regioni fortemente indebitate in Italia sono la Sicilia, il Lazio e la Campania.

Per far fronte a questa situazione sulla base dell'accordo Stato-Regione il Consiglio dei ministri ha approvato "una norma che consente di chiarire la contabilità delle Regioni, un tema sollevato da Corte dei Conti, in particolare per la contabilizzazione dei debiti passati", ha annunciato il sottosegretario Claudio De Vincenti a seguito del Consiglio dei Ministri riunitosi il 6 novembre 2015 [5].

L'accordo tra governo e Regioni sui tagli della Legge di Stabilità 2016 segue dallo scioglimento di alcuni nodi principali.

Relativamente ai 4,2 miliardi di tagli (agli aumenti di spesa) è previsto poco spazio di manovra: due dei quattro miliardi vanno ad incidere sul fondo della sanità, mentre il resto è diretto ad altri settori della pubblica amministrazione locale.

A fronte di questi tagli però, il governo è riuscito a trovare, provvisoriamente, un miliardo di nuove coperture, che costituiscono l'avvicinamento per un punto di incontro nelle trattative ma non soluzione definitiva.

Resta invece in sospeso un ultimo nodo: come trovare l'altro miliardo di euro dei due destinati al fondo per la Sanità. A fronte di questo problema però, da più parti si è registrata con favore l'apertura del governo, che dovrebbe concretizzarsi nell'atteso decreto.

Debito e liquidità: il debito totale del Veneto si attesta intorno a 2,8 miliardi, che comprende 1,6 miliardi di anticipazione di liquidità dallo Stato ai sensi del D.L.35/2013 e 73 milioni di debito a carico dello Stato. Infatti la Regione ottiene benefici dallo Stato, come prestiti agevolati a lungo termine, ma rimane soggetta all'obbligo di contributo al risanamento dei conti nazionali, con ripetute riduzioni di risorse. Il Fitch Ratings, Inc./Ltd., un'agenzia internazionale di valutazione del credito non ritiene che l'indebitamento del Veneto sia fonte di preoccupazione. La liquidità della Regione è pari a 1,1 miliardi, il 10% del bilancio, offrendo una protezione efficace in caso di disallineamenti inattesi nei flussi finanziari in entrata e uscita. Dopo la ricapitalizzazione di 1,6 miliardi, le aziende sanitarie hanno stabilizzato i tempi di pagamento ai fornitori entro i normali 60 giorni dalla fattura.

Performance fiscali: Fitch si attende che il margine corrente del Veneto si mantenga intorno ai 200-250 milioni nel corso del 2015-2017, ovvero il 2-3% delle entrate correnti. Il margine è ridotto rispetto agli standard internazionali, ma il servizio del debito di circa di circa 150-180 milioni sarà interamente coperto dal bilancio corrente. La flessibilità fiscale residua pari al 10-15% delle entrate fornisce spazi per assorbire eventuali disallineamenti entrate-spese.

Gestione: per Fitch il Veneto tende a mantenere un servizio sanitario equilibrato, settore che assorbe l'80% delle risorse di bilancio.

Fitch osserva peraltro che il disavanzo del bilancio generale della Regione è stato ridotto a 0,5 miliardi a dicembre 2014, dall'ammontare di 1 miliardo del 2010.

Economia: Il Veneto è una delle Regioni maggiormente produttive in Italia e il suo PIL pro capite è del 15% più alto della media Euro-28. Il tasso di disoccupazione è basso, pari al 7,5% (12,5% è il livello nazionale), e ridotto è l'indebitamento delle famiglie, mettendo al riparo il gettito fiscale da improvvise fluttuazioni economiche. Fitch si aspetta che la ripresa del settore industriale Veneto, il secondo più importante d'Italia, contribuirà alla crescita del PIL di circa lo 0,5% nel 2015.

Fonte: Regione Veneto

1.4 – ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

1.4.1 – Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente

PREVISIONI PLURIENNALI

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale 2015 - 2017 hanno tenuto conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle

- spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
 - degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
 - delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
 - delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
 - delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
 - dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
 - della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
 - della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
 - del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
 - del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
 - delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni iniziali pluriennali 2015-2017, in corso di rivisitazione per la strutturazione del bilancio 2016 - 2018, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione (come da bilancio approvato):

RISORSE	Accertamenti ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE				Annotazioni	
			2015	2016	2017	TOTALE		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Riepilogo dei Titoli - Entrate								
TITOLO 1								
ENTRATE TRIBUTARIE	13.833.301,81	13.096.460,15	12.844.723,91	13.570.955,91	13.570.955,91		39.986.635,73	
TITOLO 2								
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE PER FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE	3.985.706,52	1.466.730,86	1.218.690,37	1.031.529,57	916.455,24		3.166.675,18	
TITOLO 3								
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.470.499,41	3.756.710,47	4.211.474,09	3.947.617,94	3.945.333,62		12.104.425,65	
TITOLO 4								
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	3.844.403,32	11.896.137,76	6.464.640,00	7.089.177,16	5.329.177,16		18.882.994,32	
TITOLO 5								
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00		0,00	
Totale	26.133.911,06	30.376.039,24	24.739.528,37	25.639.280,58	23.761.921,93		74.140.730,88	
Avanzo di Amministrazione + Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	0,00	1.224.030,30	7.512.895,62	6.534.867,06	8.388.647,02		22.436.409,70	
Totale Generale delle Entrate	26.133.911,06	31.600.069,54	32.252.423,99	32.174.147,64	32.150.568,95		96.577.140,58	

INTERVENTI	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE				Annotazioni	
			2015	2016	2017	TOTALE		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Riepilogo dei Titoli - Spese								
TITOLO 1								
Spese correnti	21.296.358,80	17.679.572,07	19.754.337,47	17.215.432,10	17.034.803,80	54.004.573,37		
TITOLO 2								
Spese in conto capitale	3.134.755,97	12.205.614,94	10.728.440,73	13.296.367,06	13.379.147,02	37.403.954,81		
TITOLO 3								
Spese per rimborso di prestiti	1.640.065,78	1.714.882,53	1.769.645,79	1.662.348,48	1.736.618,13	5.168.612,40		
Totale	26.071.180,55	31.600.069,54	32.252.423,99	32.174.147,64	32.150.568,95	96.577.140,58		
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale Generale delle Spese	26.071.180,55	31.600.069,54	32.252.423,99	32.174.147,64	32.150.568,95	96.577.140,58		

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

INTERVENTI	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE				Annotazioni	
			2015	2016	2017	TOTALE		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Titolo 1 Spese correnti								
Intervento 01								
Personale	CO	5.633.055,46	5.605.170,17	6.328.148,50	5.807.670,17	5.817.670,17	17.953.488,84	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	5.633.055,46	5.605.170,17	6.328.148,50	5.807.670,17	5.817.670,17	17.953.488,84	
Intervento 02								
Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	CO	535.797,11	460.645,81	533.568,82	435.230,87	435.230,87	1.404.030,56	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	535.797,11	460.645,81	533.568,82	435.230,87	435.230,87	1.404.030,56	
Intervento 03								
Prestazione di servizi	CO	7.449.305,81	7.303.152,76	7.567.412,36	5.915.923,11	5.915.923,11	19.399.258,58	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	7.449.305,81	7.303.152,76	7.567.412,36	5.915.923,11	5.915.923,11	19.399.258,58	
Intervento 04								
Utilizzo di beni di terzi	CO	134.831,80	75.262,20	75.262,20	75.262,20	75.262,20	225.786,60	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	134.831,80	75.262,20	75.262,20	75.262,20	75.262,20	225.786,60	
Intervento 05								
Trasferimenti	CO	6.009.925,62	2.531.972,53	2.458.277,78	2.028.881,32	2.028.381,32	6.515.540,42	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	6.009.925,62	2.531.972,53	2.458.277,78	2.028.881,32	2.028.381,32	6.515.540,42	
Intervento 06								
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	CO	1.110.462,56	1.032.663,39	950.123,63	867.027,12	789.925,78	2.607.076,53	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	1.110.462,56	1.032.663,39	950.123,63	867.027,12	789.925,78	2.607.076,53	
Intervento 07								
Imposte e tasse	CO	395.687,29	411.368,78	1.267.577,09	1.233.660,02	1.233.660,02	3.734.897,13	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	395.687,29	411.368,78	1.267.577,09	1.233.660,02	1.233.660,02	3.734.897,13	

INTERVENTI	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE				Annotazioni	
			2015	2016	2017	TOTALE		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Intervento 08								
Oneri straordinari della gestione corrente	CO	27.293,15	258.697,93	174.800,00	95.540,05	44.800,00	315.140,05	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	27.293,15	258.697,93	174.800,00	95.540,05	44.800,00	315.140,05	
Intervento 09								
Ammortamenti di esercizio	CO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Intervento 10								
Fondo svalutazione crediti	CO	0,00	0,00	289.620,50	442.475,77	563.150,98	1.295.247,25	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	0,00	0,00	289.620,50	442.475,77	563.150,98	1.295.247,25	
Intervento 11								
Fondo di riserva	CO	0,00	638,50	109.546,59	313.761,47	130.799,35	554.107,41	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	0,00	638,50	109.546,59	313.761,47	130.799,35	554.107,41	
Totale Titolo	1	CO	21.296.358,80	17.679.572,07	19.754.337,47	17.215.432,10	17.034.803,80	54.004.573,37
		SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	21.296.358,80	17.679.572,07	19.754.337,47	17.215.432,10	17.034.803,80	54.004.573,37



BILANCIO DI PREVISIONE

Comune di Castelfranco Veneto

Esercizio: 2015

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO			
				2015	2016	2017	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.421.114,37	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	7.435.571,65 1.286.447,16 0,00 0,00	9.338.396,55 39.291,20 1.652.791,20 8.460.958,78	9.798.563,59 0,00 1.984.000,00 0,00	9.302.623,04 0,00 364.000,00 0,00
Totale Missione 2	Giustizia	56.238,63	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	86.269,65 126,76 0,00 0,00	75.094,60 0,00 0,00 79.587,08	62.030,94 0,00 0,00 0,00	57.946,27 0,00 0,00 0,00
Totale Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza	191.878,98	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	851.290,01 8.263,61 0,00 0,00	797.553,62 1.000,00 1.000,00 836.985,13	787.290,01 1.000,00 1.000,00 0,00	786.290,01 1.000,00 0,00 0,00
Totale Missione 4	Istruzione e diritto allo studio	1.618.815,16	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.848.142,79 439.664,43 0,00 0,00	3.219.538,72 168.363,00 288.363,00 3.550.182,89	2.344.274,44 0,00 220.000,00 0,00	3.216.862,01 0,00 0,00 0,00
Totale Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	732.513,60	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.286.007,79 47.572,21 0,00 0,00	1.590.053,83 369.390,00 0,00 1.510.568,80	1.338.518,18 0,00 0,00 0,00	960.009,83 0,00 0,00 0,00
Totale Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	847.705,47	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.395.197,39 103.034,49 0,00 0,00	819.686,87 150.000,00 150.000,00 1.091.410,69	1.059.113,40 0,00 350.000,00 0,00	1.059.099,33 0,00 0,00 0,00



BILANCIO DI PREVISIONE

Comune di Castelfranco Veneto

Esercizio: 2015

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Totale Missione 7	Turismo	51.725,31	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato	78.500,00	57.500,00 0,00 0,00	54.500,00 0,00 0,00	54.500,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	108.740,14		
Totale Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	424.699,92	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato	427.136,00	633.434,20 212.048,20 0,00	365.386,00 0,00 0,00	365.386,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	554.829,03		
Totale Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.843.037,80	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato	957.296,49	1.437.268,50 713.210,62 105.000,00	592.821,55 0,00 105.000,00	584.090,35 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	914.502,47		
Totale Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	5.276.141,26	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato	10.580.296,83	7.966.115,07 2.041.184,63 3.934.055,26	9.688.850,57 1.004.675,84 5.709.379,42	9.736.199,46 48.379,42 0,00
			previsione di cassa	0,00	3.389.386,24		
Totale Missione 11	Soccorso civile	975.302,94	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato	162.500,00	114.623,14 30.123,14 0,00	64.500,00 0,00 0,00	64.500,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	924.329,72		
Totale Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	939.168,35	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato	3.405.185,94	3.469.075,43 21.975,56 34.267,60	3.285.442,53 65.740,05 19.267,60	3.218.931,27 19.267,60 0,00
			previsione di cassa	0,00	4.081.800,81		
Totale Missione 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		



BILANCIO DI PREVISIONE

Comune di Castelfranco Veneto

Esercizio: 2015

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Totale Missione 14	Sviluppo economico e competitività	305.975,86	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato	346.850,00	532.867,35 235.517,35 0,00	297.350,00 0,00 0,00	296.850,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	603.325,86		
Totale Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	14.200,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato	20.000,00	28.285,69 8.285,69 0,00	13.000,00 0,00 0,00	13.000,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	32.800,00		
Totale Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.131,90	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato	4.303,97	4.117,54 0,00 0,00	3.920,71 0,00 0,00	3.712,92 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	6.249,44		
Totale Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE**

Comune di Castelfranco Veneto

Esercizio: 2015

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Totale Missione 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza 638,50 di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	399.167,09 0,00 0,00 0,00	756.237,24 0,00 0,00 0,00	693.950,33 0,00 0,00 0,00
Totale Missione 50	Debito pubblico	23.860,20	previsione di competenza 1.714.882,53 di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.769.645,79 0,00 0,00 1.793.505,99	1.662.348,48 0,00 0,00 0,00	1.736.618,13 0,00 0,00 0,00
Totale Missione 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza 0,00 di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Missione 99	Servizi per conto terzi	744.933,21	previsione di competenza 6.740.000,00 di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	8.740.000,00 0,00 0,00 8.740.000,00	8.740.000,00 0,00 0,00 0,00	8.740.000,00 0,00 0,00 0,00
Totale Missioni		19.469.442,96	previsione di competenza 38.340.069,54 di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa Disavanzo di amministrazione	40.992.423,99 5.147.453,85 6.534.867,06 36.679.163,07 0,00	40.914.147,64 1.648.460,09 8.388.647,02 0,00	40.890.568,95 68.647,02 364.000,00 0,00
Totale Generale delle Spese		19.469.442,96	previsione di competenza 38.340.069,54 di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	40.992.423,99 5.147.453,85 6.534.867,06 36.679.163,07	40.914.147,64 1.648.460,09 8.388.647,02 0,00	40.890.568,95 68.647,02 364.000,00 0,00

Gli stanziamenti di bilancio aggiornati con l'assestamento di bilancio sono rappresentati in forma aggregata come segue:

Entrate				
Titolo	Descrizione	2015	2016	2017
-	Avanzo + Fondo Pluriennale Vincolato	11.818.596,14	6.534.867,06	8.388.647,02
1	ENTRATE TRIBUTARIE	12.813.979,00	13.570.955,91	13.570.955,91
2	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE PER FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE	1.280.922,09	1.031.529,57	916.455,24
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.402.766,80	3.947.617,94	3.945.333,62
4	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	6.112.050,00	6.489.177,16	5.329.177,16
5	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0	0
6	ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	8.740.000,00	8.740.000,00	8.740.000,00
Totale Entrate		45.168.314,03	40.314.147,64	40.890.568,95
Spese				
Titolo	Descrizione	2015	2016	2017
-	DISAVANZO	0	0	0
1	SPESE CORRENTI	20.198.048,00	17.215.432,10	17.034.803,80
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	14.681.551,25	12.696.367,06	13.379.147,02
3	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	1.548.714,78	1.662.348,48	1.736.618,13
4	SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI	8.740.000,00	8.740.000,00	8.740.000,00
Totale Spese		45.168.314,03	40.314.147,64	40.890.568,95

E' in corso la predisposizione dello schema di bilancio armonizzato 2016 - 2018 previsto dal decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014;

le predette poste di entrata e spesa saranno pertanto aggiornate tenuto conto, in particolare, delle disposizioni normative introdotte con la legge di stabilità e dei documenti di programmazione riportati nei punti:

- 2.5 Piano delle dismissioni e acquisizioni patrimoniali – Triennio 2016-2018, redatto ai sensi del Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008, convertito con Legge n. 133 del 06/08/2008;
- 2.6 Piano di fabbisogno del personale 2016 - 2018.
- 2.7 Il piano triennale degli investimenti delle opere pubbliche (programma triennale 2016-2018);

Sostenibilità economica finanziaria - Conto del Patrimonio

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2014 (ultimo esercizio chiuso) sono così riassunti:

Attivo	31/12/2013	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali	133.379,44	-	26.675,89	106.703,55
Immobilizzazioni materiali	150.115.184,20	2.372.305,96	- 3.146.844,73	149.340.645,43
Immobilizzazioni finanziarie	20.832.005,83	-	642.700,20	21.474.706,03
Totale immobilizzazioni	171.080.569,47	2.372.305,96	- 2.530.820,42	170.922.055,01
Rimanenze	46.735,47		11.436,45	58.171,92
Crediti	10.049.526,69	- 53.660,72	- 130.683,34	9.865.182,63
Altre attività finanziarie	0,00			-
Disponibilità liquide	14.229.431,83	80.081,23		14.309.513,06
Totale attivo circolante	24.325.693,99	26.420,51	- 119.246,89	24.232.867,61
Ratei e risconti	1.964,92		855,47	2.820,39
Totale dell'attivo	195.408.228,38	2.398.726,47	- 2.649.211,84	195.157.743,01
Conti d'ordine	34.801.074,73	368.371,74	- 810.087,97	34.359.358,50
Passivo				
Patrimonio netto	136.632.196,65		1.870.628,82	138.502.825,47
Conferimenti	27.782.091,60	3.008.110,76	- 2.122.726,21	28.667.476,15
Debiti di finanziamento	22.273.257,04	- 1.691.022,33	-	20.582.234,71
Debiti di funzionamento	6.352.760,38	1.218.759,65	- 911.246,56	6.660.273,47
Debiti per anticipazione di cassa	0,00			-
Altri debiti	2.367.922,71	- 488.225,19	- 1.134.764,31	744.933,21
Totale debiti	30.993.940,13	- 960.487,87	- 2.046.010,87	27.987.441,39
Ratei e risconti	0,00			-
Totale del passivo	195.408.228,38	2.047.622,89	- 2.298.108,26	195.157.743,01
Conti d'ordine	34.801.074,73	368.371,74	- 810.087,97	34.359.358,50

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'Ente rispetta i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale definiti con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013 come riportato nel seguente prospetto.

Parametri di deficitarietà	2013	2014	2015
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato

1.4.2 – Struttura organizzativa e risorse umani disponibili

Organigramma

Organigramma	Nr. Unità	Denominazione
Direttore	0	Assente
Segretario generale	1	Dott. Agostino Battaglia
Dirigenti	5	1^ settore – Dott. Agostino Battaglia
		2^ settore – Dott. Carlo Settore
		3^ settore – Dott. Paolo Marsiglio
		4^ settore – Dott. Bruno Berto (<i>in comando presso la Regione Veneto per tutto il mandato</i>)
		5^ settore – Arch. Luca Pozzobon
Posizioni organizzative	5	1^ settore – Dott.ssa Elisabetta Barbato
		2^ settore – Geom. Luciano Zamprogna
		3^ settore - Dott.ssa Maria Grazia Calzavara
		4^ settore – Geom. Renzo Fantinato
		5^ settore – Dott. Riccardo Franceschi
Personale dipendente	151	

Struttura organizzativa

Struttura organizzativa dell'Ente	
1^ SETTORE: SERVIZI GENERALI	
Responsabile Dott. Agostino Battaglia	Avvocatura Civica
	Segreteria di Consiglio e Giunta, Gabinetto del Sindaco, Protocollo e Messì
	Polizia Locale
	Bilancio, Contabilità e Partecipazioni societarie
	Programmazione e controllo di Gestione
	Appalti, Contratti ed E.R.P.
2^ SETTORE: AMMINISTRATIVO-CONTABILE	
Responsabile Dott. Carlo Sartore	Tributi
	Economato e Provveditorato
	Sistemi Informativi
	Servizi demografici, elettorale e leva
	Risorse umane e organizzazione
	Patrimonio
3^ SETTORE: SERVIZI ALLA PERSONA	
Responsabile Dott. Paolo Marsiglio	Servizi sociali
	Servizio famiglia
	Servizi scolastici e Servizi sportivi
	Teatro
	Museo
	Biblioteca
4^ SETTORE: TECNICO	
Responsabile Arch. Luca Pozzobon	Lavori Pubblici
	Manutenzione fabbricati e impianti
	Viabilità
	Aree verdi e protezione civile
	Protezione Civile
5^ SETTORE: TECNICO	
Responsabile Arch. Luca Pozzobon	Urbanistica
	Edilizia Privata
	Ambiente
	Attività produttive

1.4.3 – Metodo di governo per il cambiamento e la partecipazione

Dover parlare del cambiamento come di una necessità o anche solo come di una opportunità non è in sé e per sé positivo.

Significa che la situazione non è ottimale.

Molte sono le cause, alcune endogene altre, e probabilmente la stragrande maggioranza, esogene.

Fra le cause endogene va segnalata sicuramente la lentezza della struttura (sia funzionale che strutturale) nell'adeguarsi ai cambiamenti tecnologici e relazionali della moderna società.

Fra le cause esogene non si può non segnalare la crisi economico finanziaria, la farraginosità, penalizzante, mutevole ed eccessiva normativa nazionale, il carente intervento normativo regionale in taluni settori di grande interesse per il Comune (es. la residenza pubblica), la rigidità normativa in taluni settori specifici quali il governo del personale (rigidità dovuta alla

situazione nazionale, non certamente locale) che ha invecchiato la struttura, creato carenze e precarietà nell'organico, iniquità di situazioni personali e professionali.

Per quanto è nelle possibilità del Comune i rimedi possono essere rinvenuti operando su tre linee di lavoro:

- aggiornamento,
- semplificazione,
- ammodernamento.

Queste tre linee di lavoro devono essere percorse contemporaneamente, senza quasi distinguere quale sia quella percorsa. Troppo spesso l'ammodernamento diventa oggi complicazione, la semplificazione ritardo o l'aggiornamento stasi operativa.

Agendo su tali linee si opererà il cambiamento necessario per rendere il Comune adeguato ai tempi, maggiormente idoneo a dare una risposta ai bisogni dei cittadini e si otterrà la trasparenza necessaria per rendere effettiva la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica.

Attività, obiettivi, risultati si intersecano fino a divenire interconnessi e reciprocamente causa / effetto.

Azioni positive

Aggiornamento strutturale: c'è bisogno di una rivisitazione nella allocazione di spazi destinati alle attività comunali d'ufficio.

Purtroppo gli immobili ora in uso agli uffici (palazzo municipale, palazzo pretorio, casa Marcon) sono architettonicamente di pregio ma poco funzionali.

Gli spazi sono abbondanti nel loro complesso ma poco adattabili alle necessità logistiche.

In particolare richiede una collocazione e sistemazione più funzionali il servizio assistenza che risulta, per gli utenti, carente di spazi e di difficile accessibilità.

La soluzione che sembra praticabile è quella di una sua collocazione negli spazi di proprietà di Piazza Serenissima, accanto alle sedi di AEEP e CPS.

Si riproporrebbe il problema già risolto con il Settore Lavori Pubblici ma in maniera molto più attenuata dato che si tratta di un servizio molto meno interconnesso con gli altri servizi comunali.

Aggiornamento normativo interno: la necessità di rincorrere l'evoluzione normativa sovracomunale e l'errata stesura degli atti ha reso la raccolta normativa comunale obsoleta.

- Statuto: deve essere aggiornato essendo quello attuale superato in moltissime parti e non secondarie. Per non cadere nel rischio di cui sopra si è fatto cenno, l'aggiornamento dovrà consistere in uno snellimento, non dovrà riportare norme sovracomunali, dovrà avere il contenuto minimo atto a caratterizzarlo rispetto a quello degli altri Comuni.
- Regolamento del Consiglio e delle Commissioni: ha dato e dà buona prova di sé. Necessita di aggiornamento ed implementazione, ma senza essere sconvolto.
- Regolamento di contabilità e dei contratti: sono praticamente da rifare. Il primo a seguito della riforma contabile degli enti locali, il secondo per un aggiornamento rispetto alla normativa mutante. In maniera specifica per quest'ultimo vale quanto detto sullo statuto.
- Altri regolamenti: necessitano di aggiornamento anche se non in maniera così impellente come per quelli sopra citati.

Per tutte le fonti normative deve essere curata la reperibilità e l'accesso facili da parte dei cittadini e degli utenti in generale. La fonte principi di conoscibilità è il sito web comunale.

Aggiornamento del sistema comunicazione: le nuove generazioni, ma ormai anche quelle più mature, hanno l'abitudine di cercare notizie ed informazioni via internet.

Lo strumento principe per il Comune è il sito web. Quello attuale contiene tutte le informazioni obbligatorie per legge ma in modo disordinato e spesso ripetitivo.

Nuovi strumenti informativi si rendono utili se non necessari.

Nuovi orizzonti rendono necessario il ripensamento della comunicazione come Città e non come comune/ente istituzionale.

- Sito internet: l'aggiornamento, la semplificazione sono improcrastinabili.
- Applicazioni: già nel recente passato ci sono state iniziative, anche a costo zero per il Comune, per la creazione di applicazioni web per rendere la città più "smart" come si dice abusando di lingue straniere. Interessante sarebbe creare una applicazione specifica per la città ma inserita in una rete più ampia al fine di evitare un localismo che si rivelerebbe miope.
- Servizi on-line: i servizi più semplici (diritto di accesso, informazioni, appuntamenti con amministratori ed uffici) devono essere usufruibili da casa via web.
- Sportelli: per i procedimenti più standardizzabili (atti di natura concessoria ed autorizzatoria) lo strumento web deve essere la norma. Ma, per limitare l'effetto di divisione digitale delle generazioni o anche solo delle culture, non deve essere l'obbligo.
- Notiziario: pur essendo cartaceo ha indubbia efficacia comunicativa sia per le persone che non usano il digitale sia per la sua caratteristica di strumento che entra nelle case, non solo accessibile quindi, ma propositivo.

Lavoratori: l'approccio al lavoro, il contatto con il cittadino e con l'utente, la collaborazione con gli amministratori da parte dei lavoratori comunali fa la differenza.

Nessun sistema organizzativo, nessuna innovazione tecnologica funzionano se non attraverso le persone che ne fanno parte.

L'aggiornamento nozionistico del personale dipendente è necessario ma non deve essere preponderante sia perchè la quantità e mutabilità delle norme lo rende sempre più difficile sia perchè esistono oggi strumenti che consentono l'approccio normativo in maniera semplice e dettagliata (banche dati, siti di consulenza ed informazione, ecc.).

La necessità prima è quella di rendere consapevoli i lavoratori del servizio pubblico che stanno rendendo. Deve essere normale l'approccio con l'utente in spirito di servizio, empatico, stare di qua dello sportello come se si fosse al di là dello stesso.

Su questo principio dovrà indirizzarsi l'aggiornamento del personale, la programmazione degli obiettivi, la valutazione dei comportamenti e dei risultati, la premialità.

1.4.5. Il governo delle partecipate e dei servizi pubblici locali

Le partecipazioni

Il Comune di Castelfranco Veneto partecipa al capitale delle seguenti società ed aziende:

1. Azienda per l'Edilizia Economica e Popolare (AEEP), azienda speciale comunale al 100% di proprietà comunale;
2. Castelfranco Patrimonio e Servizi s.r.l. (CPS srl) con una quota del 100%;
3. Marca Riscossioni s.p.a. con 368.040 azioni su 1.026.627 pari al 35,85% del capitale;
4. CTM Servizi s.r.l. con una quota del 35,85%;
5. Mobilità di Marca s.p.a. (MOM spa) con una quota del 1,74%;

6. ASCO Holding s.p.a. A2A Spa con n. 3.733.343 azioni su 140.000.000, pari al 2,67% del capitale (società quotata sul mercato di borsa italiano);
7. Consiglio di Bacino Priula (nato dalla fusione del Consorzio Azienda Intercomunale TV3, di cui il Comune aveva una quota del 16,59%, con il Consorzio Priula), con una quota patrimoniale del 5,97%;
8. Consiglio di Bacino dell'Ambito Territoriale Ottimale del Servizio Idrico Integrato del Veneto Orientale con una quota dello 0,0394 per 1000;
9. Alto Trevigiano Servizi s.r.l. (ATS srl) con una quota del 4,434%.

Sulle prime 4 delle sopra elencate partecipate il Comune ha un effettivo potere di controllo e quindi di intervento. Le altre partecipazioni, a causa della partecipazione marginale oppure a causa della loro natura “necessitata” in quanto previste per legge, sono alquanto impermeabili alle decisioni di questo Comune.

La situazione delle prime 4 società può essere così riassunta:

Azienda per l'Edilizia Economica e Popolare (AEEP)

L'azienda è interamente di proprietà del Comune.

Fu costituita con deliberazione del Consiglio Comunale del 23.6.1997, n. 67.

L'azienda ha per oggetto statutario la gestione del patrimonio edilizio residenziale già di proprietà dell'I.A.C.P. di Castelfranco Veneto.

La gestione riguarda patrimonio edilizio di proprietà e non di proprietà; residenziale, commerciale e direzionale; residenziale popolare e non popolare.

Venne costituita ai sensi della L.R.V. 14.3.1995, n. 10, art. 21, c. 2.

Ai sensi della L.R.V. 10/95 la costituzione dell'azienda era alternativa al conferimento del patrimonio alle costituende ATER

La gestione di interesse pubblico generale riguarda n. 385 unità immobiliari.

La restante gestione riguarda n. 88 unità immobiliari.

L'azienda ha 5 dipendenti più un direttore ed è amministrata da un consiglio di amministrazione di 3 membri.

L'azienda soffre essenzialmente di due problemi:

- una gestione corrente in perdita costante dovuta al costo sociale del servizio casa che il Comune, con la scelta operata al momento della costituzione dell'azienda, si è di fatto portato in casa anziché trasferire alla Regione attraverso le ATER;
- una grave situazione debitoria dovuta anche all'acquisto, effettuato completamente con ricorso al credito bancario, di un complesso immobiliare destinato, nei programmi iniziali, ad un intervento speculativo.

Per la spesa sociale il Comune stanziava annualmente la spesa necessaria.

Per la riduzione dell'indebitamento, invece, la situazione economico finanziaria e le vigenti regole contabili non consentono un intervento diretto della proprietà.

Castelfranco Patrimonio e Servizi Srl

La società è di proprietà del Comune al 100%.

Fu costituita il 5.9.2007 con atto unilaterale rogato il 5.9.2007 dal notaio Rita Dominijanni di Castelfranco Veneto, rep. 27.079, registrato a Castelfranco al n. 1929 del 13.9.2007, sez. 1T, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale del 2.8.2007, n. 82.

L'oggetto sociale è la "gestione di servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico civile della comunità di Castelfranco Veneto".

Con delibera della G.C. n. 64 del 13.3.2008 venne conferita a CPS, in house providing, la gestione dei seguenti servizi:

- illuminazione pubblica e semafori: contratto del 27.3.2008, durata 15 anni, cioè scadenza 26.3.2023;
- manutenzione cimiteri e servizi cimiteriali: contratto del 27.3.2008, durata 30 anni, cioè scadenza 26.3.2038;
- aree di sosta a pagamento: contratto del 27.3.2008, durata 15 anni, cioè scadenza 26.3.2023;

Con delibera della G.C. n. 180 del 18.9.2008 venne conferita a CPS, in house providing, la gestione dei seguenti ulteriori servizi:

- gestione piscina comunale: contratto del 30.9.2008, durata 5 anni rinnovabili. Il contratto è scaduto il 30.9.2013 ed è stato prorogato a tutto il 31.12.2015 (DGC 266/16.10.2014);
- custodia cimiteri e gestione concessioni cimiteriali: contratto del 30.9.2008, durata 30 anni, scadenza 31.3.2038.

La società ha 13 dipendenti ed è amministrata da un consiglio di amministrazione di tre membri.

Negli ultimi tre esercizi il bilancio non ha evidenziato perdite.

La società produce servizi solamente per il Comune di Castelfranco Veneto.

Marca Riscossioni s.p.a.

Il Comune è socio con 368.040 azioni su 1.026.627 pari al 35,85% del capitale.

La società è stata costituita il 19.2.2015 con scrittura privata autenticata dal notaio Francesco Imparato di Asolo, rep. N. 140.432, per scissione della società CTM Servizi s.p.a. che ha dato origine a Marca Riscossioni s.p.a. e a CTM Servizi s.r.l.

La partecipazione del Comune in CTM Servizi s.p.a. era nella stessa quota della partecipazione attuale nelle due società risultanti dalla scissione.

Marca Riscossioni è partecipata da soli Comuni, che sono i seguenti:

Altivole, Asolo, Borso del Grappa, Castalcucco, Castello di Godego, Cavaso del Tomba, Crespano del Grappa, Fonte, Loria, Paderno del Grappa, Resana, Riese Pio X, San Zenone degli Ezzelini, Vedelago.

Lo scopo sociale è "la realizzazione e la gestione di servizi pubblici in qualunque forma affidati" fra cui, il principale, come si evince dalla stessa denominazione, la gestione e riscossione dei tributi locali.

Attualmente la società è inattiva, non lo è mai stata in passato e non le è stato affidato alcun servizio da parte dei Comuni soci.

Non ha dipendenti ed è amministrata da un consiglio di sorveglianza di 7 membri e da un consiglio di amministrazione di n. 3 membri. I membri dei due organi sono gli stessi che facevano parte degli analoghi organi di CTM Servizi s.p.a.

Nell'assemblea dei soci del 23 marzo 2015 si è preso atto che lo scopo sociale per cui principalmente era stata costituita la società non è perseguibile in quanto gli stessi Comuni soci non intendono conferire in house providing il servizio. L'assemblea ha approvato l'indirizzo della liquidazione e conferimento della società a MOM s.p.a., società quest'ultima, partecipata da tutti i Comuni soci di Marca Riscossioni s.p.a. Il conferimento non

comporterebbe esborsi di denaro ma solamente acquisizione di ulteriori quote in MOM s.p.a.. questo rende l'operazione facile da effettuare.

CTM Servizi s.r.l.

Il Comune è socio con una quota pari al 35,85% del capitale.

La società è stata costituita il 19.2.2015 con scrittura privata autenticata dal notaio Francesco Imparato di Asolo, rep. N. 140.432, per scissione della società CTM Servizi s.p.a. che ha dato origine a Marca Riscossioni s.p.a. e a CTM Servizi s.r.l.

La partecipazione del Comune in CTM Servizi s.p.a. era nella stessa quota della partecipazione attuale nelle due società risultanti dalla scissione.

CTM Servizi srl è partecipata da soli Comuni, che sono i seguenti:

Altivole, Asolo, Borso del Grappa, Castalcucco, Castello di Godego, Cavaso del Tomba, Crespano del Grappa, Fonte, Loria, Paderno del Grappa, Resana, Riese Pio X, San Zenone degli Ezzelini, Vedelago.

Lo scopo sociale è "la realizzazione e la gestione di servizi pubblici affidati dagli enti locali soci" fra cui, il principale il trasporto scolastico.

Attualmente la società svolge il servizio di trasporto scolastico per il Comune di Castelfranco Veneto ed altri 4 Comuni soci. Tutti i servizi sono stati affidati in house providing.

La massa critica raggiunta non consente di arrivare al punto di pareggio.

Ha n. 18 dipendenti a tempo determinato (tutti autisti) e zero dipendenti a tempo indeterminato. E' amministrata da un amministratore unico.

Con deliberazione del 10 aprile 2015, n. 33, il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate, ai sensi dell'articolo 1, commi 611 e seguenti della legge 190/2014.

Il Piano prevede:

Azienda per l'Edilizia Economica e Popolare – AEEP

- a) Vendita dei cespiti patrimoniali non rientranti nella fattispecie della Edilizia Economica e/o Popolare.
- b) Aggregazione con CPS s.r.l. mediante fusione o altro strumento giuridico, previo parere favorevole della Regione del Veneto sul rispetto delle condizioni di cui alla L.R.V. 10/95, art. 21, c. 2.

Castelfranco Patrimonio e Servizi s.r.l. – CPS srl

- a) Scorporo del ramo d'azienda per la gestione della piscina comunale con conferimento a terzi mediante gara pubblica. Essendo già stato recentemente ma inutilmente attivato questo procedimento è opportuno elaborare un contratto di servizio per il riaffidamento a CPS con condizioni più favorevoli dal punto di vista economico e/o qualitativo.
- b) Internalizzazione del servizio di gestione delle aree di sosta pubbliche a pagamento.
- c) Aggregazione con AEEP mediante fusione o altro strumento giuridico. Si richiama quanto riportato sopra a proposito di AEEP;

Marca Riscossione s.p.a.

- a) Messa in liquidazione o cessione a MOM s.p.a. in cambio di quote.

CTM Servizi s.r.l.

- a) Cessione a MOM s.p.a. in cambio di quote

Mobilità di Marca s.p.a. – MOM spa

- a) Aggregazione con le altre società partecipate dal Comune Marca Riscossioni s.p.a. e CTM Servizi s.r.l.

Servizi pubblici locali comunali

Servizio di distribuzione del gas metano (settore speciale – Direttiva 2004/17/CE del 31 marzo 2004)

Modalità di gestione: servizio esternalizzato. Affidamento in house.

Gestore: ASCO TRADE s.r.l. - Società partecipata di 2° livello tramite ASCO Holding s.p.a.

Programma per il prossimo triennio 2016 - 2018: affidamento a terzi mediante gara. Il procedimento di gara è in corso. Il Comune di Castelfranco Veneto fa parte dell'ambito ATEM TV2 Nord. Con delibera consiliare n. 21 del 6.3.2015 il Comune ha conferito alla Provincia di Treviso la funzione di stazione appaltante, unitamente a tutti i Comuni facenti parte dell'ambito.

La materia è regolata dalla seguente normativa

- il decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164,
- la legge 23 agosto 2004, n. 239,
- il decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222,
- il decreto 19 gennaio 2011 del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro per i rapporti con le Regioni e la coesione territoriale,
- il decreto 18 ottobre 2011, del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro per i rapporti con le Regioni e la coesione territoriale,
- il decreto 12 novembre 2011, n. 226, del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro per i rapporti con le Regioni e la coesione territoriale,
- il decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9,
- il decreto 22 maggio 2014 del Ministro dello Sviluppo Economico,
- il decreto legge n. 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116.

Servizio idrico integrato (settore speciale – Direttiva 2004/17/CE del 31 marzo 2004)

Modalità di gestione: servizio esternalizzato. Affidamento in house.

Gestore: Alto Trevigiano Servizi s.r.l. - Servizio affidato in house dal Consiglio di Bacino dell'Ambito Territoriale Ottimale del Servizio Idrico Integrato del Veneto Orientale.

Programma per il prossimo triennio: mantenimento della situazione attuale. La materia è regolata dal D.Lgs. 3.4.2006, n. 152 e ss.m.ii. e dalla L. R. Veneto 27.4.2012, n. 17.

Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (settore speciale – D.Lgs. 3.4.2006, n. 152)

Modalità di gestione: servizio esternalizzato. Affidamento in house.

Gestore: Contarina s.p.a. - Società partecipata di 2' livello tramite il Consiglio di Bacino Priula

Programma per il prossimo triennio 2016 - 2018: mantenimento della situazione attuale. La materia è regolata dal D.Lgs. 3.4.2006, n. 152, artt. 199 e segg. e dalla L.R. Veneto 31.12.2012, n. 52.

Servizio del trasporto pubblico locale (settore speciale – Direttiva 2004/17/CE del 31 marzo 2004)

Modalità di gestione: servizio esternalizzato. Affidamento in house.

Gestore: Mobilità di Marca s.p.a. – MOM spa.

Programma per il prossimo triennio 2016 - 2018: mantenimento della situazione attuale. La materia è regolata dal D.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 e successive mm.ii.; dalla L.R. Veneto 30 ottobre 1998, n. 25; dal Regolamento (CE) n. 1370/2007.

Servizio di illuminazione pubblica

Modalità di gestione: servizio esternalizzato. Affidamento in house.

Gestore: Castelfranco Patrimonio e Servizi s.r.l. (C.P.S. srl).

Programma per il prossimo triennio 2016 - 2018: mantenimento della situazione attuale. Il contratto di servizio scadrà il 26.3.2023.

Servizio di gestione dei parcheggi pubblici

Modalità di gestione: servizio esternalizzato. Affidamento in house.

Gestore: Castelfranco Patrimonio e Servizi s.r.l. (C.P.S. srl).

Programma per il prossimo triennio 2016 - 2018: internalizzazione del servizio ed affidamento a terzi. Essendo già il servizio dato in gestione ad altra società (Abaco s.p.a. di Montebelluna) da parte di CPS srl a mezzo di gara ad evidenza pubblica, l'operazione consisterà nella novazione soggettiva nel contratto.

Servizi cimiteriali

Modalità di gestione: servizio esternalizzato. Affidamento in house.

Gestore: Castelfranco Patrimonio e Servizi s.r.l. (C.P.S. srl).

Programma per il prossimo triennio 2016 - 2018: mantenimento della situazione attuale. Il contratto di servizio scadrà il 31.3.2038.

Servizio residenziale pubblico

Modalità di gestione: il servizio è esternalizzato.

Gestore: Azienda per l'Edilizia Economica e Popolare (A.E.E.P.) che è anche proprietaria di gran parte degli immobili.

Programma per il prossimo triennio 2016 - 2018: mantenimento della gestione diretta tramite l'azienda speciale oppure altra partecipata a seguito dell'operazione di fusione AEEP / CPS.

Servizi sportivi

Modalità di gestione: la gestione della piscina è esternalizzata. Gli altri impianti sono gestiti in economia.

Gestore: la gestione della piscina comunale è affidata alla partecipata CPS srl. Gli altri impianti sono gestiti direttamente dal Comune anche in collaborazione con associazioni sportive di settore.

Programma per il prossimo triennio 2016 – 2018: mantenimento della situazione attuale. La gestione di tali impianti ha prevalente carattere sociale, non economico

1.5 – GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

La tabella seguente illustra compiutamente lo stato di attuazione delle opere in corso.

N.OP	Oggetto	Capitolo	anno/i tipo fin.	importo Euro	soggetti	STATO
681	Ristrutturazione incrocio S.Andrea O.M.	703020	2007	250.000,00	prog./DL Collatuzzo	LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE, ATTUALMENTE SOSPESI IN PENDENZA DI APPROVAZIONE DI PERIZIA DI VARIANTE IN ASSESTAMENTO DELLA SPESA. L'ULTIMAZIONE E' PREVISTA ENTRO LA FINE DEL 2015
8079	Restauro mura tra la Torre civica e la torre del Giorgione	480020	2013 2015	950.000,00	PP Arch.Valle PD/PE/DL interno	IL PROGETTO DEFINITIVO E' IN CORSO DI SVILUPPO, COMPATIBILMENTE CON LE ULTERIORI ATTIVITA' ASSEGNATE AL PROGETTISTA NELL'AMBITO DEL SETTORE SI PREVEDE L'AVVIO DELLA GARA ENTRO LA PRIMA META' DEL 2016 TRAMITE SUA
65	Completamento OOUU Via per Salvatronda	689250	2014	250.000,00	Progetto/D L interno	I LAVORI SONO STATI AGGIUDICATI IN PENDENZA DELLE VERIFICHE TRAMITE AVCPASS L'AVVIO DEI LAVORI E' PREVISTO TRA DICEMBRE 2015 E GENNAIO 2016 IL PERIODO DI ESECUZIONE E' FISSATO IN 90 GIORNI DALLA DATA DI CONSEGNA
639	Pista ciclabile via per Resana a Campigo	693000	2014	370.000,00	Progetto/D L interno	LA PRIMA SEDUTA DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI SI E' SVOLTA IL 26/11/2015 L'AGGODUCAZIONE DEFINITIVA E L'AVVIO DEI LAVORI SONO PREVISTI ENTRO IL MESE DI FEBBRAIO 2016 IL PERIODO DI ESECUZIONE E' DI 240 GIORNI

756	Pista ciclabile S.Floriano Salvarosa II° stralcio	697950	2016	700.000,00	Progetto/D L interno	IL PROGETTO PRELIMINARE E' STATO APPROVATO IN VARIANTE URBANISTICA IL 30/11/2015; IL PROGETTO DEFINITIVO E' IN FASE DI SVILUPPO E SE NE PREVEDE L'ULTIMAZIONE ENTRO IL MESE DI DICEMBRE. IL PROGETTO E' STATO SVILUPPATO INTERNAMENTE CON IL SUPPORTO SPECIALISTICO DI NORDEST INGEGNERIA (INVARIANZA IDRAULICA) E DELLO STUDIO SEMENZIN E SERNAGIOTTO (ILLUMINAZIONE PUBBLICA). L'ATTUALE PREVISIONE E' DI AVVIARE I LAVORI NEL QUARTO TRIMESTRE 2016 (GARA TRAMITE SUA). IL PROSIEGUO DELL'ITER REALIZZATIVO E' LEGATO ALLA POSSIBILITA' DI COSTITUIRE IL GRUPPO DI LAVORO PER LO SVILUPPO DELLA PROCEDURA DI ESPROPRIO.
1181	Interventi PGTU - Rotatoria via Matteotti via Rizzetti	680054	2014	102.000,00	Progetto/D L interno	I LAVORI SONO IN CORSO (CONSEGNA LAVORI 25/11/2015) - L'ULTIMAZIONE E' PREVISTA ENTRO IL 2015
514	Pista ciclabile via del Commercio tra via Staizza e SR53	680053	2015	150.000,00	Progetto/D L interno	IL PROGETTO ESECUTIVO E' STATO APPROVATO DALLA GIUNTA COMUNALE IL 26/11/2015; L'ESECUZIONE DEI LAVORI E' PREVISTA NELLA PARTE CENTRALE DEL 2016. IL TEMPO CONTRATTUALE E' DI 90 GIORNI.
515	Pista ciclabile via Castellana Treville	689450	2015	240.000,00	Progetto/D L interno	LA CARENZA DI RISORSE E L'ACCUMULO DI PROCEDIMENTI AVVIATI E DA AVVIARE NON CONSENTE, PER IL 2016, DI PRENDERE IN CONSIDERAZIONE L'AVVIO DI FASI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO.
849	Completamento interventi 6.37 e 6.38 del SFMR non attuati nel PIRUEA AREA M2	698510	2014	1.000.000,00	progetto arch.Pietro bon in RTP; DL interna	LA GARA E' STATA AVVIATA DAL COMUNE CON PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE. L'ACQUISIZIONE DELLE CANDIDATURE E' FISSATA IL 30/11/2015. SI PREVEDE DI PERVENIRE ALL'AGGIUDICAZIONE ENTRO IL 31/01/2016. E' INOLTRE STATA AVVIATA LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI BONIFICA BELLICA, CHE SI PREVEDE DI ESPLETARE PRIMA DELL'AVVIO DEI LAVORI, MENTRE E' IN PROCINTO DI ESSERE AVVIATA LA RIMOZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI (SETTORE 5°) E QUELLA PER L'AFFIDAMENTO DEL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE ESECUTIVA. IL PERIODO DI ESECUZIONE DEI LAVORI, COLLOCATO NEL 2016, E' DI 250 GIORNI. LA DIREZIONE LAVORI E' EFFETTUATA CON RISORSE INTERNE.

638	Pista ciclabile Castelfranco- Campigo (via Larga)	697860	2016	1.050.000,00	RTP De Biasio	IL PROGETTO PRELIMINARE E' STATO PRESENTATO NEL MESE DI AGOSTO ED HA ACQUISITO I PARERI FAVOREVOLI DEL CONSORZIO PIAVE E DELLA COMMISSIONE EDILIZIA. SONO STATI EFFETTUATI SOPRALLUOGHI CON I GESTORI DI SOTTOSERVIZI ED ACCERTAMENTI CON SNAM PER VALUTARE OPERE DI PROTEZIONE SUGLI ATTRAVERSAMENTI DEI GASDOTTI ESISTENTI. IL PROGETTO, CHE E' RITENUTO TECNICAMENTE VERIFICATO, DEVE ESSERE APPROVATO IN VARIANTE URBANISTICA PREVIA RICOGNIZIONE DELL'ELENCO DITTE CATASTALI. IL PROSEGNO DELL'ITER REALIZZATIVO E' LEGATO ALLA POSSIBILITA' DI COSTITUIRE IL GRUPPO DI LAVORO PER LO SVILUPPO DELLA PROCEDURA DI ESPROPRIO
-----	--	--------	------	--------------	------------------	---

N.OP	Oggetto	Capitolo	<u>anno/i</u> tipo fin.	importo Euro	soggetti	STATO
8083	Restauro cinta muraria - Lotto 2, I° stralcio: Torre NW	567000	2014 2015	600.000,00	ARCHEOE D s.p.a.	E' STATO REDATTO IL PROGETTO DEFINITIVO, CHE E' STATO TRASMESSO AL SETTORE 5° PER L'ACQUISIZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI AI SENSI DEL D.LGS 42/2004. L'AVVENUTO ESPLETAMENTO DI INDAGINI SULLE MURATURE ED IL TERRENO CONSENTIRONO DI ANTICIPARE IL FINANZIAMENTO DELL'OPERA CON L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE. SI PREVEDE DI AVVIARE I LAVORI ENTRO IL MESE DI GIUGNO. LA GARA DEVE ESSERE ESPLETATA DALLA SUA.

4085	Ampliamento Scuola elementare di Salvatronda	515555	2017	950.000,00	--	NEL 2016 SI PREVEDE L'ESPLETAMENTO, TRAMITE SUA, DELLA GARA PER L'AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE
8084	Restauro cinta muraria - stralcio B Torre SW	567050	2017	600.000,00	--	NEL 2016 SI PREVEDE L'ESPLETAMENTO, TRAMITE SUA, DELLA GARA PER L'AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE

SEZIONE OPERATIVA

1-INDIVIDUAZIONE DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI E RELATIVE AZIONI

La individuazione degli indirizzi strategici è partita dagli obiettivi programmatici di mandato per il quinquennio 2015-2020.

Si sono pertanto individuati cinque indirizzi strategici:

- 1- Il Comune: una organizzazione al servizio del cittadino e delle imprese**
- 2- Sostenibilità sociale – Castelfranco Veneto, città equa e solidale**
- 3- Formazione, cultura, educazione sportiva: risorse per il futuro della Comunità**
- 4- Territorio e ambiente: una città sostenibile e di qualità**
- 5- La città del fare impresa**

Ogni indirizzo strategico afferisce ad obiettivi strategici di ogni settore o assessorato. Gli specifici obiettivi strategici di settore vengono esplicitati in azioni concrete che si intendono portare avanti nel quinquennio e affinché non rimangano nel libro dei sogni in azioni operative misurabili in risultati attesi nel triennio 2016-2018.

Il perseguimento delle diverse azioni previste dovrà avere una puntuale verifica dal punto di vista economico nella programmazione del bilancio di previsione annuale e triennale e nella nota di aggiornamento al DUP.

La nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011;

La nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 28 febbraio 2016, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente.

Per ogni punto del programma vengono sviluppate tre tabelle:

- a) La prima mette in relazione gli indirizzi strategici con gli obiettivi strategiche e le azioni conseguenti
- b) La seconda esplicita le azioni con i risultati attesi nel triennio 2016/2018
- c) La terza mette in relazione le azioni con il centro di responsabilità attuatore e le Missioni del nuovo Bilancio.

A seguire si riportano le schede programmatiche per i punti principali del mandato

1- Strumenti di governo

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Azioni
Il Comune: un'organizzazione al servizio dei cittadini e delle imprese	Cambiamento - Aggiornamento	Aggiornamento dello statuto comunale
		Aggiornamento del regolamento del consiglio comunale
		Aggiornamento del regolamento di contabilità
		Aggiornamento del regolamento dei contratti
		Aggiornamento di altri regolamenti comunali

Azioni	Risultato atteso 2016	Risultato atteso 2017	Risultato atteso 2018
Aggiornamento dello statuto comunale	Predisposizione della bozza da proporre all'approvazione del Consiglio comunale	Entrata in vigore del nuovo statuto comunale	Eventuale aggiornamento puntuale per l'adeguamento alle normative (eventuale)
Aggiornamento del regolamento del consiglio comunale	Entrata in vigore del regolamento	Eventuale aggiornamento puntuale per l'adeguamento alle normative	Eventuale aggiornamento puntuale per l'adeguamento alle normative
Aggiornamento del regolamento di contabilità	Entrata in vigore del regolamento	Eventuale aggiornamento puntuale per l'adeguamento alle normative	Eventuale aggiornamento puntuale per l'adeguamento alle normative
Aggiornamento del regolamento dei contratti	Entrata in vigore del regolamento	Eventuale aggiornamento puntuale per l'adeguamento alle normative	Eventuale aggiornamento puntuale per l'adeguamento alle normative
Aggiornamento di altri regolamenti comunali	Entrata in vigore di almeno altri tre regolamenti comunali aggiornati fra cui quello sul diritto di accesso	Eventuale aggiornamento puntuale per l'adeguamento alle normative	Eventuale aggiornamento puntuale per l'adeguamento alle normative

Azioni	Centro di responsabilità	Missione
Aggiornamento dello statuto comunale	Ufficio di segreteria	M01
Aggiornamento del regolamento del consiglio comunale	Ufficio di segreteria	M01
Aggiornamento del regolamento di contabilità	Ufficio di ragioneria	M01
Aggiornamento del regolamento dei contratti	Ufficio contratti	M01

Aggiornamento di altri regolamenti comunali	Uffici competenti per materia	M01
---	-------------------------------	-----

2 – Trasparenza e Comunicazione

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Azioni
Il Comune: un'organizzazione al servizio dei cittadini e delle imprese	Maggior trasparenza e comunicazione più efficace	Aggiornamento e semplificazione del sito internet del Comune
		Trasmissione in diretta delle sedute consiliari
		Diritto di accesso per la consultazione esercitabile gratuitamente via web
		Attivazione prenotazione on line per appuntamenti con amministratori e dirigenti
		Applicazione per tablet e smartphone
		Notiziario comunale
		Aggiornamento continuo del personale per un migliore approccio con gli utenti

Azioni	Risultato atteso 2016	Risultato atteso 2017	Risultato atteso 2018
Aggiornamento e semplificazione del sito internet del Comune	Attivazione nuovo sito	Aggiornamento ed implementazione puntuale	Aggiornamento ed implementazione puntuale
Trasmissione in diretta delle sedute consiliari	Potenziamento del servizio avviato	Gestione del servizio	Gestione del servizio
Diritto di accesso per la consultazione esercitabile gratuitamente via web	Attivazione del servizio	Gestione e mantenimento del servizio	Gestione e mantenimento del servizio
Attivazione prenotazione on line per appuntamenti con amministratori e dirigenti	Attivazione del servizio	Gestione e mantenimento del servizio	Gestione e mantenimento del servizio
Applicazione per tablet e smartphone	Ricerca pubblica di un partner interessato alla creazione dell'app a zero o trascurabili costi per il Comune	Mantenimento e gestione del servizio	Mantenimento e gestione del servizio
Notiziario comunale	Almeno due uscite per anno solare	Almeno tre uscite per anno solare	Almeno tre uscite per anno solare
Aggiornamento continuo del personale per un migliore approccio	Almeno una seduta di aggiornamento per ciascun lavoratore	Almeno una seduta di aggiornamento per ciascun lavoratore	Almeno una seduta di aggiornamento per ciascun lavoratore

con gli utenti			
----------------	--	--	--

Azioni	Centro di responsabilità	Missione
Aggiornamento e semplificazione del sito internet del Comune	CED	M01
Trasmissione in diretta delle sedute consiliari	CED	M01
Diritto di accesso per la consultazione esercitabile gratuitamente via web	Ufficio di segreteria	M01
Attivazione prenotazione on line per appuntamenti con amministratori e dirigenti	Ufficio di segreteria	M01
Applicazione per tablet e smartphone	Ufficio di segreteria	M01
Notiziario comunale	Ufficio di segreteria	M01
Aggiornamento continuo del personale per un migliore approccio con gli utenti	Ufficio personale	M01

3 - Strumenti di partecipazione

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Azioni
Il Comune: un'organizzazione al servizio dei cittadini e delle imprese	Implementazione di strumenti e organismi per una maggior partecipazione dei cittadini	Rapporto costante con le associazioni frazionali per un corretto uso degli spazi
		Programmare incontri periodici con le associazioni suddivise per ambito di interesse per programmazione interventi
		Favorire l'aggregazione e la razionalizzazione degli spazi
		Favorire l'organizzazione di eventi in coprogettazione con le associazioni e patrocinate dal Comune
		Sportello unico per le attività produttive
		Sportello unico per l'edilizia

Azioni	Risultato atteso 2016	Risultato atteso 2017	Risultato atteso 2018
Rapporto costante con le associazioni frazionali per un corretto uso degli spazi	Puntuale esercizio dei controlli legati a quanto previsto dall'albo delle associazioni Analisi delle problematiche emergenti	Puntuale esercizio dei controlli legati a quanto previsto dall'albo delle associazioni Analisi delle problematiche emergenti	Puntuale esercizio dei controlli legati a quanto previsto dall'albo delle associazioni Analisi delle problematiche emergenti
Programmare incontri periodici con le associazioni suddivise per ambito di interesse per programmazione interventi	Due incontri all'anno con le associazioni suddivise per ambito di interesse per programmazione e consuntivo attività	Due incontri all'anno con le associazioni suddivise per ambito di interesse per programmazione e consuntivo attività	Due incontri all'anno con le associazioni suddivise per ambito di interesse per programmazione e consuntivo attività
Favorire l'aggregazione e la razionalizzazione degli spazi	Avviare un piano di studio per la realizzazione di una "casa delle associazioni"	Realizzare il piano	Realizzare il piano
Favorire l'organizzazione di eventi in coprogettazione con le associazioni e patrocinate dal Comune	Aumentare il numero annuo di eventi in coprogettazione o patrocinati dal Comune	Aumentare il numero annuo di eventi in coprogettazione o patrocinati dal Comune	Aumentare il numero annuo di eventi in coprogettazione o patrocinati dal Comune
Sportello unico per le attività produttive	Avvio del servizio e implementazione nuovo programma operativo	Mantenimento e aggiornamento del servizio	Mantenimento e aggiornamento del servizio
Sportello unico per l'edilizia	Avvio del servizio e implementazione nuovo programma operativo	Mantenimento e aggiornamento del servizio	Mantenimento e aggiornamento del servizio

Azioni	Centro di responsabilità	Missione
Rapporto costante con le associazioni frazionali per un corretto uso degli spazi	Servizi istituzionali e di gestione	M01
Programmare incontri periodici con le associazioni suddivise per ambito di interesse per programmazione	Servizi istituzionali e di gestione	M01

interventi		
Favorire l'aggregazione e la razionalizzazione degli spazi	Servizi istituzionali e di gestione	M01
Favorire l'organizzazione di eventi in coprogettazione con le associazioni e patrocinati dal Comune	Servizi istituzionali e di gestione	M01
Sportello unico per le attività produttive	Servizio attività produttive	M14
Sportello unico per l'edilizia	Servizio edilizia privata	M08

4- Relazionarsi con le altre autonomie

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Azioni
Il Comune: un'organizzazione al servizio dei cittadini e delle imprese	Relazionarsi con le altre autonomie	Creare reti di interscambio con enti e istituzioni dei territori limitrofi locali finalizzate ad ottenere sinergie nei più svariati ambiti di competenza

Azioni	Risultato atteso 2016	Risultato atteso 2017	Risultato atteso 2018
Creare reti di interscambio con enti e istituzioni dei territori limitrofi locali finalizzate ad ottenere sinergie nei più svariati ambiti di competenza	Operare per il sempre maggior interscambio di informazioni utili al perseguimento di obiettivi condivisi in ottica territoriale sovracomunale e di area vasta	Sottoscrizioni di accordi e intese di patto d'area in materia di opere pubbliche, turismo e cultura	Implementazione di accordi e intese di patto d'area in materia di opere pubbliche, turismo e cultura

Azioni	Centro di responsabilità	Missione
Creare reti di interscambio con enti e istituzioni dei territori limitrofi locali finalizzate ad ottenere sinergie nei più svariati ambiti di competenza	Ufficio di segreteria	M01

5-Individuare forme integrative di finanziamento per promuovere investimenti strutturali sul territorio

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Azioni
Il Comune: un'organizzazione al servizio dei cittadini e delle imprese	Individuare forme integrative di finanziamento per promuovere investimenti strutturali sul territorio	Creare sinergie con altri enti al fine di reperire fonti di finanziamento a livello nazionale e comunitario

Azioni	Risultato atteso 2016	Risultato atteso 2017	Risultato atteso 2018
Creare sinergie con altri enti al fine di reperire fonti di finanziamento a livello nazionale e comunitario	Intrattenere rapporti con gli enti sovraordinati per l'ottenimento di finanziamenti per le mura del Castello e per opere pubbliche rilevante di interesse	Partecipare a bandi a livello nazionale e comunitario	Partecipare a bandi a livello nazionale e comunitario

Azioni	Centro di responsabilità	Missione
Creare sinergie con altri enti al fine di reperire fonti di finanziamento a livello nazionale e comunitario	Ufficio di segreteria	M01

6-Sviluppo della protezione civile

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Azioni
Il Comune: un'organizzazione al servizio dei cittadini e delle imprese	Agire con sicurezza e tempestività in situazioni di emergenza	Costituzione del gruppo di protezione civile comunale
		Adeguamento della sede della protezione civile per la collocazione del COC
	Adeguamento dotazione mezzi e attrezzature della protezione civile	
	Realizzare il nuovo piano di protezione civile	Verificare l'operatività e l'attuazione delle direttive e delle procedure comportamentali, individuate nel Piano, da attivare in caso di emergenza
		Dare corso, nei tempi richiesti dalla Regione a quei procedimenti, anche di prima indagine, volti a riconoscere i rimborsi a soggetti privati e titolari di attività produttive per danni subiti a seguito di eventi calamitosi o comunque eventi avversi dichiarati d'emergenza

Azioni	Risultato atteso 2016	Risultato atteso 2017	Risultato atteso 2018
Verificare l'operatività e l'attuazione delle direttive e	Proseguire nell'attività di divulgazione	Si prosegue, se richiesto, nel rafforzamento delle dotazioni e nel-	Si prosegue, se richiesto, nel rafforzamento delle dotazioni e nel-

delle procedure comportamentali, individuate nel Piano, da attivare in caso di emergenza		l'addestramento del personale che costituisce il nucleo di coordinamento	l'addestramento del personale che costituisce il nucleo di coordinamento
Dare corso, nei tempi richiesti dalla Regione a quei procedimenti, anche di prima indagine, volti a riconoscere i rimborsi a soggetti privati e titolari di attività produttive per danni subiti a seguito di eventi calamitosi o comunque eventi avversi dichiarati d'emergenza	Attività di supporto ai fini dell'erogazione di eventuali contributi che la Regione destinerà ai soggetti danneggiati da eventi qualificati	Istruttoria delle pratiche per l'erogazione dei contributi assegnati dalla Regione secondo la tempistica indicata da quest'ultima. Attività di supporto ai cittadini danneggiati da eventi dichiarati rilevanti ai fini dell'emergenza	Istruttoria delle pratiche per l'erogazione dei contributi assegnati dalla Regione secondo la tempistica indicata da quest'ultima. Attività di supporto ai cittadini danneggiati da eventi dichiarati rilevanti ai fini dell'emergenza
Costituzione del gruppo di protezione civile comunale	Sviluppo del gruppo di protezione civile comunale	Controllo della funzionalità del gruppo comunale di protezione civile	Controllo della funzionalità del gruppo comunale di protezione civile
Adeguamento della sede della protezione civile per la collocazione del COC	Analisi delle azioni migliorative del sito di protezione civile e sviluppo comunicazione in tempo reale nelle diverse fasi dell'emergenza	Adeguamento delle strutture a servizio della protezione civile	Adeguamento delle strutture a servizio della protezione civile
Adeguamento dotazione mezzi e attrezzature della protezione civile	Stanziamiento di fondi per la dotazione della protezione civile	Adeguamento dello stanziamiento di fondi per la dotazione della protezione civile	Adeguamento dello stanziamiento di fondi per la dotazione della protezione civile

Azioni	Centro di responsabilità	Missione
Realizzare il nuovo piano di protezione civile	Lavori Pubblici	M11
Costituzione del gruppo di protezione civile comunale	Lavori Pubblici	M11
Adeguamento della sede della protezione civile per la collocazione del COC	Lavori Pubblici	M11
Adeguamento dotazione mezzi e attrezzature della protezione civile	Lavori pubblici Bilancio e programmazione	M11

7-Utilizzo di moderne tecnologie

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Azioni
Il Comune: un'organizzazione al servizio dei cittadini e delle imprese	Servizi informativi: supporto interno agli uffici per il funzionamento del sistema informatico e degli apparati hardware, del wi-fi pubblico, della video-sorveglianza cittadina e del e-government	Mantenimento della funzionalità del sistema informatico e degli applicativi degli uffici comunali
		Ottimizzazione del servizio di wi-fi negli spazi pubblici
		Ottimizzazione della comunicazione istituzionale con gli utenti
		Gestione della videosorveglianza cittadina in sinergia con la Polizia locale e le forze dell'ordine

Azioni	Risultato atteso 2016	Risultato atteso 2017	Risultato atteso 2018
Mantenimento della funzionalità del sistema informatico e degli applicativi degli uffici comunali	Attivazione dei flussi documentali per l'utilizzo della fattura e del mandato informatico e relativa conservazione sostitutiva	Adeguamento dei regolamenti in materia di conservazione sostitutiva	Revisione Disaster recovery e continuità operativa
Ottimizzazione del servizio di wifi negli spazi pubblici	Gestione del servizio wifi e ottimizzazione dello stesso. Avvio del servizio al turista in tecnologia "realtà aumentata"	Aggiornamento del software di produttività individuale (licenze d'uso utenti)	Ottimizzazione del servizio di wifi negli spazi pubblici
Ottimizzazione della comunicazione istituzionale con gli utenti	Gestione delle istanze on-line compresi i pagamenti degli utenti del SUA e SUE	Revisione del sito Web Comunale e della biblioteca	Gestione attiva del sito Web Comunale e della biblioteca

Gestione della video-sorveglianza cittadina in sinergia con la Polizia locale e le forze dell'ordine	Progettazione per l'implementazione della copertura Installazione di rilevatori per la sicurezza (lettura targhe)	Manutenzione del sistema di video sorveglianza	Manutenzione del sistema di video sorveglianza
--	--	--	--

Azioni	Centro di responsabilità	Missione
Mantenimento della funzionalità del sistema informatico e degli applicativi degli uffici comunali	Sistemi informativi	M01
Ottimizzazione del servizio di wi-fi negli spazi pubblici	Sistemi informativi	M01
Ottimizzazione della comunicazione istituzionale con gli utenti	Sistemi informativi	M01
Gestione della video-sorveglianza cittadina in sinergia con la Polizia locale e le forze dell'ordine	Sistemi informativi	M01

8- Politiche fiscali e ottimizzazione della spesa

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Azioni
Il Comune: un'organizzazione al servizio dei cittadini e delle imprese	Economato: garantire la gestione degli acquisti per il funzionamento degli uffici comunali in una ottica di ottimizzazione della spesa	Mantenimento del servizio e della qualità degli acquisti beni economici (cancelleria, telefonia, fotocopiatori, revisioni)
		Mantenimento della funzionalità dei mezzi dell'autoparco comunale (manutenzione, bolli assicurazioni, revisioni)
		Garantire le coperture assicurative con compatibile riduzione dei costi incendio e furto) con compatibile riduzione dei costi
		Mantenimento del servizio delle pulizie degli edifici pubblici
	Servizio Personale: gestione delle risorse umane e ottimizzazione della gestione organizzativa	Rispetto della programmazione assunzionale con i limiti imposti dalla normativa con i limiti imposti dalla normativa
		Attivazione di corsi di formazione interna e avvio di ini-

		zative legate al benessere lavorativo
		Implementazione delle procedure informatizzate per la gestione dei rapporti con i dipendenti
	Risorse tributarie: ottimizzazione del servizio in ottica di equità fiscale	Gestione delle entrate tributarie dell'ente in ottica di equità fiscale
		Gestione delle entrate tributarie dell'ente in ottica di incentivazione delle attività produttive
		Gestione delle entrate tributarie dell'ente in ottica di favorire azioni a carattere sociale
		Massimizzare la riscossione delle entrate e recupero evasione
	Servizi demografici e elettorale: ottimizzazione del servizio	Gestione dei servizi al cittadino per anagrafe stato civile e elettorale
	Risorse Patrimoniali: ottimizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente	Gestione dei beni immobili dell'ente in ottica di valorizzazione degli stessi attraverso possibili alienazioni e ottimizzazione delle rendite

Azioni	Risultato atteso 2016	Risultato atteso 2017	Risultato atteso 2018
Mantenimento del servizio e della qualità degli acquisti beni economico-mali (cancelleria, telefonia, fotocopiatori, re-visioni)	Acquisti tramite Consip e Mepa e Stazione Unica Appaltante dei beni e dei servizi necessari al funzionamento degli uffici garantendo qualità in ottica di risparmio	Acquisti tramite Consip e Mepa e Stazione Unica Appaltante dei beni e dei servizi necessari al funzionamento degli uffici garantendo qualità in ottica di risparmio	Acquisti tramite Consip e Mepa e Stazione Unica Appaltante dei beni e dei servizi necessari al funzionamento degli uffici garantendo qualità in ottica di risparmio
Mantenimento della funzionalità dei mezzi dell'autoparco comunale (manutenzione, bolli assicurazioni, re-visioni)	Razionalizzazione dell'utilizzo dei mezzi compatibilmente con le risorse disponibili dettate dalla vigente normativa di taglio DI 95/2012 con compatibile riduzione dei costi	Razionalizzazione dell'utilizzo dei mezzi compatibilmente con le risorse disponibili dettate dalla vigente normativa di taglio DI 95/2012 con compatibile riduzione dei costi	Razionalizzazione dell'utilizzo dei mezzi compatibilmente con le risorse disponibili dettate dalla vigente normativa di taglio DI 95/2012 con compatibile riduzione dei costi
Garantire le coperture assicurative con compatibile	Mantenimento delle coperture assicurative con compatibile riduzione dei costi	Mantenimento delle coperture assicurative con compatibile riduzione dei costi	Mantenimento delle coperture assicurative con compatibile riduzione dei costi

riduzione dei costi incendio e furto) con compatibile riduzione dei costi			
Mantenimento del servizio delle pulizie degli edifici pubblici	Espletamento della gara annuale con le cooperative attraverso la stazione unica appaltante -Provincia TV	Espletamento della gara annuale con le cooperative attraverso la stazione unica appaltante -Provincia TV	Espletamento della gara annuale con le cooperative attraverso la stazione unica appaltante-Provincia TV
Rispetto della programmazione assunzionale con i limiti imposti dalla normativa con i limiti imposti dalla normativa	Programmazione della selezione dei dipendenti comunali nell'ottica di una gestione del turn over anche legato alla previsione dei previsti pensionamenti	Programmazione della selezione dei dipendenti comunali nell'ottica di una gestione del turn over anche legato alla previsione dei previsti pensionamenti	Programmazione della selezione dei dipendenti comunali nell'ottica di una gestione del turn over anche legato alla previsione dei previsti pensionamenti
Attivazione di corsi di formazione interna e avvio di iniziative legate al benessere lavorativo	Un corso annuale interno di formazione per le materie di anticorruzione Gestione informatizzata dei buoni pasto di lavoro e sicurezza	Un corso annuale interno di formazione per le materie di anticorruzione, trasparenza, disciplina del rapporto di lavoro e sicurezza	Un corso annuale interno di formazione per le materie di anticorruzione, trasparenza, disciplina del rapporto di lavoro e sicurezza
Implementazione delle procedure informatizzate per la gestione dei rapporti con i dipendenti	Eliminazione delle procedure cartacee per la richiesta di permessi e ferie	Gestione informatizzata dei buoni pasto	Manutenzione del sistema delle procedure informatizzate
Gestione delle entrate tributarie dell'ente in ottica di equità fiscale	Mantenimento delle attuali agevolazioni fiscali per i meno abbienti e studio e approvazione regolamento per l'introduzione del baratto amministrativo	Incremento delle attuali agevolazioni fiscali per i meno abbienti e applicazione del baratto amministrativo	Incremento delle attuali agevolazioni fiscali per i meno abbienti e applicazione del baratto amministrativo
Gestione delle entrate tributarie dell'ente in ottica di incentivazione delle attività produttive	Valutazione sulla base della istituzione della local tax della riduzione della imposizione sugli immobili produttivi	Valutazione sulla base della istituzione della local tax della riduzione della imposizione sugli immobili produttivi	Valutazione sulla base della istituzione della local tax della riduzione della imposizione sugli immobili produttivi
Gestione delle entrate tributarie dell'ente in ottica di favorire azioni a carattere sociale	Riduzione e o incremento d'imposta per attività produttive che non installano strumenti per il gioco d'azzardo	Mantenimento delle azioni intraprese negli anni precedenti	Mantenimento delle azioni intraprese negli anni precedenti

Massimizzare la riscossione delle entrate e recupero evasione	Gestione e implementazione dei servizi al cittadino al fine di minimizzare il contenzioso. Invio di bollettini precompilati. Stipula convenzione con l'Agenzia delle Entrate e altri enti per le segnalazioni di potenziali recuperi d'imposta. Incremento delle verifiche del controllo in collaborazione dei servizi sociali	Gestione e implementazione dei servizi al cittadino al fine di minimizzare il contenzioso. Invio di bollettini precompilati Incremento segnalazioni qualificate alla agenzia delle entrate per il potenziale recupero delle imposte. Incremento delle verifiche del controllo in collaborazione dei servizi sociali	Gestione e implementazione dei servizi al cittadino al fine di minimizzare il contenzioso. Invio di bollettini precompilati Incremento segnalazioni qualificate alla agenzia delle entrate per il potenziale recupero delle imposte Incremento delle verifiche del controllo in collaborazione dei servizi sociali
Gestione dei servizi al cittadino per anagrafe stato civile e elettorale	Mantenimento dei servizi con il consolidamento del ricorso all'istituto dell'autocertificazione. Gestione allo sportello di dichiarazione di volontà del Progetto nazionale Carta d'identità - Donazione organi". Consolidamento dell'attività di scambio dei dati anagrafici	Mantenimento dei servizi con il consolidamento del ricorso all'istituto dell'autocertificazione. Gestione allo sportello di dichiarazione di volontà del Progetto nazionale Carta d'identità - Donazione organi". Consolidamento dell'attività di scambio dei dati anagrafici	Mantenimento dei servizi con il consolidamento del ricorso all'istituto dell'autocertificazione. Gestione allo sportello di dichiarazione di volontà del Progetto nazionale Carta d'identità - Donazione organi". Consolidamento dell'attività di scambio dei dati anagrafici
Gestione dei beni immobili dell'ente in ottica di valorizzazione degli stessi attraverso possibili alienazioni e ottimizzazione delle rendite	Predisposizione del bando delle alienazioni come da approvazione del piano da parte del Consiglio Comunale. Rivisitazione del piano di locazione del patrimonio disponibile. Predisposizione bando per la realizzazione di alloggi a prezzi calmierati. Gestione integrata del Patrimonio immobiliare con l'ausilio di un nuovo software gestionale	Predisposizione del bando delle alienazioni come da approvazione del piano da parte del Consiglio Comunale. Definizione dei contratti di concessione in scadenza relativi alle stazioni radio-base. Rivisitazione della locazione del patrimonio disponibile terreni agricoli e immobili commerciali.	Predisposizione del bando delle alienazioni come da approvazione del piano da parte del Consiglio Comunale. Definizione dei contratti di concessione in scadenza relativi alle stazioni radio-base. Rivisitazione della locazione del patrimonio disponibile terreni agricoli e immobili commerciali.

Azioni	Centro di responsabilità	Missione
--------	--------------------------	----------

Mantenimento del servizio e della qualità degli acquisti beni economici (cancelleria, telefonia, fotocopiatori, revisioni)	Ufficio economato	M01
Mantenimento della funzionalità dei mezzi dell'autoparco comunale (manutenzione, bolli assicurazioni, revisioni)	Ufficio economato	M01
Garantire le coperture assicurative con compatibile riduzione dei costi incendio e furto) con compatibile riduzione dei costi	Ufficio economato	M01
Mantenimento del servizio delle pulizie degli edifici pubblici	Ufficio economato	M01
Rispetto della programmazione assunzionale con i limiti imposti dalla normativa con i limiti im-posti dalla normativa	Risorse umane	M01
Attivazione di corsi di formazione interna e avvio di iniziative legate al benessere lavorativo	Risorse umane	M01
Implementazione delle procedure informatizzate per la gestione dei rapporti con i dipendenti	Risorse umane	M01
Gestione delle entrate tributarie dell'ente in ottica di equità fiscale	Risorse tributarie	M01
Gestione delle entrate tributarie dell'ente in ottica di incentivazione delle attività produttive	Risorse tributarie	M01
Gestione delle entrate tributarie dell'ente in ottica di favorire azioni a carattere sociale	Risorse tributarie	M01
Massimizzare la riscossione delle entrate e recupero evasione	Risorse tributarie	M01
Gestione dei servizi al cittadino per anagrafe stato civile e elettorale	Servizi demografici	M01
Gestione dei beni immobili dell'ente in ottica di valorizzazione degli stessi attraverso possibili alienazioni e ottimizzazione delle rendite	Servizio patrimonio	M01

9- Servizi e presidi sanitari

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Azioni
Sostenibilità sociale: Castelfranco Veneto città equa e solidale	Capitalizzazione dei fondi affidati al servizio sociale dell'Ulss	Stretta collaborazione con i servizi socio-sanitari in particolare con riferimento alle attività con finanziamenti condivisi

		Verifica costante delle opportunità di fondi regionali per progetti inerenti i minori (accoglienza, tutela genitoriale, situazioni monoparentali)
	Interventi di natura sociale e preventiva all'interno dei servizi delle Unità territoriali di assistenza primaria	Progettazione ed attivazione di servizi professionali di supporto sociale nell'ambito della prevenzione del disagio familiare nelle UTAP
	Condivisione sul territorio delle problematiche derivanti da dipendenze (alcol, droghe, ludopatie)	Rafforzamento della presenza di azioni territoriali per il contrasto delle devianze, progetti di prevenzione

Azioni	Risultato atteso 2016	Risultato atteso 2017	Risultato atteso 2018
Stretta collaborazione con i servizi socio-sanitari in particolare con riferimento alle attività con finanziamenti condivisi	Riduzione progressiva della spesa per inserimenti in comunità, attivazione di percorsi di crescita di reti familiari	Potenziamento reti familiari e progetti di supporto alla genitorialità, coinvolgimento dell'associazionismo	Aumento della spesa per affidi rispetto a quella per inserimenti in comunità
Verifica costante delle opportunità di fondi regionali per progetti inerenti i minori (accoglienza, tutela genitoriale, situazioni monoparentali)	Condivisione progettuale con associazioni e centro servizi del volontariato per attività di supporto post scolastico	Attivazione di un centro pomeridiano per minori con problematiche famigliari	Consolidamento del servizio con l'inserimento di volontari, anche all'interno di stage scolastici
Progettazione ed attivazione di servizi professionali di supporto sociale nell'ambito della prevenzione del disagio familiare nelle UTAP	Reinquadramento dei rapporti con i medici di famiglia per il Servizio di Assistenza Domiciliare; condivisione di nuovi servizi di natura socio-sanitaria	Definizione di un quadro aggiornato dei rapporti con i servizi territoriali; promozione delle attività ove carenti	Quotidianità di condivisione delle problematiche con i nuovi soggetti cooperativi, come accreditati dalla Ulss

Rafforzamento della presenza di azioni territoriali per il contrasto delle devianze, progetti di prevenzione	Affinamento dei rapporti tra le diverse compagini; avvio di percorsi di studio e addestramento comune per gli operatori	Condivisione di protocolli e attivazione di iniziative sul territorio, anche potenziando iniziative di natura locale	Condivisione di un calendario di iniziative svolte dai diversi agenti sul territorio
--	---	--	--

Servizi ospedalieri

Per quanto riguarda i servizi ospedalieri, andrà garantita la presenza dei servizi di base e andranno percorse le migliori opportunità di insediamento di specialità di caratura più ampia, sia all'interno della riorganizzazione delle ULSS che sul piano regionale. Per quanto riguarda i servizi residenziali per minori ed anziani andranno mantenute le opportunità di servizi legati al territorio sia con riferimento alla vicinanza con le famiglie sia per le opportunità lavorative e quindi di reddito dei cittadini.

Azioni	Centro di responsabilità	Missione
Stretta collaborazione con i servizi socio-sanitari in particolare con riferimento alle attività con finanziamenti condivisi	Servizi sociali	M13-M12
Verifica costante delle opportunità di fondi regionali per progetti inerenti i minori (accoglienza, tutela genitoriale, situazioni monoparentali)	Servizi Sociali, Scuola, ULSS	M13
Progettazione ed attivazione di servizi professionali di supporto sociale nell'ambito della prevenzione del disagio familiare nelle UTAP	Servizi Sociali, ULSS, UTAP	M13
Rafforzamento della presenza di azioni territoriali per il contrasto delle devianze, progetti di prevenzione	Servizi sociali, ULSS	M13

10- Servizi alla persona, volontariato e terzo settore: nessuno deve restare indietro

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Azioni
Sostenibilità sociale: Castelfranco città equa e solidale	Garantire i servizi domiciliari in alternativa alla istituzionalizzazione	Mantenimento a domicilio degli anziani sino al possibile, assicurando assistenza alla persona e sostegno ai familiari.

		Sostegno informativo e di qualificazione dei servizi svolti attraverso enti di volontariato (Carmen Mutuo Aiuto, Iris per l'alzheimer, nuovi possibili interlocutori)
		Verifica delle nuove opportunità di servizi in gestione di volontariato (progetto tapparella, centri diurni, affidi di anziani)
		supporto amministrativo e erogazione dei contributi e delle altre opportunità di sostegno alla domiciliarità
	Attribuzione di contributi e sovvenzioni diverse (quali i voucher) alle persone in difficoltà ricercando ogni opportunità di provenienza nazionale e regionale e pari contrasto alla elusione nelle dichiarazioni ISEE ed evasione di rette comunque dovute	Verifica costante delle opportunità di accesso da parte degli assistiti dal Comune per erogazioni comunque attribuite; verifica costante delle dichiarazioni ISEE e recupero di somme altrimenti dovute al Comune ed a concessionari di servizi alla persona (mensa, trasporti scolastici, rette).
	Approvazione e verifica periodica del regolamento ISEE	Stesura del nuovo regolamento come concordato in conferenza dei sindaci per omogeneità di trattamento dell'utenza.
	Ricerca delle migliori opportunità in termini economici (per l'ospite e per il Comune) per la istituzionalizzazione di minori disabili ed anziani	Progettazione condivisa con ULSS per riduzione degli inserimenti in comunità per i minori; verifica costante di forme alternative per disabili ed anziani attività di animazione, doposcuola per casi di fragilità.

	Partecipazione in qualità di capofila e/o partner a progetti regionali promossi nell'ambito del servizio sociale (giovani, donne, avvio al lavoro)	Progettazione attiva in caso di bandi regionali con partecipazione, quando possibile, con fondi propri, (contributi e voucher) finalizzando l'intervento alla creazione di reddito
	Coinvolgimento dell'associazionismo familiare per la creazione di progetti di attenzione al disagio e prevenzione nel settore giovanile	Interventi presso le scuole in collaborazione con altri soggetti pubblici (Ulss, forzedell'ordine) e sostegno alle attività promosse dal privato sociale nei luoghi di aggregazione
	Mantenimento del servizio di asilo nido con verifica delle migliori opportunità di gestione in base alla normativa in evoluzione	Analisi puntuale dei costi e del rapporto qualità/prezzo nel rapporto con IPAB Umberto I in modo da consentire una scelta ragionata tra conduzione diretta, convenzione o concessione previa gara
	Interventi di promozione delle pari opportunità	Stretta collaborazione e progettazione attiva con la commissione pari opportunità cogliendo elementi di promozione della corretta crescita culturale in particolare nel mondo giovanile coniugando momenti spettacolari a interventi nel mondo della scuola e rivolti alla cittadinanza

Azioni	Risultato atteso 2016	Risultato atteso 2017	Risultato atteso 2018
Mantenimento a domicilio degli anziani sino al possibile, assicurando assistenza alla persona e sostegno ai familiari.	Revisione delle modalità del servizio e verifica di nuove opportunità convenzionali rispetto al mero appalto con cooperative sociali	Avvio di una nuova gara potenziamento dei controlli diretti e di terzi finalizzati all'aumento della qualità	Garanzia del servizio, qualità della presenza verifica costante della opportunità di erogazione
Sostegno informativo e di qualificazione dei servizi svolti	Razionalizzazione del servizio e riduzione sostegno alle organizzazioni di	Razionalizzazione del servizio e riduzione dei costi sostegno alle organizzazioni di fa-	Razionalizzazione del servizio e riduzione dei costi sostegno alle organizzazioni di fa-

attraverso enti di volontariato (Carmen Mutuo Aiuto, Iris per l'alzheimer, nuovi possibili interlocutori)	familiari	miliari intese con UTAP per servizi di vicinato	miliari intese con UTAP per servizi di vicinato
Verifica delle nuove opportunità di servizi in gestione di volontariato (progetto tapparella, centri diurni, affidi di anziani)	Applicazione della nuova L.R. 3/2015 "affido anziani" in collaborazione con organismi rico-nosciuti potenziamento delle attività di Carmen Mutuo Aiuto e IRIS Insieme per l'Alzheimer	Revisione e nuova convenzione per la gestione del centro culturale di borgo Treviso	Creazione di un protocollo unitario con le associazioni del volontariato per la terza età
Supporto amministrativo e erogazione dei contributi e delle altre opportunità di sostegno alla domiciliarità	Erogare il 100% dei contributi attribuibili alle famiglie richiedenti	Erogare il 100% dei contributi attribuibili alle famiglie richiedenti	Erogare il 100% dei contributi attribuibili alle famiglie richiedenti
Verifica costante delle opportunità di accesso da parte degli assistiti dal Comune per erogazioni comunque attribuite, verifica costante delle dichiarazioni ISEE e recupero di somme altrimenti dovute al Comune ed a concessionari di servizi alla persona (mensa, trasporti scolastici, rette).	Rapporto tra contributi di terzi (Pubblici e di servizi di utilities) e contributi comunali pari al doppio recupero o sostegno sociale aggiuntivo per importi altrimenti dovuti pari a 5,000 euro	Rapporto tra contributi di terzi (Pubblici e di servizi di utilities) e contributi comunali pari al doppio recupero o sostegno sociale aggiuntivo per importi altrimenti dovuti pari a 8.000 euro	Rapporto tra contributi di terzi (Pubblici e di servizi di utilities) e contributi comunali pari al doppio recupero o sostegno sociale aggiuntivo per importi altrimenti dovuti pari a 10,000 euro
Stesura del nuovo regolamento come concordato in conferenza dei sindaci per omogeneità di trattamento dell'u-	Approvazione nuovo testo in consiglio e prime verifiche di impatto a tariffe invariate	Revisione delle tariffe dei servizi (ADI e asilo nido) convergenze operative per un trattamento omogeneo dei contributi comunali per rette in	Verifica complessiva dell'impatto delle tariffe sul minimo vitale

tenza.		casa di riposo	
Progettazione condivisa con ULSS per riduzione degli inserimenti in comunità per i minori, verifica costante di forme alternative per disabili ed anziani attività di animazione, doposcuola per casi di fragilità.	Rapporto di condivisione costante con i familiari e con gli organismi tutelari e di sostegno accesso a regimi alternativi al ricovero. Rapporto tra domiciliarità proposta e ricovero pari al 20% Progetti di accoglienza condivisi con associazionismo	Rapporto di condivisione costante con i familiari e con gli organismi tutelari e di sostegno accesso a regimi alternativi al ricovero. Rapporto tra domiciliarità proposta e ricovero pari al 20% Progetti di accoglienza condivisi con associazionismo	Rapporto di condivisione costante con i familiari e con gli organismi tutelari e di sostegno accesso a regimi alternativi al ricovero. Rapporto tra domiciliarità proposta e ricovero pari al 20% Progetti di accoglienza condivisi con associazionismo
Progettazione attiva in caso di bandi regionali con partecipazione, quando possibile, con fondi propri, (contributi e voucher) finalizzando l'intervento alla creazione di redditi	Sostegno ai progetti regionali per giovani. Mantenimento del centro antiviolenza sulle donne. Attenzione ai progetti di lavori marginali	Sostegno ai progetti regionali per giovani. Mantenimento del centro antiviolenza sulle donne. Attenzione ai progetti di lavori marginali	Sostegno ai progetti regionali per giovani. Mantenimento del centro antiviolenza sulle donne. Attenzione ai progetti di lavori marginali
Interventi presso le scuole in collaborazione con altri soggetti pubblici (Ulss, forze dell'ordine) e sostegno alle attività promosse dal privato sociale nei luoghi di aggregazione	Interventi mirati attraverso le associazioni genitori, nelle scuole e presso le frazioni	Verifica delle iniziative e scambio di buone pratiche	Potenziamento della progettazione condivisa
Analisi puntuale dei costi e del rapporto qualità/prezzo nel rapporto con IPAB Umberto I in modo da consentire una scelta ragionata tra conduzione diretta,	Approfondimento istruttorio in base agli indirizzi provenienti dalla commissione consiliare prevista nell'attuale convenzione con IPAB Umberto I e applicazione degli	Applicazione operativa dei risultati individuati nel DUP 2017	Applicazione operativa dei risultati individuati nel DUP 2018

convenzione o concessione previa gara	indirizzi conseguenti		
Stretta collaborazione e progettazione attiva con la commissione pari opportunità cogliendo elementi di promozione della corretta crescita culturale in particolare nel mondo giovanile, coniugando momenti spettacolari a interventi nel mondo della scuola e rivolti alla cittadinanza	Servizi di consulenza e attivazione di operatività sulla base di bandi regionali in collaborazione con associazioni ed organismi scolastici. Creazione di momenti divulgativi non solo intorno alle date canoniche. Incontri e conversazioni al femminile	Servizi di consulenza e attivazione di operatività sulla base di bandi regionali in collaborazione con associazioni ed organismi scolastici. Creazione di momenti divulgativi non solo intorno alle date canoniche. Incontri e conversazioni al femminile	Servizi di consulenza e attivazione di operatività sulla base di bandi regionali in collaborazione con associazioni ed organismi scolastici. Creazione di momenti divulgativi non solo intorno alle date canoniche. Incontri e conversazioni al femminile

Azioni	Centro di responsabilità	Missione
Mantenimento a domicilio degli anziani sino al possibile, assicurando assistenza alla persona e sostegno ai familiari.	Servizi sociali	M12
Sostegno informativo e di qualificazione dei servizi svolti attraverso enti di volontariato (Carmen Mutuo Aiuto, Iris per l'alzheimer, nuovi possibili interlocutori)	Servizi sociali	M12
Verifica delle nuove opportunità di servizi in gestione di volontariato (progetto tapparella, centri diurni, affidi di anziani)	Servizi sociali	M12
Supporto amministrativo e erogazione dei contri-buti e delle altre opportunità di sostegno alla domiciliarità	Servizi sociali	M12
Verifica costante delle opportunità di accesso da parte degli assistiti dal Comune per erogazioni comunque attribuite, verifica costante delle dichiarazioni ISEE e recu-pero di somme altrimenti dovute al Comune ed a concessionari di servizi alla persona (mensa, trasporti scolastici, rette).	Servizi sociali, ufficio scuola	M12

Stesura del nuovo regolamento come concordato in conferenza dei sindaci per omogeneità di trattamento dell'utenza.	Servizi sociali	M12
Progettazione condivisa con ULSS per riduzione degli inserimenti in comunità per i minori, verifica costante di forme alternative per disabili ed anziani attività di animazione, doposcuola per casi di fragilità.	Servizi sociali	M12
Progettazione attiva in caso di bandi regionali con partecipazione, quando possibile, con fondi propri, (contributi e voucher) finalizzando l'intervento alla creazione di redditi	Servizi sociali	M12
Interventi presso le scuole in collaborazione con altri soggetti pubblici (Ulss, forze dell'ordine) e sostegno alle attività promosse dal privato sociale nei luoghi di aggregazione	Servizi sociali, ULSS	M12
Analisi puntuale dei costi e del rapporto qualità/prezzo nel rapporto con IPAB Umberto I in modo da consentire una scelta ragionata tra conduzione diretta, convenzione o concessione previa gara	Servizi sociali	M12
Stretta collaborazione e progettazione attiva con la commissione pari opportunità cogliendo elementi di promozione della corretta crescita culturale in particolare nel mondo giovanile, coniugando momenti spettacolari a interventi nel mondo della scuola e rivolti alla cittadinanza	Servizi sociali, Scuola, Cultura	M12

11- Scuola e servizi scolastici come momento fondamentale di crescita

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Azioni
Formazione, cultura, educazione sportiva, risorse per la città	Garantire il diritto allo studio e i servizi ausiliari all'istruzione	Mantenimento del servizio di mensa scolastica
		Garanzia di un servizio di trasporto scolastico efficiente
		Garantire la sorveglianza davanti alle scuole e accoglienza prescolastica

		Erogazione dei contributi per la scuola dell'obbligo (buono libri, ecc)
	Mantenimento di tutti i plessi di scuola primaria e secondaria presenti, degli Istituti superiori e del Conservatorio	Supporto alle scuole in termini di servizi e adeguamento strutture
		Azione sinergica con l'Ente provinciale per il reperimento di spazi e strutture per gli Istituti secondari.
		Assicurare la permanenza del Conservatorio stabilizzandone la sede.
	Promozione dell'esercizio della libertà educativa aumento delle disponibilità di scelta per le famiglie	Mantenimento dei rapporti con-venzionali e dei finanziamenti con le scuole materne parrocchiali e con IPAB Umberto I
	Programmazione di interventi formativi in collaborazione con famiglie e collaborazione delle associazioni culturali e del volontariato	Concorsi, progetti supportando le famiglie e loro associazioni in collaborazione con associazioni culturali, sportive e di volontariato.
		Favorire la formazione di associazioni dei genitori sul tipo della convenzione con l'associazione genitori della elementare di Villarazzo per la riqualificazione degli ambienti scolastici
	Promuovere l'orientamento scolastico e la collaborazione tra Istituti di ogni ordine e grado	Promuovere progetti comuni tra istituti superiori e istituti primari
	Garantire la sicurezza degli edifici scolastici	Piano straordinario delle manutenzioni ordinarie e straordinarie
		Avviare nuovi interventi di edilizia scolastica

Azioni	Risultato atteso 2016	Risultato atteso 2017	Risultato atteso 2018
Mantenimento del servizio di mensa scolastica	Rinnovo gara con mantenimento prezzo e qualità aumento dei controlli diretti e di laboratori specializzati	Riduzione delle emergenze aumento dei controlli diretti e di laboratori specializzati	Riduzione delle emergenze aumento dei controlli diretti e di laboratori specializzati
Garanzia di un servizio di trasporto scolastico efficiente	Razionalizzazione del servizio (percorsi, tempi) e riduzione dei costi.	Razionalizzazione del servizio (percorsi, tempi) e riduzione dei costi.	Razionalizzazione del servizio (percorsi, tempi) e riduzione dei costi.

	Rinnovo della convenzione con associazione di Villarazzo	Stabilizzazione della convenzione con associazione di Villarazzo.	Stabilizzazione della convenzione con associazione di Villarazzo.
Garantire la sorveglianza davanti alle scuole e accoglienza pre-scolastica	Mantenimento del servizio "nonni vigili". Favorire la formazione di associazioni di genitori per il servizio di accoglienza pre e post scolastica.	Razionalizzazione servizio per una riduzione dei costi. Favorire la formazione di associazioni di genitori per il servizio di accoglienza pre e post scolastica.	Razionalizzazione servizio per una riduzione dei costi. Favorire la formazione di associazioni di genitori per il servizio di accoglienza pre e post scolastica..
Erogazione dei contributi per la scuola dell'obbligo (buono libri, -ecc)	Erogare il 100% dei contributi alle famiglie richiedenti	Erogare il 100% dei contributi alle famiglie richiedenti	Erogare il 100% dei contributi alle famiglie richiedenti
Supporto alle scuole in termini di servizi e adeguamento strutture	Mantenimento dei plessi attivi nell'anno scolastico 2015/2016.	Mantenimento dei plessi attivi nell'anno scolastico 2015/2016.	Mantenimento dei plessi attivi nell'anno scolastico 2015/2016.
Azione sinergica con l'Ente provinciale per il reperimento di spazi e strutture per gli Istituti secondari.	Mantenimento degli spazi attuali agli istituti superiori	Sistemazione definitiva del Liceo e dell'Agrario con realizzazione dei progetti avviati dalla Provincia.	Avvio di un progetto di ricollocazione – sistemazione dell'alberghiero “Maffioli”
Assicurare la permanenza del Conservatorio stabilizzandone la sede.	Esercitare una azione politica con il Miur per il sostegno delle spese di funzionamento del Conservatorio. Avvio di un progetto di collocazione del Conservatorio presso l'ex complesso Riccati	Realizzazione del progetto di collocazione del Conservatorio presso l'ex complesso Riccati.	Sistemazione definitiva del Conservatorio.
Mantenimento dei rapporti convenzionali e dei finanziamenti con le scuole materne parrocchiali e con IPAB Umberto I	Puntuale erogazione dei contributi assegnati e rilevazione delle iscrizioni	Puntuale erogazione dei contributi assegnati e rilevazioni delle iscrizioni	Puntuale erogazione dei contributi assegnati e rilevazione delle iscrizioni
Concorsi, progetti supportando le famiglie e loro associazioni in collaborazione con associazioni culturali, sportive e di volontariato.	Implementazione di almeno altri due concorsi/progetti oltre il concorso sulla resistenza	Implementazione di almeno altri tre concorsi/progetti oltre il concorso sulla resistenza	Implementazione di almeno altri tre concorsi/progetti oltre il concorso sulla resistenza

Favorire la formazione di associazioni dei genitori sul tipo della convenzione con l'associazione genitori della elementare di Villarazzo per la riqualificazione degli ambienti scolastici	La costituzione di almeno due nuove associazioni	La costituzione di associazioni dei genitori in almeno il 50 % dei plessi	La costituzione di associazioni dei genitori in almeno l'80 % dei plessi
Promuovere progetti comuni tra istituti superiori e istituti primari	Avvio di almeno un progetto con coinvolgimento di alcune scuole superiori	Implementazione di ulteriori progetti	Implementazione di ulteriori progetti
Piano straordinario delle manutenzioni ordinarie e straordinarie	Avviare manutenzioni straordinarie agli edifici scolastici in tema di serramenti, coperture, ecc	Potenziare le manutenzioni straordinarie agli edifici scolastici in tema di serramenti, coperture, ecc	
Avviare nuovi interventi di edilizia scolastica	Sfruttare tutte le opportunità previste dalle norme statali e regionali per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica e preparare un piano triennale di interventi.	Sfruttare tutte le opportunità previste dalle norme statali e regionali per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica e realizzare quanto previsto dal piano di interventi.	Sfruttare tutte le opportunità previste dalle norme statali e regionali per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica e realizzare quanto previsto dal piano di interventi.

Azioni	Centro di responsabilità	Missione
Mantenimento del servizio di mensa scolastica	Ufficio scuola	M04
Garanzia di un servizio di trasporto scolastico efficiente	Ufficio scuola	M04
Garantire la sorveglianza davanti alle scuole e accoglienza pre-scolastica	Ufficio scuola	M04
Erogazione dei contributi per la scuola dell'obbligo (buono libri, -ecc)	Ufficio scuola	M04
Supporto alle scuole in termini di servizi e adeguamento strutture	Ufficio scuola	M04
Azione sinergica con l'Ente provinciale per il reperimento di spazi e strutture per gli Istituti secondari.	Ufficio scuola	M04
Assicurare la permanenza del Conservatorio stabilizzandone la sede.	Ufficio scuola – Ufficio opere pubbliche	M04-
Mantenimento dei rapporti convenzionali e dei finanziamenti con le scuole materne parrocchiali e con IPAB Umberto I	Ufficio scuola	M04

Concorsi, progetti supportando le famiglie e loro associazioni in collaborazione con associazioni culturali, sportive e di volontariato.	Ufficio scuola	M04
Favorire la formazione di associazioni dei genitori sul tipo della convenzione con l'associazione genitori della elementare di Villarazzo per la riqualificazione degli ambienti scolastici	Ufficio scuola	M04
Promuovere progetti comuni tra istituti superiori e istituti primari	Ufficio scuola	M04
Piano straordinario delle manutenzioni ordinarie e straordinarie	Lavori pubblici	M04
Avviare nuovi interventi di edilizia scolastica	Opere pubbliche	Conto capitale

12- Cultura: fondamento di una Comunità

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Azioni
Formazione, cultura, educazione sportiva: risorse per il futuro della Comunità	Garantire l'accesso ai contenitori della cultura (Biblioteca, Teatro Museo) ai cittadini ed alle scolaresche per mantenere una crescita armonica della società nella condivisione e nel recupero dei principi alla base dell'organizzazione civile	Mantenimento del servizio di biblioteca di pubblica lettura (adulti) nell'orario consolidato Servizio di sale per studio con accesso internet
		Mantenimento del servizio di biblioteca ragazzi. Collegamento con le strutture scolastiche della prima infanzia e primaria
		Garanzia di accesso all'archivio storico comunale potenziamento della disponibilità di visione digitalizzata ai beni archivistici e acquisizione di nuovi spazi per archivio storico
		Organizzazione di incontri e manifestazioni di invito alla lettura ed animazione culturale

		Mantenimento del servizio di museo con riduzione dei costi di gestione e avvio dei servizi di catalogazione delle collezioni museali nuova gara triennale (aperta con capacità anche turistiche)
		Inserimento delle attività del museo (mostre e laboratori) nei POFT delle scuole cittadine. Valorizzazione collezioni civiche. Azioni di scambio con altri Musei.
		Organizzazione di incontri e conversazioni su temi dell'arte e della storia cittadina (Museo o Biblioteca)
		Mantenimento quale contenitore spettacolare del Teatro Accademico per attività di soggetti terzi garantendo le specifiche di agibilità di P.S.
		Produzione di rassegne di prosa e musica con organismi qualificati e rinnovo della figura di gestione del teatro
		Realizzazione di manifestazioni spettacolari presso il Teatro (senza oneri per il Comune) prodotte da soggetti terzi con ripartizione degli incassi (30% a favore del Comune) rispetto al pagamento di una tariffa.
	Valorizzare l'identità Veneta valorizzando i personaggi del territorio	Rassegne d'arte della Galleria del Teatro Accademico ad invito o in ospitalità a pagamento

Azioni	Risultato atteso 2016	Risultato atteso 2017	Risultato atteso 2018
Mantenimento del servizio di biblioteca di	Potenziamento dei servizi di accesso da rete esterna per consultazione (e book) e prestito	Consolidamento dei servizi di accesso da rete esterna per consultazione (e book) e	Consolidamento dei servizi di autoprestito riduzione

<p>pubblica lettura (adulti) nell'orario consolidato</p> <p>Servizio di sale per studio con accesso internet</p>	<p>del patrimonio librario</p> <p>Razionalizzazione dei servizi di prestito a banco</p>	<p>prestito del patrimonio librario</p> <p>Avvio servizi di auto-prestito (gara per informatizzazione)</p>	<p>dell'acquisizione di servizi in appalto (banco)</p>
<p>Mantenimento del servizio di biblioteca ragazzi collegamento con le strutture scolastiche della prima infanzia e primaria</p>	<p>Potenziamento dei laboratori di lettura anche per le famiglie, ricerca di collaborazioni di associazioni di volontariato ed inserimento delle attività nei POF</p>	<p>Accoglienza in sede per attività di terzi qualificati per servizi rivolti alle famiglie, anche a domanda individuale</p>	<p>Accoglienza in sede per attività di terzi qualificati per servizi rivolti alle famiglie, anche a domanda individuale</p>
<p>Garanzia di accesso all'archivio storico comunale potenziamento della disponibilità di visione digitalizzata ai beni archivistici e acquisizione di nuovi spazi per archivio storico</p>	<p>Predisposizione dei servizi di pubblicazione del patrimonio archivistico sul sito del Comune (previa revisione), campagna di digitalizzazione (qualità di condivisione web) esposizioni a tema. Catalogo mostra delle ceramiche Varo.</p>	<p>Razionalizzazione del servizio e riduzione dei costi per accessi esterni avvio del servizio internet (pubblicazione archivio) e esposizioni a tema Esposizione permanente ceramiche Varo previo adeguamento di Casa Costanzo</p>	<p>Razionalizzazione del servizio e riduzione dei costi per accessi esterni consolidamento internet (pubblicazione archivio) e esposizioni a tema Accesso ai ricercatori e storici per archivio storico</p>
<p>Organizzazione di incontri e manifestazioni di invito alla lettura ed animazione culturale</p>	<p>Partecipazione agli appuntamenti di settore di invito alla lettura, visite guidate per le scuole</p>	<p>Aumento della partecipazione dell'associazionismo culturale nelle manifestazioni della biblioteca</p>	<p>Organizzazione di attività promozionale della lettura con finanziamenti esterni</p>
<p>Mantenimento del servizio di museo con riduzione dei</p>	<p>Servizio al pubblico e alle scolaresche su richiesta e porzione di orario dedicato alla catalogazione digitale della</p>	<p>Servizio al pubblico e alle scolaresche su richiesta e porzione di orario dedicato alla catalogazione digitale della</p>	<p>Servizio al pubblico e alle scolaresche su richiesta e porzione di orario dedicato alla</p>

costi di gestione e avvio dei servizi di catalogazione delle collezioni museali nuova gara triennale (aperta con capacità anche turistiche)	collezione ceramiche Varo. Coinvolgimento di associazioni culturali per le attività. Predisposizione e avvio gara triennale	collezione Spitaleri. Coinvolgimento di associazioni culturali per le attività	catalogazione digitale della collezione Cargnello Coinvolgimento di associazioni culturali per le attività
Inserimento delle attività del museo (mostre e laboratori) nei POFT delle scuole cittadine Valorizzazione collezioni civiche Azioni di scambio con altri Musei	Mostra didattica sulla prima guerra mondiale con visita di 30 scolaresche Mostre a carattere storico evocativo e collezione civica Inserimento nuovo direttore a part-time e/o scavalco	Mostra didattica su argomento locale visita di 30 scolaresche Mostre a carattere storico evocativo e collezione civica Mostre di scambio di circuiti allargati	Mostra didattica su argomento locale visita di 30 scolaresche Mostre a carattere storico evocativo e collezione civica Mostre di scambio di circuiti allargati
Organizzazione di incontri e conversazioni su temi dell'arte e della storia cittadina (Museo o Biblioteca)	Ospitalità ad interventi dell'associazionismo culturale venti appuntamenti in corso d'anno	Ospitalità ad interventi dell'associazionismo culturale venti appuntamenti in corso d'anno	Ospitalità ad interventi dell'associazionismo culturale venti appuntamenti in corso d'anno
Mantenimento quale contenitore spettacolare del Teatro Accademico per attività di soggetti terzi garantendo le specifiche di agibilità di P.S.	Garanzia della corretta gestione con personale qualificato proprio ed in appalto, Coordinamento antincendio. Disponibilità per almeno 200 giorni all'anno. Promozione al pubblico delle attività.	Garanzia della corretta gestione con personale qualificato proprio ed appalto. Coordinamento antincendio Disponibilità per almeno 200 giorni all'anno. Promozione al pubblico delle attività.	Garanzia della corretta gestione con personale qualificato proprio ed in appalto. Coordinamento antincendio Disponibilità per almeno 200 giorni all'anno. Promozione al pubblico delle attività
Produzione di rassegne di prosa e musica con organismi	Realizzazione della rassegna breve di prosa, e delle giornate di prosa ragazzi. Ospitalità alla stagione di musica del Conservatorio	Realizzazione della rassegna breve di prosa, e delle giornate di prosa ragazzi. Ospitalità alla stagione di musica del Conservatorio	Realizzazione della rassegna breve di prosa, e delle giornate di prosa ragazzi. Ospitalità alla stagione

qualificati e rinnovo della figura di gestione del teatro			di musica del Conservatorio
Realizzazione di manifestazioni spettacolari presso il Teatro (senza oneri per il Comune) prodotte da soggetti terzi con ripartizione degli incassi (30% a favore del Comune) rispetto al pagamento di una tariffa.	Riduzione del 20% delle manifestazioni con presenze inferiori al 30% della capienza (82 posti) Verifica dei risultati ed eventualità di altre opzioni e proposte Verifiche con il Conservatorio per gestione teatro	Riduzione del 30% delle manifestazioni con presenze inferiori al 30% della capienza (82 posti). Collaborazione con il Conservatorio per la gestione del teatro	Riduzione del 40% delle manifestazioni con presenze inferiori al 30% della capienza (82 posti). Collaborazione con il Conservatorio per la gestione del teatro
Rassegne d'arte della Galleria del Teatro Accademico ad invito o in ospitalità a pagamento	Produzione/ospitalità di rassegne pittura/scultura/fotografia/digitale disponibilità per almeno 200 giorni all'anno Promozione al pubblico delle attività. Celebrazione 100 anni Giorgio Saviane e altri premi personaggi illustri del territorio.	Produzione/ospitalità di rassegne pittura/scultura/fotografia/digitale disponibilità per almeno 200 giorni all'anno. Promozione al pubblico delle attività. Celebrazioni e premi a personalità culturali del territorio.	Produzione di rassegne varie con personaggi del territorio. Celebrazioni e premi a personalità culturali del territorio.

Azioni	Centro di responsabilità	Missione
Mantenimento del servizio di biblioteca di pubblica lettura (adulti) nell'orario consolidato. Servizio di sale per studio con accesso internet.	Biblioteca, CED, Economato	M05-M01
Mantenimento del servizio di biblioteca ragazzi collegamento con le strutture scolastiche della prima infanzia e primaria	Biblioteca, Ufficio scuola, ufficio cultura	M05
Garanzia di accesso all'archivio storico comunale potenziamento della disponibilità di visione digitalizzata ai beni archivistici e acquisizione di nuovi spazi per archivio storico.	Biblioteca, CED, Museo, Lavori Pubblici	M05
Organizzazione di incontri e manifestazioni di invito alla lettura ed animazione culturale.	Museo	M05

Mantenimento del servizio di museo con riduzione dei costi di gestione e avvio dei servizi di catalogazione delle collezioni mussali nuova gara triennale (aperta con capacità anche turistiche)	Museo	M05
Inserimento delle attività del museo (mostre e laboratori) nei POFT delle scuole cittadine. Valorizzazione collezioni civiche. Azioni di scambio con altri Musei.	Museo, Biblioteca	M05
Organizzazione di incontri e conversazioni su temi dell'arte e della storia cittadina (Museo o Biblioteca)	Museo, Biblioteca	M05
Mantenimento quale contenitore spettacolare del Teatro Accademico per attività di soggetti terzi garantendo le specifiche di agibilità di P.S.	Attività cultural	M05
Produzione di rassegne di prosa e musica con organismi qualificati e rinnovo della figura di gestione del teatro	Attività culturali	M05
Realizzazione di manifestazioni spettacolari presso il Teatro (senza oneri per il Comune) prodotte da soggetti terzi con ripartizione degli incassi (30% a favore del Comune) rispetto al pagamento di una tariffa.	Attività culturali	M05
Rassegne d'arte della Galleria del Teatro Accademico ad invito o in ospitalità a pagamento	Attività culturali	M05

13- Sport e tempo libero

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Azioni
Formazione, cultura, educazione sportiva: risorse per il futuro della Comunità	Garantire l'accesso alle palestre cittadine (Comunali e provinciali) alle asd rivedendo la spesa promuovere l'esercizio dello sport garantendo spazi ad enti ed associazioni di diversa natura	Mantenimento delle palestre ora in uso
		Revisione delle convenzione con i gestori dei servizi di custodia e pulizia
		Garantire la qualità del servizio e il miglior uso degli spazi
	Garantire l'uso degli impianti sportivi frazionali per le ASD	Avviare un piano di manutenzione straordinaria Completare il piano di intestazione delle utenze ai gestori concessionari degli impianti e dotazione defibril-latori

	Organizzare manifestazioni sportive a carattere locale e nazionale	Incrementare le manifestazioni in collaborazione con associazioni di promozione turistica e sportive.
	Sperimentare interventi di educazione motoria nelle scuole primarie	Conferma del progetto Sport in collaborazione con il Coni Sviluppo di un ulteriore progetto
	Qualificazione dell'area degli impianti sportivi di Via Redipuglia	Concorso di idee per la riqualificazione dell'area e sviluppo del progetto

Azioni	Risultato atteso 2016	Risultato atteso 2017	Risultato atteso 2018
Mantenimento delle palestre ora in uso	Razionalizzazione dei servizi saturando gli spazi disponibili nel miglior rapporto uso/disponibilità concentrazione degli usi serali	Razionalizzazione dei servizi saturando gli spazi disponibili nel miglior rapporto uso/disponibilità concentrazione degli usi pomeridiani	Rapporto uso/disponibilità superiore al 90%
Revisione delle convenzione con i gestori dei servizi di custodia e pulizia	Riduzione del rapporto tra spesa complessiva ed incassi del 10%. Gestione e riduzione dei conflitti	Riduzione del rapporto tra spesa complessiva ed incassi del 15%. Gestione e riduzione dei conflitti	Riduzione del rapporto tra spesa complessiva ed incassi del 20%. Gestione e riduzione dei conflitti
Garantire la qualità del servizio e il miglior uso degli spazi	20 controlli annui pomeridiani nelle palestre	30 controlli annui pomeridiani nelle palestre	40 controlli annui pomeridiani nelle palestre
Avviare un piano di manutenzione straordinaria. Completare il piano di intestazione delle utenze ai gestori concessionari degli impianti e dotazione defibrillatori	Completare la manutenzione straordinaria di almeno un impianto. Completamento intestazione utenze e dotazione di un defibrillatore per impianto	Completare la manutenzione straordinaria di ulteriori due impianti	Completare la manutenzione straordinaria di ulteriori due impianti
Incrementare le	Programmare una	Programmare una	Programmare una

manifestazioni in collaborazione con associazioni di promozione turistica e sportive.	manifestazione a carattere nazionale e un paio a carattere locale	manifestazione a carattere nazionale e un paio a carattere locale	manifestazione a carattere nazionale e un paio a carattere locale
Conferma del progetto Sport in collaborazione con il Coni. Sviluppo di un ulteriore progetto	Attuazione del progetto Sport nelle scuole in collaborazione con il Coni. Sviluppo di un ulteriore progetto	Attuazione del progetto Sport nelle scuole in collaborazione con il Coni. Sviluppo di un ulteriore progetto	Attuazione del progetto Sport nelle scuole in collaborazione con il Coni. Sviluppo di un ulteriore progetto
Concorso di idee per la riqualificazione dell'area e sviluppo del progetto	Selezione progetti del concorso di idee. Definizione di un quadro economico e delle risorse necessarie.	Realizzazione primi interventi di riqualificazione.	Completamento interventi di riqualificazione.

Azioni	Centro di responsabilità	Missione
Mantenimento delle palestre ora in uso	Ufficio sport	M06
Revisione delle convenzione con i gestori dei servizi di custodia e pulizia	Ufficio sport	M06
Garantire la qualità del servizio e il miglior uso degli spazi	Ufficio sport	M06
Avviare un piano di manutenzione straordinaria Completare il piano di intestazione delle utenze ai gestori concessionari degli impianti e dotazione defibrillatori	Ufficio sport e Lavori Pubblici	M06
Incrementare le manifestazioni in collaborazione con associazioni di promozione turistica e sportive.	Ufficio sport	M06
Conferma del progetto Sport in collaborazione con il Coni. Sviluppo di un ulteriore progetto.	Lavori Pubblici - Urbanistica	M06

14- Immigrazione, sicurezza e giustizia

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Azioni
Il Comune: una organizzazione al servizio dei cittadini e delle imprese	Garantire una accoglienza nell'ambito di una immigrazione controllata	Monitoraggio costante dell'immigrazione per evitare che si creino isole di degrado e di apartheid
		Creazione di opportunità di integrazione sociale stabilizzazione delle persone e delle famiglie nel rispetto delle regole comuni
	Garantire sicurezza e ordine pubblico per tutti i cittadini	Sicurezza stradale come priorità per tutti i cittadini
		Sicurezza in tutti i luoghi pubblici con sistemi di video sorveglianza
		Adeguamento regolamenti di polizia urbana
		Monitoraggio situazioni di potenziale pericolo per l'ordine pubblico in collaborazione con le forze di pubblica sicurezza
	Cooperare con gli organismi Istituzionali di Giustizia	Potenziare le funzioni di polizia giudiziaria e archivio del tribunale di Treviso

Azioni	Risultato atteso 2016	Risultato atteso 2017	Risultato atteso 2018
Monitoraggio costante dell'immigrazione per evitare che si creino isole di degrado e di apartheid	Verifica dei controlli e del monitoraggio	Verifica dei controlli e del monitoraggio	Verifica dei controlli e del monitoraggio
Creazione di opportunità di integrazione sociale stabilizzazione delle persone e delle famiglie nel rispetto delle regole comuni	Assegnazione di residenza pubblica, nei limiti delle disponibilità mantenimento dei servizi sociali per garantire l'accesso alle	Assegnazione di residenza pubblica, nei limiti delle disponibilità mantenimento dei servizi sociali per garantire l'accesso alle	Assegnazione di residenza pubblica, nei limiti delle disponibilità mantenimento dei servizi sociali per garantire l'accesso alle

	opportunità di aiuto pubblico	opportunità di aiuto pubblico	opportunità di aiuto pubblico
Sicurezza stradale come priorità per tutti i cittadini	Attivazione di strumenti di controllo ai semafori in almeno due incroci pericolosi e installazioni di postazioni controllo velocità in strade a veloce scorrimento. Sviluppo di azioni comuni con associazioni e enti per la promozione alla sicurezza stradale	Mantenimento del controllo automatico ai semafori in almeno due incroci pericolosi e installazioni di postazioni controllo velocità in strade a veloce scorrimento. Sviluppo di azioni comuni con associazioni e enti per la promozione alla sicurezza stradale	Mantenimento del controllo automatico ai semafori in almeno due incroci pericolosi e Installazioni di postazioni controllo velocità in strade a veloce scorrimento. Sviluppo di azioni comuni con associazioni e enti per la promozione alla sicurezza stradale
Sicurezza in tutti i luoghi pubblici con sistemi di video sorveglianza	Pattuglie serali attive della Polizia Locale nel periodo estivo pattuglie serali attive della Polizia Locale nel periodo estivo. Revisione e potenziamento del sistema di videosorveglianza cittadino	Pattuglie serali attive della Polizia Locale nel periodo estivo pattuglie serali attive della Polizia Locale nel periodo estivo. Mantenimento del sistema di videosorveglianza cittadino	Pattuglie serali attive della Polizia Locale nel periodo estivo pattuglie serali attive della Polizia Locale nel periodo estivo. Mantenimento del sistema di videosorveglianza cittadino
Adeguamento regolamenti di polizia urbana	Aggiornamento del regolamento di polizia urbana	Aggiornamento del regolamento di polizia rurale	Aggiornamento del regolamento del Corpo di Polizia Locale
Monitoraggio situazioni di potenziale pericolo per l'ordine pubblico in collaborazione con le forze di pubblica sicurezza	Incontri periodici (trimestrali) e conferenze di servizi con i servizi sociali e le forze di polizia locali (Polizia Locale, Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Polizia Ferroviaria)	Incontri periodici (trimestrali) e conferenze di servizi con i servizi sociali e le forze di polizia locali (Polizia Locale, Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Polizia Ferroviaria)	Incontri periodici (trimestrali) e conferenze di servizi con i servizi sociali e le forze di polizia locali (Polizia Locale, Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Polizia Ferroviaria)
Potenziare le funzioni di polizia giudiziaria e archivio del tribunale di Treviso	Mantenimento della funzione giudiziaria in capo alla Polizia Locale. Mantenimento archivio del tribunale di Treviso in locali di proprietà	Mantenimento della funzione giudiziaria in capo alla Polizia Locale. Mantenimento archivio del tribunale di Treviso in locali di proprietà	Mantenimento della funzione giudiziaria in capo alla Polizia Locale. Mantenimento archivio del tribunale di Treviso in locali di proprietà

Azioni	Centro di responsabilità	Missione
Monitoraggio costante dell'immigrazione per evitare che si creino isole di degrado e di apartheid	Servizi istituzionali e generali di gestione	M12
Creazione di opportunità di integrazione sociale stabilizzazione delle persone e delle famiglie nel rispetto delle regole comuni	Servizi sociali e servizio casa	M12
Sicurezza stradale come priorità per tutti i cittadini	Servizi istituzionali e generali di gestione	M03
Sicurezza in tutti i luoghi pubblici con sistemi di video sorveglianza	Servizi istituzionali e generali di gestione	M03
Adeguamento regolamenti di polizia urbana	Servizi istituzionali e generali di gestione	M03
Monitoraggio situazioni di potenziale pericolo per l'ordine pubblico in collaborazione con le forze di pubblica sicurezza	Servizi istituzionali e generali di gestione	M02

15-Manutenzione e decoro del territorio

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Azioni
Territorio e ambiente: una città sostenibile e di qualità	Manutenzioni: garantire il mantenimento in stato di usabilità dei fabbricati e degli impianti	Mantenimento in stato di usabilità e adeguamento, ove necessario, alle normative di sicurezza dei fabbricati
		Custodia e manutenzione dell'arredo scolastico, di ufficio e quello di dotazione nei vari edifici di proprietà comunale

		<p>Custodia e mantenimento in buono stato di usabilità dei materiali e delle attrezzature necessari allo svolgimento delle tornate elettorali quando previsto</p> <p>In campo energetico la gestione avanzata degli impianti del sistema edificio-impianto attraverso anche azioni di sensibilizzazione degli utilizzatori per l'uso intelligente dell'impianto stesso</p> <p>Coordinamento attività in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro</p>
--	--	---

Azioni	Risultato atteso 2016	Risultato atteso 2017	Risultato atteso 2018
Mantenimento in stato di usabilità e adeguamento, ove necessario, alle normative di sicurezza dei fabbricati	Provvedere alla manutenzione dei beni patrimoniali e mobili, sulla base della programmazione degli interventi e delle necessità, compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate, dando priorità alle situazioni di rischio (vedi elenco annuale dei lavori e il triennale delle opere pubbliche)	Provvedere alla manutenzione dei beni patrimoniali e mobili, sulla base della programmazione degli interventi e delle necessità, compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate, dando priorità alle situazioni di rischio (vedi elenco annuale dei lavori e il triennale delle opere pubbliche)	Provvedere alla manutenzione dei beni patrimoniali e mobili, sulla base della programmazione degli interventi e delle necessità, compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate, dando priorità alle situazioni di rischio (vedi elenco annuale dei lavori e il triennale delle opere pubbliche)
Custodia e manutenzione dell'arredo scolastico, di ufficio e quello di dotazione nei vari edifici di proprietà comunale	Rispondere alle necessità e bisogni compatibilmente con le risorse e i beni disponibili	Rispondere alle necessità e bisogni compatibilmente con le risorse e i beni disponibili	Rispondere alle necessità e bisogni compatibilmente con le risorse e i beni disponibili
Custodia e mantenimento in buono stato di usabilità dei materiali e delle attrezzature necessari allo svolgimento delle tornate elettorali	Revisione periodica del materiale e installazione dei tabelloni per la propaganda elettorale anche ricorrendo a una ditta esterna.	Revisione periodica del materiale e installazione dei tabelloni per la propaganda elettorale anche ricorrendo a una ditta esterna.	Revisione periodica del materiale e installazione dei tabelloni per la propaganda elettorale anche ricorrendo a una ditta esterna.

quando previsto	Allestimento seggi nei tempi richiesti dalla normativa	Allestimento seggi nei tempi richiesti dalla normativa	Allestimento seggi nei tempi richiesti dalla normativa
In campo energetico la gestione avanzata degli impianti del sistema edificio-impianto attraverso anche azioni di sensibilizzazione degli utilizzatori per l'uso intelligente dell'impianto stesso	Gestire, controllare e seguire la ditta appaltatrice il "Servizio Energia" con compito di gestione e manutenzione degli impianti. Predisposizione e acquisizione dati per nuova gara.	Espletamento della gara per l'individuazione del nuovo contraente.	Gestire, controllare e seguire la ditta appaltatrice.
Coordinamento attività in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro	Programmazione ed attuazione degli adempimenti di cui il Dlgs 81/2008 con supporto del RSPP incaricato.	Individuazione del RSPP.	Programmazione ed attuazione degli adempimenti di cui il Dlgs 81/2008 con supporto del RSPP incaricato.

Azioni	Centro di responsabilità	Missione
Mantenimento in stato di usabilità e adeguamento, ove necessario, alle normative di sicurezza dei fabbricati	Manutenzione fabbricati e impianti	Varie Missioni in riferimento al settore dove si attuano le manutenzioni
Custodia e manutenzione dell'arredo scolastico, di ufficio e quello di dotazione nei vari edifici di proprietà comunale	Manutenzione fabbricati e impianti	
Custodia e mantenimento in buono stato di usabilità dei materiali e delle attrezzature necessari allo svolgimento delle tornate elettorali quando previsto	Manutenzione fabbricati e impianti	
In campo energetico la gestione avanzata degli impianti del sistema edificio-impianto attraverso anche azioni di sensibilizzazione degli utilizzatori per l'uso intelligente dell'impianto stesso	Manutenzione fabbricati e impianti	
Coordinamento attività in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro	Manutenzione fabbricati e impianti	

16-Pianificazione del territorio

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Azioni
Territorio e ambiente: una città sostenibile e di qualità	Promozione, sostegno e coordinamento di iniziative volte al miglioramento del decoro del centro storico	Agevolazioni economiche per il restauro e manutenzione delle facciate degli edifici storici
		Agevolazioni economiche per la riqualificazione dell'arredo urbano degli esercizi commerciali del centro storico
	Pubblica Amministrazione più vicina alle imprese e ai cittadini	Gestione telematica delle pratiche edilizie con UNIPASS
	Favorire la chiarezza dei rapporti tra P.A. e cittadini, puntale e trasparente definizione delle rispettive responsabilità	Adeguamento degli strumenti di politica di governo del territorio all'evoluzione delle necessità della città. Gestione dei controlli e applicazione di sanzioni
	Corretta informazione agli utenti	Promozione di punti di incontro con i professionisti
	Processo di confronto con interlocutori privati orientato alla condivisione di temi edilizio-costruttivi puntuali	Condivisione delle problematiche e delle tematiche edilizio-urbanistiche
	Tutela dell'assetto idraulico del territorio	Sviluppo del Piano delle Acque
	Riduzione consumo di suolo	Varianti verdi per rendere inedificabili aree edificabili

Azioni	Risultato atteso 2016	Risultato atteso 2017	Risultato atteso 2018
Agevolazioni economiche per il restauro e manutenzione delle facciate degli edifici storici	Proposta di modifica delle tabelle parametriche per il calcolo del contributo di costruzione con introduzione di agevolazioni per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio del centro storico	Proposta di modifica delle tariffe TOSAP per lavori di ristrutturazione di edifici del centro storico	Aggiornamento e/o correzione delle iniziative poste in essere nelle annualità precedenti
Agevolazioni economiche per il restauro e manutenzione delle facciate degli edifici	Predisposizione di uno studio preliminare con analisi delle iniziative	Approvazione di un piano/regolamento per la riduzione della TOSAP per gli	Attuazione e mantenimento e prosecuzione delle iniziative

storici	attuabili	esercizi commerciali che stipulano un accordo con l'amministrazione su iniziative di attuazione delle direttive di decoro	
Gestione telematica delle pratiche edilizie con UNIPASS.	Aggiornamento applicativo pratiche edilizie. Implementazione del sistema con UNIPASS	Mantenimento del nuovo sistema con correzione a seguito prima sperimentazione	Mantenimento del nuovo sistema con aggiornamento
Adeguamento degli strumenti di politica di governo del territorio all'evoluzione delle necessità della città. Gestione dei controlli e applicazione di sanzioni	Aggiornamento dell'apparato normativo urbanistico-edilizio per un governo del territorio adeguato alle necessità attuali della città. Affidamento incarico. Controllo a campione delle attestazioni di agibilità mediante sopralluogo - 10% delle pratiche	Approvazione Norme Tecniche Operative del Piano degli Interventi. Controllo a campione delle attestazioni di agibilità mediante sopralluogo - 15% delle pratiche	Aggiornamento e/o adeguamento nuove N.T.O. Controllo a campione delle attestazioni di agibilità mediante sopralluogo - 20 % delle pratiche
Promozione di punti di incontro con i professionisti	Invio newsletter su nuove disposizioni normative di rilevanza urbanistica ed edilizia	Organizzazione di incontri tematici con categorie di operatori su problematiche di rilevanza urbanistica ed edilizia	Organizzazione di incontri tematici con categorie di operatori su problematiche di rilevanza urbanistica ed edilizia
Condivisione delle problematiche e delle tematiche edilizio-urbanistiche	Predisposizione avviso pubblico per proposte di accordo pubblico-privato ex art. 6 L.R. 11/2004	Predisposizione avviso pubblico per proposte di accordo pubblico-privato ex art. 6 L.R. 11/2004	Predisposizione avviso pubblico per proposte di accordo pubblico-privato ex art. 6 L.R. 11/2004
Sviluppo del Piano delle Acque	Predisposizione del progetto del Piano delle acque in coordinamento con i Consorzi di bonifica competenti per territorio	Adozione Piano delle acque	Mantenimento dell'aggiornamento delle informazioni e monitoraggio
Varianti verdi per rendere inedificabili aree edificabili	Pubblicazione avviso e adozione e approvazione Variante al P.I.	Pubblicazione avviso e adozione e approvazione Variante al P.I.	Pubblicazione avviso e adozione e approvazione Variante al P.I.

Azioni	Centro di responsabilità	Missione
Agevolazioni economiche per il restauro e manutenzione delle facciate degli edifici storici.	Edilizia Privata, CED	M08
Agevolazioni economiche per il restauro e manutenzione delle facciate degli edifici storici.	Urbanistica e Edilizia Privata	M08
Gestione telematica delle pratiche edilizie con UNIPASS.	Edilizia Privata	M08
Adeguamento degli strumenti di politica di governo del territorio all'evoluzione delle necessità della città. Gestione dei controlli e applicazione di sanzioni	Urbanistica e Edilizia Privata	M08
Promozione di punti di incontro con i professionisti	Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata	M08
Condivisione delle problematiche e delle tematiche edilizio-urbanistiche	Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata	M08
Sviluppo del Piano delle Acque	Urbanistica – Lavori Pubblici	M08-M09
Varianti verdi per rendere inedificabili aree edificabili	Urbanistica	M08

17-Viabilità: meno traffico, meno inquinamento

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Azioni
Territorio e ambiente: una città sostenibile e di qualità	Viabilità e segnaletica: garantire in buon stato di fruibilità le strade comunale e la segnaletica	Mantenimento in stato di usabilità delle infrastrutture e adeguamento ove necessario alla normativa di sicurezza ed abbattimento delle barriere architettoniche
		Applicazione regolamento "difesa assetto idraulico del territorio"
		Dare attuazione al Piano Urbano del traffico e sviluppo del piano di dettaglio su porzioni di tessuto urbano e realizzazione rotatoria tra SR 53 e SR 667

Azioni	Risultato atteso 2016	Risultato atteso 2017	Risultato atteso 2018
Mantenimento in stato di usabilità delle infrastrutture e adeguamento ove necessario alla	Incremento del livello di risposta all'utenza realizzando il piano straordinario delle asfaltature, rinnovo	Mantenimento del livello di risposta all'utenza, attuato nei precedenti esercizi, compatibilmente con	Mantenimento del livello di risposta all'utenza, attuato nei precedenti esercizi, compatibilmente con

normativa di sicurezza ed abbattimento delle barriere architettoniche	segnaletica orizzontale e verticale, previsto dal bilancio 2015.	le risorse in campo, conseguente allo svolgimento di attività nei settori della disciplina della circolazione, della sosta e degli interventi sulle strade finalizzati alla sicurezza	le risorse in campo, conseguente allo svolgimento di attività nei settori: della disciplina della circolazione, della sosta e degli interventi sulle strade finalizzati alla sicurezza
Applicazione regolamento "difesa assetto idraulico del territorio"	Effettuare i controlli e l'emissione dei conseguenti provvedimenti atti a garantire il corretto deflusso delle acque con ingiunzione ai diretti interessati, in forza al regolamento vigente	Effettuare i controlli e l'emissione dei conseguenti provvedimenti atti a garantire il corretto deflusso delle acque con ingiunzione ai diretti interessati, in forza al regolamento vigente	Effettuare i controlli e l'emissione dei conseguenti provvedimenti atti a garantire il corretto deflusso delle acque con ingiunzione ai diretti interessati, in forza al regolamento vigente
Realizzazione del piano triennale delle opere viarie e delle piste ciclabili compatibilmente con le risorse finanziarie	Rispettare il cronoprogramma delle opere previste e finanziate	Rispettare il cronoprogramma delle opere previste e finanziate	Rispettare il cronoprogramma delle opere previste e finanziate
Dare attuazione al Piano Urbano del Traffico e sviluppo del piano di dettaglio su porzioni di tessuto urbano e realizzazione rotatoria tra SR 53 e SR 667	Affidamento incarico di studio e progettazione a esperti in materia di mobilità sostenibile. Affidamento incarico di progettazione rotatoria definitiva ed esecutiva	Approvazione del Piano di dettaglio del traffico - sensi unici e piste ciclabili per il centro cittadino. Avvio lavori di realizzazione rotatoria	Mantenimento dell'aggiornamento delle informazioni e monitoraggio. Conclusione lavori di realizzazione rotatoria.

Azioni	Centro di responsabilità	Missione
Mantenimento in stato di usabilità delle infrastrutture e adeguamento ove necessario alla normativa di sicurezza ed abbattimento delle barriere architettoniche	Viabilità e segnaletica	M10
Applicazione regolamento "difesa assetto idraulico del territorio"	Viabilità e segnaletica	M10
Realizzazione del piano triennale delle opere viarie compatibilmente con le risorse finanziarie	Opere pubbliche	M10

Dare attuazione al Piano Urbano del traffico e sviluppo del piano di dettaglio su porzioni di tessuto urbano e realizzazione rotatoria tra SR 53 e SR 667	Opere Pubbliche, Veneto Strade	M10
---	--------------------------------	-----

18 - Città sostenibile e tutela paesaggio (ambiente, energia, gestione rifiuti)

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Azioni
Territorio e ambiente: una città sostenibile e di qualità	Garantire il decoro della città e i servizi di pulizia e raccolta dei rifiuti abbandonati	Mantenimento e miglioramento dei servizi accessori alla raccolta differenziata dei rifiuti: spazzamento strade, svuotamento cestini, net-turbino di quartiere
		Rifiuti abbandonati: controllo, segnalazioni, lotta all'abbandono
		Pulizie di piazze e parcheggi non compresi nel programma di spazzamento
	Incentivi alla cittadinanza per riduzione inquinamento urbano	Erogazione contributi per maggiore efficienza energetica
		Erogazione contributi per riduzione amianto nel territorio comunale
	Programmazione attività di educazione ambientale e di prevenzione per la salute	Giornata ecologica (fine marzo/inizio aprile): in collaborazione con le Ass. Frazionali e di Quartiere, pulizia del territorio.
		Puliamo il mondo (settembre): manifestazione ambientale diretta agli scolari delle ultime classi delle elementari; in collaborazione con Legambiente
		Progetto "Promozione delle attività di cammino: per la salute del Cittadino e della Città"
	Contenimento insetti e animali infestanti	Zanzare: campagne larvicide e adulticide, in collaborazione con ULSS 8, tramite ditte specializzate
		Nutrie: programmazione interventi e controllo territorio

		Ratti: campagne di derattizzazione su luoghi storicamente infestati e su nuovi su segnalazioni: in collaborazione con ULSS8
	Presidio del territorio per contrastare potenziali danni ambientali	Controllo del territorio mediante sopralluoghi mirati e predisposizione interventi di videosorveglianza ambientale con ausilio fototrappole
		Controllo puntuale delle segnalazioni pervenute in collaborazione con la Polizia Municipale

Azioni	Risultato atteso 2016	Risultato atteso 2017	Risultato atteso 2018
Mantenimento e miglioramento dei servizi accessori alla raccolta differenziata dei rifiuti: spazzamento strade, svuotamento cestini, netturbino di quartiere	Mantenimento e miglioramento delle condizioni igieniche della città	Mantenimento e miglioramento delle condizioni igieniche della città	Mantenimento e miglioramento delle condizioni igieniche della città
Rifiuti abbandonati: controllo, segnalazioni, lotta all'abbandono	Diminuzione abbandoni	Diminuzione abbandoni	Diminuzione abbandoni
Pulizie di piazze e parcheggi non compresi nel programma di spazzamento	Mantenimento e miglioramento delle condizioni degli spazi urbani	Mantenimento e miglioramento delle condizioni degli spazi urbani	Mantenimento e miglioramento delle condizioni degli spazi urbani
Erogazione contributi per maggiore efficienza energetica	Erogare il 100% dei contributi alle famiglie richiedenti	Erogare il 100% dei contributi alle famiglie richiedenti	Erogare il 100% dei contributi alle famiglie richiedenti
Erogazione contributi per riduzione amianto nel territorio comunale	Erogare il 100% dei contributi alle famiglie richiedenti	Erogare il 100% dei contributi alle famiglie richiedenti	Erogare il 100% dei contributi alle famiglie richiedenti

Giornata ecologica (fine marzo/inizio aprile): in collaborazione con le Ass. Frazionali e di Quartiere, pulizia del territorio.	Pulizia di aree nascoste del territorio. Incentivi a comportamenti ecoresponsabili	Pulizia di aree nascoste del territorio. Incentivi a comportamenti ecoresponsabili	Pulizia di aree nascoste del territorio. Incentivi a comportamenti ecoresponsabili
Puliamo il mondo (settembre): manifestazione ambientale diretta agli scolari delle ultime classi delle elementari; in collaborazione con Legambiente	Pulizia di aree nascoste del territorio. Incentivi a comportamenti ecoresponsabili	Pulizia di aree nascoste del territorio. Incentivi a comportamenti ecoresponsabili	Pulizia di aree nascoste del territorio. Incentivi a comportamenti ecoresponsabili
Progetto "Promozione delle attività di cammino: per la salute del Cittadino e della Città"	Realizzare il progetto per l'educazione alle buone pratiche per la salute e la prevenzione - anno 2016	Realizzare il progetto per l'educazione alle buone pratiche per la salute e la prevenzione - anno 2017	Realizzare il progetto per l'educazione alle buone pratiche per la salute e la prevenzione anno 2018
Zanzare: campagne larvicide e adulticide, in collaborazione con ULSS 8, tramite ditte specializzate	Diminuzione zanzare nel territorio comunale	Diminuzione zanzare nel territorio comunale	Diminuzione zanzare nel territorio comunale
Nutrie: programmazione interventi e controllo territorio	Controllo numerico delle nutrie	Controllo numerico delle nutrie	Controllo numerico delle nutrie
Ratti: campagne di derattizzazione su luoghi storicamente infestati e su nuovi su segnalazioni: in collaborazione con ULSS8	Controllo della popolazione di ratti cittadini	Controllo della popolazione di ratti cittadini	Controllo della popolazione di ratti cittadini
Controllo del territorio mediante sopralluoghi mirati e predisposizione interventi di videosorveglianza ambientale con ausilio fototrappole	Diminuzione potenziali danni ambientali	Diminuzione potenziali danni ambientali	Diminuzione potenziali danni ambientali
Controllo puntuale delle segnalazioni pervenute in collaborazione con la	Diminuzione attività potenzialmente pericolose per la salute e per l'ambiente	Diminuzione attività potenzialmente pericolose per la salute e per l'ambiente	Diminuzione attività potenzialmente pericolose per la salute e per l'ambiente

Polizia Municipale			
--------------------	--	--	--

Azioni	Centro di responsabilità	Missione
Mantenimento e miglioramento dei servizi accessori alla raccolta differenziata dei rifiuti: spazzamento strade, svuotamento cestini, netturbino di quartiere	Ufficio Ambiente	M09
Rifiuti abbandonati: controllo, segnalazioni, lotta all'abbandono	Ufficio Ambiente	M09
Pulizie di piazze e parcheggi non compresi nel programma di spazzamento	Ufficio Ambiente	M09
Erogazione contributi per maggiore efficienza energetica	Ufficio Ambiente	M09
Erogazione contributi per riduzione amianto nel territorio comunale	Ufficio Ambiente	M09
Giornata ecologica (fine marzo/inizio aprile): in collaborazione con le Ass. Frazionali e di Quartiere, pulizia del territorio.	Ufficio Ambiente	M09
Puliamo il mondo (settembre): manifestazione ambientale diretta agli scolari delle ultime classi delle elementari; in collaborazione con Legambiente	Ufficio Ambiente	M09
Progetto "Promozione delle attività di cammino: per la salute del Cittadino e della Città"	Ufficio Ambiente	M09
Zanzare: campagne larvicide e adulticide, in collaborazione con ULSS 8, tramite ditte specializzate	Ufficio Ambiente	M09
Nutrie: programmazione interventi e controllo territorio	Ufficio Ambiente	M09
Ratti: campagne di derattizzazione su luoghi storicamente infestati e su nuovi su segnalazioni: in collaborazione con ULSS8	Ufficio Ambiente	M09
Controllo del territorio mediante sopralluoghi mirati e predisposizione interventi di videosorveglianza ambientale con ausilio fototrappole	Ufficio Ambiente	M09
Controllo puntuale delle segnalazioni pervenute in collaborazione con la Polizia Municipale	Ufficio Ambiente	M09

19- Sviluppo ed occupazione (attività commerciali e produttive)

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Azioni
La città del fare impresa	Razionalizzazione nella gestione del suolo pubblico in p.zza Giorgione	Sistemazione del mercato settimanale
	Promozione delle produzioni tipiche locali	Realizzazione annuale festa del radicchio e possibili altre manifestazioni

	Promozione del centro storico	Realizzare e favorire eventi/manifestazioni volti ad attrarre visitatori
		Collaborazione fattiva con associazioni dei produttori e del commercio e con la Pro Loco
	Sostegno dell'imprenditoria locale	Facilitazione accesso delle imprese al credito.

Azioni	Risultato atteso 2016	Risultato atteso 2017	Risultato atteso 2018
Sistemazione del mercato settimanale	Elaborazione del piano per il commercio su area pubblica	Approvazione e applicazione del piano del commercio su area pubblica	Applicazione e gestione del piano del commercio su area pubblica
Realizzazione annuale festa del radicchio e possibili altre manifestazioni	Riorganizzazione della Festa del radicchio riorganizzata per quanto riguarda spazi e offerta. Individuazione di altri eventi che favoriscono la promozione dei prodotti locali	Consolidamento e miglioramento della festa del radicchio. Organizzazione di ulteriori eventi promozionali.	Consolidamento e miglioramento della festa del radicchio. Organizzazione di ulteriori eventi promozionali.
Realizzare e favorire eventi/manifestazioni volti ad attrarre visitatori	Selezione e promozione di eventi e/o manifestazione di eventi sulla base della qualità e della efficacia dell'intervento	Selezione e promozione di eventi e/o manifestazione di eventi sulla base della qualità e della efficacia dell'intervento	Selezione e promozione di eventi e/o manifestazione di eventi sulla base della qualità e della efficacia dell'intervento
Sostegno dell'imprenditoria locale	Reperimento risorse economiche	Mantenimento dell'impegno del 2017	Mantenimento dell'impegno del 2018
Collaborazione fattiva con associazioni dei produttori e del commercio e con la Pro Loco.	Incontri periodici per la programmazione delle diverse manifestazioni	Incontri periodici per la programmazione delle diverse manifestazioni	Incontri periodici per la programmazione delle diverse manifestazioni

Azioni	Centro di responsabilità	Missione
Sistemazione del mercato settimanale	Ufficio Commercio	M16

Realizzazione annuale festa del radicchio e possibili altre manifestazioni	Ufficio Commercio	M14
Realizzare e favorire eventi/manifestazioni volti ad attrarre visitatori	Ufficio Commercio	M14-M16
Collaborazione fattiva con associazioni dei produttori e del commercio e con la Pro Loco	Ufficio Commercio	M16
Sostegno dell'imprenditoria locale	Ufficio Commercio	M16

20- Turismo come fattore di sviluppo

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Azioni
La Città del fare impresa: turismo come fattore di sviluppo	Costruzione di rapporti tra organismi ed istituzioni mussali nell'ambito del consorzio regionale di promozione turistica Pedemontana veneta e colli finalizzata alla partecipazione a progetti unitari di promozione e marketing turistico	Collaborazione con enti ed associazioni culturali per l'utilizzo di beni di proprietà comunale, uso di attrezzature e occupazione di spazi pubblici, assistenza amministrativa per rilascio di concessioni, autorizzazioni e licenze di P.S.
		Potenziamento delle collaborazioni tra musei finalizzata alla costituzione di una massa critica per un percorso museale finalizzato in particolare allo scambio di progetti e costruzione di mostre integrate.
		Rafforzamento dei rapporti e del ruolo di Pro Loco e Associazione Palio per la promozione dell'immagine della Città anche nel rapporto con le associazioni di categoria.

		Potenziamento circuiti Città Murate, Marca Treviso Promozione rievocazioni storiche Potenziamento IPA per azioni di promozione turistica Azione di rafforzamento circuito Isola dei Musei Rafforzamento rete Centorizzonti Rinnovo uso promozione turistica e culturale di compendio Bolasco Rafforzamento legame con operatori settore turistico
--	--	---

Azioni	Risultato atteso 2016	Risultato atteso 2017	Risultato atteso 2018
Collaborazione con enti ed associazioni culturali per l'utilizzo di beni di proprietà comunale, uso di attrezzature e occupazione di spazi pubblici, assistenza amministrativa per rilascio di concessioni, autorizzazioni e licenze di P.S.	Massima consulenza e assistenza per la progettazione di spettacoli anche con l'uso di attrezzature comunali rilascio veloce di autorizzazioni e ordinanze (entro 7gg)	Massima consulenza e assistenza per la progettazione di spettacoli anche con l'uso di attrezzature comunali rilascio veloce di autorizzazioni e ordinanze (entro 7gg)	Massima consulenza e assistenza per la progettazione di spettacoli anche con l'uso di attrezzature comunali rilascio veloce di autorizzazioni e ordinanze (entro 7gg)
Potenziamento delle collaborazioni tra musei finalizzata alla costituzione di una massa critica per un percorso museale finalizzato in particolare allo scambio di progetti e costruzione di mostre integrate.	Rafforzamento del protocollo con Isola dei Musei. Costruzione di una convenzione con altra Istituzione	Condivisione del direttore del museo con altra istituzione percorso di mostra integrata con Isola dei Musei.	Progetto di mostra condivisa su più sedi per la valorizzazione del territorio su finanziamento regionale e promozione turistica sostenuta dal consorzio

Rafforzamento dei rapporti e del ruolo di Pro Loco e Associazione Palio per la promozione dell'immagine della Città anche nel rapporto con le associazioni di categoria.	Affidamento a Pro Loco ed associazioni diverse dei beni museali minori e della visita della Città (custodia e valorizzazione) con devoluzione degli incassi. Incontri periodici con associazioni culturali per lo sviluppo eventi	Progetti triennali di gestione della Torre Civica, e di altri luoghi di attrazione turistica con visite guidate coordinamento con le manifestazioni spettacolari. Incontri periodici con associazioni culturali per lo sviluppo eventi	Pianificazione complessiva dei beni museali della Città in collegamento con eventi spettacolari e di promozione dell'enogastronomia, pianificazione su mezzi pubblicitari. Incontri periodici con associazioni culturali per lo sviluppo eventi.
Potenziamento circuiti Città Murate, Marca Treviso Promozione rievocazioni storiche Potenziamento IPA per azioni di promozione turistica Azione di rafforzamento circuito Isola dei Musei Rafforzamento rete Centorizzonti Rinnovo uso promozione turistica e culturale di compendio Bolasco Rafforzamento legame con operatori settore turistico	Valorizzazione del territorio e delle mura con attività sinergiche Palio+ Evento trevigiani nel mondo+Premio Nina Scapinello Sentiero degli ezzelini Azioni di valorizzazione nuovo materiale di promozione ISOLA dei MUSEI. Inserimento del Comune in Centorizzonti con un evento. Convenzione con UNIPD e Associazioni per valorizzazione attività turistico-culturali Incontri periodici con associazioni e operatori del settore per programmazione azioni	Valorizzazione del territorio e delle mura con attività sinergiche Palio+ Evento trevigiani nel mondo+Premio Nina Scapinello Sentiero degli ezzelini Azioni di valorizzazione nuovo materiale di promozione ISOLA dei MUSEI Inserimento del Comune in Centorizzonti con un evento. Convenzione con UNIPD e Associazioni per valorizzazione attività turistico-culturali Incontri periodici con associazioni e operatori del settore per programmazione azioni	Valorizzazione del territorio e delle mura con attività sinergiche Palio+ Evento trevigiani nel mondo+Premio Nina Scapinello Sentiero degli ezzelini Azioni di valorizzazione nuovo materiale di promozione ISOLA dei MUSEI Potenziamento con due eventi rete Centorizzonti Convenzione con UNIPD e Associazioni per valorizzazione attività turistico culturali Incontri periodici con associazioni e operatori del settore per programmazione azioni

Azioni	Centro di responsabilità	Missione
Collaborazione con enti ed associazioni culturali per l'utilizzo di beni di proprietà comunale, uso di attrezzature e occupazione di spazi pubblici, assistenza amministrativa per rilascio di concessioni, autorizzazioni e licenze di P.S.	Museo	M05 -M07

Potenziamento delle collaborazioni tra musei finalizzata alla costituzione di una massa critica per un percorso museale finalizzato in particolare allo scambio di progetti e costruzione di mostre integrate.	Museo e Attività Produttive	M07-M14
Rafforzamento dei rapporti e del ruolo di Pro Loco e Associazione Palio per la promozione dell'immagine della città anche nel rapporto con le associazioni di categoria.	Attività culturali e Attività produttive	M07-M14
Potenziamento circuiti Città Murate, Marca Treviso. Promozione rievocazioni storiche. Potenziamento IPA per azioni di promozione turistica. Azione di rafforzamento circuito Isola dei Musei. Rafforzamento rete Centorizzonti. Rinnovo uso promozione turistica e culturale di compendio Bolasco. Rafforzamento legame con operatori settore turistico.	Ufficio Cultura e Museo Associazioni specifiche e consorzi, associazione Palo, IPA, Pro Loco, Patrimonio	M05-M14-M07

2- LE RISORSE DISPONIBILI

2.1 – La politica di bilancio e le risorse disponibili

Le dinamiche delle entrate derivanti dalla fiscalità locale hanno avuto una evoluzione normativa senza eguali se riferita agli ultimi 4 anni: nel prospetto qui di seguito riportato si riassumono gli importi delle manovre riferite al comparto degli enti locali con il conseguente riverbero sulle minori entrate per trasferimenti erariali dell'Ente.

RIFERIMENTO NORMATIVO	MANOVRA PER COMPARTO ENTI LOCALI	
Art. 14 comma 2 D.L. 31 maggio 2010 n. 78 convertito nella legge 30 luglio 2010 n. 122 (manovra Tremonti)	riduzione trasferimenti ai Comuni > 5.000 abitanti : 1.500 milioni per l'anno 2011 e 2.500 milioni a decorrere dall'anno 2012	impatto bilancio 2011
		impatto bilancio 2012 e seguenti
D. Lgs. 14 marzo 2011 n. 23 e art. 3 comma 3 D.M. 21 giugno 2011 (attuazione federalismo fiscale)	attuazione del federalismo fiscale - istituzione e ripartizione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio	impatto bilancio 2011 e seguenti
D. Lgs. 14 marzo 2011 n. 23 (attuazione federalismo fiscale)	con il passaggio al federalismo fiscale cessa l'applicazione dell'addizionale energia elettrica a carico dei comuni e in corrispondenza viene aumentato il Fondo sperimentale di Riequilibrio - il confronto fra add.le enel 2011 e aumento FSR è stato però ne	impatto bilancio 2012 e seguenti
Art. 28, commi 7 e 9 del D.L. 201/2011 (manovra Monti)	riduzione trasferimenti a tutti i Comuni : 1.450 milioni per l'anno 2012 e seguenti	impatto bilancio 2012 e seguenti
Art. 16 comma 6 D.L. 95/2012, legge 135/2012 - (Spending Review)	riduzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio ora Fondo solidarietà Comunale di 500 milioni per il 2012, di 2.250 per il 2013, di 2.500 per il 2014 e di 2.600milioni a decorrere dal 2015	<p>impatto bilancio 2012 - in realtà taglio non attuato ma vincolato alla riduzione del debito e non rilevante patto stabilità</p> <p>impatto bilancio 2013 (certo)</p> <p>impatto bilancio 2014 (certo)</p>

		impatto bilancio 2015 (stimato in proporzione)
Art. 34 c. 37 D.L. 179/2012	taglio sisma, nell'anno 2013 è stato ristorato con un contributo una tantum non rilevante patto stabilità	impatto bilancio 2014 e seguenti
Art, 1 c. 730 e art. 1 c. 203 legge 147/2013 (stabilità 2014)	taglio di 90 mln di cui 60 per unioni e fusioni e 30 per fondo immigrazione	impatto bilancio 2014 e seguenti
Art. 9 D.L. 16/2014 (decreto salvaroma)	taglio 118mln ex riduzione costi della politica di cui al comma 183 art. 2 legge 191 /2009	impatto bilancio 2014 e seguenti
Decreto del Ministero dell'Interno e del Ministero dell'Economia e Finanze del 3/10/2013 e comunicato del 29/10/2013	IMU immobili comunali che nel 2012 avevano determinato un maggior taglio di risorse	impatto bilancio 2014 e seguenti
		Impatto bilancio 2011
		Impatto bilancio 2012
		Impatto bilancio 2013
		Impatto bilancio 2014
		Impatto bilancio 2015

Complessivamente le risultanze ministeriali per l'Ente relativamente all'esercizio 2015 si possono così riassumere:

A) DEFINIZIONE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO			C) RIPARTO FONDO DI SOLIDARIETA' 2015
A1 -	Dotazione FSC 2014 per assicurare invarianza risorse compreso IMU immobili comunali DPCM 1° Dic. 2014	1.244.473,05	
A2 -			
A3 -	Contributo finanza pubblica 2014 € 375,4 mln, art. 47/DL. 66/2014	-183.075,39	

A4 -	Totale FSC agg. Al 31/12/2014 2014 (somma algebrica da A1 ad A3)	1.061.397,66
A5 -	Entrate da IMU standard 2014 al netto Quota alimentazione F.S.C.	5.208.189,57
A6 -	Entrate da TASI standard 2014 (dato DF al 16/06/2014)	2.408.459,10
A7 -	TOTALE DELLE RISORSE DI RIFERIMENT O 2014 (somma algebrica da A4 ad A6)	8.678.046,33
A8 -	Riduzione 1.200 mln Legge 190/2014 cc. 435 - 436	-627.837,21
A9 -	Detrazione della quota incrementale della spending review 2015 (differenza tra D.M. Interno del 2014 e D.M. del 2015) DL 95/2012	-37.424,18
A10 -	Detrazione 2015 della quota incrementale di 187,8 mln Art. 47 DI. 66/2014	-91.979,96

A11 -	Integrazione risorse dell'importo residuale di accantonamento 40 mln DPCM F.S.C. 2014	17.996,88			D1 -	Quota pari a 20% dell'importo di cui al punto C4 accantonata ai fini della ripartizione sulla base di Capacità fiscale e Fabbisogni standard di cui al punto E2	67.412,50
A12 -	Attribuzione di 30 mln e conferma della riduzione a 60 mln per Detr. 90 mln Art. 1 c. 203 e 730 L. 147/2013	14.909,34					
A13 -					E1 -	FSC 2015 80% spettante ai comuni delle 15 RSO	269.650,02
A14 -	TOTALE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO 2015	7.953.711,19	C1 -	TOTALE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO Art. 2, DPCM 10/09/2015			7.953.711,19
			C2 -	Gettito TASI 2015 stimato ad aliquota base (dati DF al 16.06.2014)	E2 -	Quota attribuita in base a Capacità fiscale e Fabbisogni standard - Art.5, c.2 DPCM 10/09/2015	20.167,12
					E3 -	F.S.C. 2015 (somma algebrica da E1 a E2)	289.817,14
B) ALIMENTAZIONE FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015			C3 -	GETTITO IMU NETTO 2015 stimato ad aliquota base (dati DF al 16.06.2014)	E4 -	Accantonamento 20 mln - Art. 7 DPCM 10/09/2015	-10.206,81
B1 -	Quota (38,23%) del gettito IMU 2015 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2015, art. 3 c. 3, DPCM 10/09/2015	3.223.050,73	C4 -	F.S.C. 2015 intermedio (somma algebrica da C1 a C3)	E5 -	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015 DEFINITIVO (somma algebrica da E3 a E4)	279.610,34

Altre componenti di calcolo inserite nella spettanza 2015

F1 -	Riduzione gettito IMU Terreni agricoli 2015	0,00
F2 -	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/10)	-15.713,05

2.2 – Le entrate: tributi e tariffe

Alla luce della nuova finanziaria se approvata, le novità che verranno introdotte dopo le modifiche del senato oltre l'abolizione della Tasi sulla prima casa, sui terreni agricoli e l'Imu sui macchinari imbullonati anche la esenzione seconde case in comodato d'uso per parenti e disabili, esenzione Tasi per residenze universitarie, agevolazioni fiscali per affitti a canone concordato, esonero IMU per alloggi sociali. Il gettito che dovrebbe essere garantito al Comune è pari alle entrate realizzate nel 2015.

E' pertanto importante partire dalle attuali imposte comunali

Con la Legge di stabilità 2014 (L.147/2013) è stata introdotta la IUC (Imposta unica comunale): l'acronimo congloba in una unica imposta i tre principali tributi comunali IMU, TASI, E TARI (Attualmente gestita da Contarina spa)

I.M.U.

Per l'anno 2015 sono state confermate le aliquote già in vigore per l'anno 2014 di seguito riepilogate:

- 0,76 PER CENTO ALIQUOTA ORDINARIA
- 0,40 PER CENTO ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE CON APPLICAZIONE DELLE DETRAZIONI DI LEGGE (fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze)
- 1,06 PER CENTO ALIQUOTA ABITAZIONI E RELATIVE PERTINENZE DIVERSE DALL'ABITAZIONE PRINCIPALE
- 0,46 PER CENTO ALIQUOTA ALLOGGI REGOLARMENTE ASSEGNATI DAGLI ISTITUTI AUTONOMI PER LE CASE POPOLARI CON PATTO DI FUTURA VENDITA E RISCATTO
- 0,46 PER CENTO ALIQUOTA ABITAZIONI E RELATIVE PERTINENZE DATE IN USO GRATUITO A PARENTI FINO AL PRIMO GRADO alle seguenti condizioni a pena dell'inapplicabilità dell'aliquota agevolata:
 - il possessore deve risiedere anagraficamente con autonomo nucleo familiare presso l'immobile;
 - il proprietario deve dichiarare su apposito modulo predisposto dall'ufficio tributi di avvalersi dell'aliquota agevolata entro i termini ordinari di presentazione della dichiarazione IMU

Le riscossioni del tributo sono in linea con le previsioni in entrata e sono stati finora riscossi circa euro 3.832.928,00.

Per quanto riguarda l'attività di recupero dell'imposta comunale sugli immobili, alla luce dell'esperienza effettuata nel corso dell'anno 2014, anche per l'anno il 2015 si conferma l'entrata per accertamenti finora effettuati per euro 247.443,60 mentre per i rimborsi finora eseguiti sono di euro 28.253,00.

T.A.S.I.

Il Comune, attraverso l'applicazione del nuovo tributo TASI in vigore già dal 2014, dovrà reperire le risorse mancanti a fronte del mancato trasferimento dell'IMU sull'abitazione principale, le quali saranno rivolte alla copertura, in quota parte, dei costi dei seguenti servizi indivisibili quali Viabilità e illuminazione pubblica, Aree Verdi, Polizia Municipale, Demografico ed elettorale, Assistenza sociale, Manutenzione fabbricati e impianti, Protezione civile ecc. A tal fine sono state deliberate per l'anno 2015 le aliquote e detrazioni di seguito riepilogate:

- ALIQUOTA 2,8 per mille da applicare all' Abitazione Principale e relative Pertinenze come definita ai fini imu ed alle altre abitazioni principali e relative pertinenze ad esse assimilate per legge (ultima parte art. 13 comma 2 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201) e per regolamento;

- ALIQUOTA 1,0 per mille da applicare ai fabbricati di Categoria D, Categoria C/1 (Negozzi) e Categoria A/10 (Uffici);

- ALIQUOTA 0,00 (zero) per mille ai sensi del comma 676 della legge 27.12.2014 n.147, per tutti gli altri immobili;

- DETRAZIONE 50,00 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale ovvero proporzionalmente alla quota di spettanza per gli occupanti di Alloggi sociali posseduti da Aeep, Ater e coniugi separati;

- DETRAZIONE pari al dovuto a favore di soggetti con ISEE non superiore a 15.000,00 euro annui obbligati al pagamento della TASI.

L'ufficio si è attivato per la bonifica delle banche dati al fine di migliorare la qualità del servizio offerto al cittadino mediante il recapito a domicilio del conteggio dell'acconto dell'imposta a circa 7800 contribuenti; si prevede di erogare lo stesso servizio anche per il saldo. Sono stati finora riscossi euro 1.430.993,00 mentre gli incassi relativi all'introduzione della nuova aliquota dell'1,00 per mille sui fabbricati produttivi si registreranno solamente con il saldo di dicembre in quanto la nuova aliquota è stata introdotta a luglio, ad acconto scaduto, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2015

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Viene confermata l'addizionale comunale all'IRPEF – passata già dal 2012 – da una aliquota fissa ad aliquote per scaglioni: Nell'ottica complessiva di un'equa ed attenta imposizione tributaria e fiscale, vengono comunque esclusi dall'imposizione i redditi inferiori ad € 12.000,00.

SCAGLIONI	%
12.000-15.000	0,55
15.000-28.000	0,6
28.001-55.000	0,65
55.001-75.000	0,7
OLTRE	0,75

Sono stati finora riscossi euro 2.154.355,66 in linea con le riscossioni relative all'anno 2014

TOSAP E IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI ED ALTRI TRIBUTI

Per le imposte indicate si conferma quanto già stabilito per il 2012 che prevedeva un aumento per le occupazioni temporanee di suolo pubblico pari al 50% e per quanto riguarda l'Imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni, tenendo conto del recupero d'imposta derivante dalla realizzazione di un nuovo Piano delle Insegne, l'applicazione di un incremento di imposta per alcune zone di maggior pregio e visibilità commerciale differenziando quindi l'applicazione impositiva.

Nel corso dell'anno verrà perfezionata, in collaborazione della SUA – Stazione Unica Appaltante della Provincia di Treviso - la gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della riscossione di Tosap e Pubblicità per il prossimo quinquennio 2016-2020 con possibilità di ulteriore rinnovo per uguale periodo.

Nella seguente tabella si riportano le entrate tributarie dal 2013 con le stime per gli anni dal 2015 al 2018

entrate tributarie	2013	2014	2015	2016	2017	2018
IMU CONVENZIONALE - ALTRI IMMOBILI QUOTA COMUNE (1250) *	5.608.292,05	5.381.400,18	4.681.406,18	4.681.406,18	4.681.406,18	4.681.406,18
TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) ART. 1 CO. 639 L 147/13 (1390)	0,00	2.889.153,74	3.617.000,00	3.617.000,00	3.617.000,00	3.617.000,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (4000)	643.572,15	559.064,57	560.000,00	560.000,00	560.000,00	560.000,00
ADDIZIONALE ALL'IMPOSTA IRPEF - QUOTA COMUNALE (1500)	2.400.000,00	2.414.310,68	2.450.000,00	2.450.000,00	2.450.000,00	2.450.000,00
TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (O.S.A.P.) (10000)	440.122,19	428.569,44	429.000,00	429.000,00	429.000,00	429.000,00
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (20000)	13.754,11	12.549,99	12.550,00	12.550,00	12.550,00	12.550,00

* Per l'anno 2015 e i successivi l'importo è stimato al netto della quota per l'alimentazione del fondo di solidarietà comunale (FSC) ai sensi dell'art. 4 co. 4 DPCM 17/12/2014

2.3 – L'indebitamento

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 ed il triennio successivo con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003). Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti.

Di seguito la verifica della capacità d'indebitamento per l'esercizio 2015

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		<i>Euro</i>	22.289.507,74
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	2.228.950,77
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	950.123,63
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	4,26%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	1.278.827,14

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)		<i>Euro</i>	18.274.888,37
Anticipazione di cassa		<i>Euro</i>	0,00
<i>Percentuale</i>			0,00%

In relazione al triennio 2016 - 2018 nel rispetto del limite all'indebitamento incide positivamente la rinegoziazione dei mutui con il posticipo delle scadenze e la relativa riduzione della rata annuale.

2.4 – Il patto di stabilità e i nuovi parametri per il pareggio di bilancio

Il Ddl Stabilità 2016 porta con sé una novità attesa da almeno un decennio per le autonomie locali e per l'economia dei territori in generale: il superamento del patto di stabilità interno.

Dal primo gennaio prossimo, in assenza di imminenti iniziative di segno diverso, entra in vigore la legge n. 243/2012, (disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione) che contiene la

declinazione del pareggio di bilancio costituzionale per gli enti territoriali. La norma, nella sua versione attuale rappresenta, per gli enti locali, un forte vincolo di finanza pubblica e di gestione delle risorse. L'articolo 9 comma 1 stabilisce che i comuni devono rispettare, tanto in sede di bilancio preventivo, quanto in sede di rendiconto della gestione, quattro vincoli: un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra entrate finali e spese finali; un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra entrate correnti e spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

La concomitanza di questi fattori ha indotto il Governo a rivedere per l'anno 2016 gli attuali vincoli di finanza pubblica, sostituendo l'attuale patto di stabilità interno, sorretto dal meccanismo della competenza mista, con uno degli otto saldi previsti nella legge di pareggio di bilancio: il saldo finale di competenza. Ancor prima di conoscere nel dettaglio quali componenti saranno considerate nel saldo finale e quali escluse, appare fin da subito possibile indicare tre effetti fondamentali:

1-Si libera definitivamente dai vincoli la gestione della cassa in conto capitale, consentendo agli enti di poter pagare gli stati di avanzamento dei lavori nel rispetto delle direttive comunitarie e nazionali in tema di tempestività dei pagamenti;

2- Si consente una gestione ordinata del bilancio senza la necessità di operazioni estemporanee dettate dagli spazi finanziari che nel corso dell'anno si liberano. Il saldo finale di competenza, in particolare, rappresenta il meccanismo migliore per ridare la giusta funzione al bilancio di previsione, quale principale strumento di programmazione e gestione degli investimenti.

3-È data possibilità agli enti locali di poter programmare gli investimenti finanziati da entrate proprie (nel saldo, in ogni caso, l'indebitamento non può essere considerato un aggregato rilevante, così come è escluso, in spesa, il rimborso delle quote di capitale di mutui e prestiti), oltre che da una quota dell'avanzo di amministrazione, nella misura che solo l'individuazione nel dettaglio delle voci incluse o escluse dal saldo potrà definire.

I tempi di applicazione degli altri tre vincoli che i comuni dovranno rispettare sono all'attenzione del governo ed in relazione anche agli impegni comunitari presi.

Da segnalare la virtuosità di questo Comune in termini di rispetto degli obiettivi del patto di stabilità per gli anni dal 2010 al 2014. Si riporta il prospetto di certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'esercizio 2014.

Patto di stabilità interno 2014 - Art. 31, commi 20 e 20 bis, della legge n. 183/2011

**PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE
della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2014**

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2015

COMUNE di CASTELFRANCO VENETO

VISTO il decreto n. 11400 del Ministero dell'economia e delle finanze del 10 febbraio 2014 concernente la determinazione degli obiettivi programmatici relativi al patto di stabilità interno 2014 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti;

VISTO il decreto n. 59729 del 15 luglio 2014 concernente il monitoraggio semestrale del "patto di stabilità interno" per l'anno 2014 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti;

VISTO l'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che prevede che dal 1° gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;

VISTI i risultati della gestione di competenza e di cassa dell'esercizio 2014;

VISTE le informazioni sul monitoraggio del patto di stabilità interno 2014 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pattostabilitainterno.tesoro.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
SALDO FINANZIARIO 2014		
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	21.157
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	19.100
3=1-2	SALDO FINANZIARIO	2.057
4	SALDO OBIETTIVO 2014	1.557
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2014 (art. 4-ter, comma 5, decreto legge n. 16 del 2012)	256
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale (o, per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, pagamenti per impegni già assunti al 31 dicembre del 2013) di cui all'articolo 4-ter, comma 6, del decreto legge 2 marzo 2012, n.16	256
7=5-6	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2014 E NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE (o, per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche per effettuare pagamenti di impegni in conto capitale già assunti al 31 dicembre del 2013, con imputazione all'esercizio 2014 e relativi alle quote vincolate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2013). Art. 4-ter, comma 6, decreto legge n. 16 del 2012	0
8=4+7	SALDO OBIETTIVO 2014 FINALE	1.557
9=3-8	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	500

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

il patto di stabilità interno per l'anno 2014 è stato rispettato

il patto di stabilità interno per l'anno 2014 NON E' STATO RISPETTATO

2.5 - Piano delle dismissioni e acquisizioni patrimoniali – Triennio 2016-2018, redatto ai sensi del Decreto Legge n. 112 del 25.06.2008, convertito con Legge n. 133 del 06.08.2008

ALIENAZIONI ANNO 2016

1	Area edificabile (ambito C) a sud-ovest del centro commerciale denominato “Shopping Day”, con destinazione residenziale in Via Regno Unito, con capacità edificatoria di m3 25.500.
---	---

Individuazione catastale: Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Treviso - Territorio, Comune di Castelfranco Veneto:

Catasto Terreni, foglio 42, particella numero 1616 porzione, da individuarsi esattamente a mezzo redazione di apposito tipo di frazionamento, da redigere a cura e spese dell’acquirente.

Destinazione urbanistica:

Z.T.O. di tipo C - zona C2.1 ”Residenziale di espansione intensiva” disciplinata principalmente dal titolo IX, artt. 34, 37 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. .

L’area è compresa in un ambito non ancora attuato contenuto entro il perimetro del Piano Particolareggiato relativo ai “Grandi Servizi Territoriali”. Ai sensi dell’art. 14.4 delle Norme tecniche di attuazione del P.R.G., a seguito dell’avvenuta scadenza del Piano Particolareggiato citato, per gli ambiti non ancora attuati contenuti entro il perimetro del piano stesso, rimangono valide le previsioni di P.P., consentendo attraverso un nuovo strumento urbanistico attuativo, modifiche all’assetto edilizio previsto, nel rispetto delle quantità complessive e dei parametri urbanistici ed edilizi indicati dal piano originario, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 41 del 7.2.1990 ed entrato in vigore il 24.11.1990.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 312 del 12 dicembre 2012 è stato approvato un Piano di Lottizzazione dell’ambito non attuato “ex comparto 5 - isolato E” dell’area G.S.T., variato con deliberazione della Giunta Comunale n. 143 del 29/05/2014.

Ai fini della valorizzazione dell’area, l’alienazione è subordinata all’approvazione della variante urbanistica del Piano di Lottizzazione già approvato dalla Giunta Comunale con deliberazioni n. 312 del 12/12/2012 e n. 143 del 29/05/2014. Il prezzo di vendita verrà rideterminato dalla Giunta Comunale sulla base delle puntuali indicazioni risultanti dalla citata variante.

In sede di approvazione del progetto edilizio verranno individuate le opere di urbanizzazione primaria da realizzare a cura e spese dell’acquirente a completamento di quelle esistenti nella zona.

L’area è gravata da contratto di affittanza agraria in scadenza il 10/11/2015.

L’area viene alienata con le servitù attive e passive esistenti, apparenti e non apparenti.

Prezzo a base d’asta: € 3.500.000,00 (tremilionicinquecentomila/00).

2	Area edificabile di m2 1.460 circa, facente parte del complesso immobiliare incluso nella Zona B/RU ubicata in via Ospedal.
---	---

Individuazione catastale: Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Treviso - Territorio Comune di Castelfranco Veneto:

Catasto Terreni, foglio 28, particelle nn. 2264 di m2 1.240, e 2286 di m2 220, per complessivi m2 1.460.

Destinazione urbanistica:

Z.T.O. di tipo B - zona B/RU - “Residenziale densa di ristrutturazione”, disciplinata principalmente dal titolo IX, artt. 31 - 33 e dai titoli I,II,III,IV e V delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G..

Di confermare l’autorizzazione all’U.L.S.S. N. 8 con sede in Asolo, di porre in vendita con un unico avviso d’asta pubblica il complesso immobiliare sito in via Ospedale, in gran

parte di proprietà della stessa Azienda, comprendendo anche l'area di proprietà comunale sopraindicata (Delibera G.C. n. 90 del 16/04/2015).

Al Comune spetterà la quota del 9,30% del prezzo complessivo di vendita a base d'asta il prezzo di aggiudicazione pari ad € 6.550.000,00, e se superiore in proporzione alla citata quota percentuale del prezzo di aggiudicazione, al netto delle spese contrattuali e degli oneri fiscali relativi alla vendita, nonché da ogni onere e spesa a qualsiasi titolo, inerente e conseguente la progettazione e la realizzazione del Piano di Recupero del complesso immobiliare.

3	Area con soprastanti magazzini in via Cazzaro, facente parte del complesso immobiliare denominato "ex Convento delle Monache Clarisse".
---	---

Individuazione catastale: Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Treviso - Territorio Comune di Castelfranco Veneto

Catasto Terreni, Foglio 27 - particella n. 2970 - Ente Urbano di mq 4.293

Catasto Fabbricati, Sezione D foglio 4 - particella numero 2970.

Destinazione urbanistica:

Z.T.O. di tipo A, disciplinata principalmente dal titolo VII, artt. dal 26 al 30, e dai titoli II, III, IV, V, delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.

In particolare l'area in riferimento è classificata dal P.R.G. nella zona A2.

In particolare nella Zona A2 Centro storico, soggetta a Piano di Recupero (I.U.P.).

Destinazione d'uso ammesse: residenza, terziario, attrezzature pubbliche e private di uso pubblico.

Prescrizioni: obbligo di formazione di un'area a verde pubblico di circa mq. 5.000.

E' stato redatto un Piano di Recupero di iniziativa pubblica sul quale il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, con nota in data 08/01/2015 prot. n. 288, ha trasmesso il parere preliminare, prendendo atto con successiva nota prot. n. 5341 del 13/03/2015 della documentazione integrativa trasmessa. Tale P.d.R. è stato approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 76 del 26/03/2015.

All'area di riferimento censita con la particella numero 2970 è attribuita la categoria 6 di cui all'art. 27 delle Norme di Tecniche di Attuazione del P.R.G. - "Protezione dei valori storico-morfologici".

L'immobile oggetto di vendita comprende le servitù attive e passive esistenti, apparenti e non apparenti, nonché con le servitù attive e passive per impianti e reti tecnologiche che dovessero trovarsi nel sottosuolo, in particolare quella di cui all'art. 8 dell'atto "di compravendita e contratto a favore di terzo" in data 15/11/2006 rep. 2407 del notaio Tottolo di Castelfranco Veneto, qui registrato il 29/11/2006 al n. 1956, serie 1T e trascritto a Treviso il 30/11/2006 al n. 59205, reg. gen., ed al n. 34060 reg. part..

Di confermare l'autorizzazione all'A.E.E.P., (Azienda per l'Edilizia Economica e Popolare) di Castelfranco Veneto, di porre in vendita con un unico avviso d'asta pubblica, il complesso immobiliare sito in via Cazzaro denominato "Ex Convento delle Monache Clarisse", comprendendo anche l'immobile di proprietà comunale sopraindicato.

Nell'eventualità di reiterate procedure d'asta esperite dall'A.E.E.P., il prezzo di vendita a base d'asta dell'immobile non dovrà essere inferiore all'importo risultante dalla proporzionale riduzione del prezzo complessivo di vendita dell'intero compendio e l'iniziale prezzo di vendita dello stesso immobile precedentemente stabilito in € 200.000,00 (duecentomila/00). Al Comune spetterà detto prezzo od il prezzo di aggiudicazione, se superiore, in proporzione alla quota di proprietà, al netto delle spese contrattuali e degli oneri fiscali.

Di confermare che l'unità immobiliare di proprietà del Comune, costituita dalla Chiesa (sezione D foglio 4 particella numero 2969 sub 5), non è oggetto di vendita, ed è esclusa da ogni onere e spesa a qualsiasi titolo, inerente e conseguente la progettazione e la realizzazione del Piano di Recupero del complesso immobiliare sopraccitato.

Con nota pervenuta il 22/09/2011 di prot. n. 28148 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha trasmesso il decreto di sussistenza dell'interesse culturale dell'immobile, sottoponendolo alle disposizioni del D.lgs n. 42/2004, evidenziando inoltre che lo stesso ricade in area soggetta a rischio archeologico, come già segnalato dalla Soprintendenza con nota del 13/04/2011 prot. n. 5337.

Con nota pervenuta il 11/01/2012 protocollo comunale n. 800, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha autorizzato la vendita dell'immobile.

L'alienazione è sospensivamente condizionata all'esercizio del diritto di prelazione di cui alle disposizioni del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i. (Codice dei Beni Culturali).

4	Area edificabile produttiva di m2 2.312 ubicata in via dei Pini, a nord della sede ASCOM.
---	---

Individuazione catastale: Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Treviso - Territorio
Comune di Castelfranco Veneto

Catasto Terreni, foglio 26 - particelle numeri 1797 e 1798 di complessivi m2 2.312.

Destinazione urbanistica:

Z.T.O. di tipo D - Zona D2.1 "Attrezzature commerciali di completamento" disciplinata principalmente dal titolo X, artt. 39 , 42, e dai titoli I,II,III,IV e V delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G..

L'area viene alienata con le servitù attive e passive esistenti, apparenti e non apparenti.

Prezzo a base d'asta: € 400.000,00 (quattrocentomila/00).

5	Area edificabile produttiva di m2 5.100 circa ubicata in via del Risparmio, a sud del parcheggio pubblico, in frazione di Salvarosa.
---	--

Individuazione catastale: Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Treviso - Territorio
Comune di Castelfranco Veneto

Catasto Terreni, foglio 41 - particelle numeri 468 e 1043, entrambi porzione, da individuarsi esattamente a mezzo redazione di apposito tipo di frazionamento, da redigere a cura e spese dell'acquirente.

Destinazione urbanistica:

Z.T.O. di tipo D - zona D1.1 "Attrezzature economiche varie di completamento", disciplinata principalmente dal titolo X, art. 40, e dai titoli I,II,III,IV,V, delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. .

Inoltre, parte dell'area in riferimento ricade in fascia di rispetto ferroviario e di rispetto di elettrodotti disciplinate all'art. 80 delle Norme di attuazione del P.R.G..

Il confine sul lato nord dell'area oggetto di alienazione dovrà essere individuato attraverso la redazione di apposito tipo di frazionamento e dovrà coincidere con il confine della zonizzazione urbanistica

Prezzo a base d'asta: € 430.000,00 (quattrocentotrentamila/00).

ALIENAZIONI ANNO 2017	
-----------------------	--

6	Area lungo la linea ferroviaria TV-VI di m2 30.000 circa ubicata tra Via Lovara di Campigo e Via della Grotta.
---	--

Individuazione catastale: Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Treviso - Territorio,
Comune di Castelfranco Veneto:

Catasto Terreni, foglio 44 - particelle numeri 1326 e 1333 entrambe intere e numeri 1386 e 1382 entrambe porzione, da individuarsi esattamente a mezzo redazione di apposito tipo di frazionamento, da redigere a cura e spese dell'acquirente.

Destinazione Urbanistica:

Z.T.O. di tipo F - zona F8 "Aree per gli impianti e attrezzature per il trasporto" - "Af" - Aree per impianti e attrezzature ferroviarie, disciplinata principalmente dal titolo XII, art. 77 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G..

L'area è inclusa nel Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica "Parco logistico - Centro di interscambio delle merci ad est della stazione ferroviaria", che disciplina gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia di detto Centro, adottato dalla G.C. con deliberazione n. 251 del 17/06/1999, approvato dal Commissario Straordinario con deliberazione n. 81/CS (79CC) del 31/08/1999. Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 17/CS (GC) del 27/01/2000 è stata adottata la Variante alla normativa di attuazione del predetto Piano, approvata con deliberazione del Commissario Straordinario n. 129/CS (CC) del 08/04/2000, alla quale sono seguite la Variante, adottata dalla G.C. con deliberazione n. 314 del 23/12/2004, approvata dal C.C. con deliberazione n. 17 del 04/02/2005 e dalla variante approvata dalla G.C. con deliberazione n. 227 del 30/10/2008.

L'area viene alienata a corpo e non a misura, con le servitù attive e passive esistenti, apparenti e non apparenti, in particolare con le servitù di passaggio ferroviario di cui agli atti del notaio A. Todescan di Bassano del Grappa rispettivamente repertorio n. 179021 del 02/12/2005, ivi registrato il 12/12/2005, Mod. 1T n. 5417, e repertorio n. 186763 del 19/03/2009 ivi registrato il 31/03/2009, Mod. U. 7143.2.

Dovranno essere costituite le servitù di passaggio ferroviario, della larghezza minima di ml. 4,00 evidenziate con un tratteggio di colore bleu nell'allegata planimetria, una (tratto A-B-C-D-E) a favore dei lotti "A3" ed "A4" facenti parte del predetto Piano Particolareggiato ora di proprietà comunale, l'altra (tratto A-B-C-D-F) a favore della rimanente area ubicata ad est, ora di proprietà comunale, al fine di consentire l'accessibilità ferroviaria dalla linea VI-TV.

Dette servitù dovranno costituirsi in sede di stipula dell'atto di trasferimento della proprietà, a cura e spese dell'acquirente.

Prezzo a base d'asta: € 600.000,00 (seicentomila/00).

7	Area di complessivi m2 57.436, per la maggior parte inclusa nel Piano Particolareggiato per le attrezzature economiche varie di Espansione Z.T.O. D1.2 (Salvatronda) per m2 55.374, e per la rimanente area di m2 2.062, in zona agricola di tipo E4.
---	---

Individuazione catastale: Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Treviso - Territorio, Comune di Castelfranco Veneto:

Catasto Terreni, foglio 48 - particelle numeri 322 e 323 tutti interi.

Catasto Terreni, foglio 51 - particelle numeri 343 e 346 tutti interi.

Destinazione urbanistica:

Z.T.O. di tipo D - zona D1.2 "Attrezzature economiche varie di espansione" disciplinata principalmente dal titolo X, art. 41, e dai titoli I,II,III. IV,V, delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.. eccetto per la particella numero 322 del foglio 48, incluso in Z.T.O. di tipo E - zona E4 "agricola insediativi dei colmelli".

Parte della particella numero 323 del foglio 48, e parte delle particelle numeri 343 e 346 del foglio 51 sono classificati in Z.T.O. di tipo F - zona F7 - "Aree per la viabilità stradale" disciplinata principalmente dal titolo XII, art. 76 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. . In particolare "Vs" - sede stradale.

L'area ricade tra le aree per le quali con deliberazione della Giunta Comunale n. 205 del 16/07/2009, è stato adottato il Piano Particolareggiato per le attrezzature economiche varie di espansione.

Parte della particella numero 322 del foglio 48, è in concessione a terzi fino al 31/12/2015.

La restante area è gravata da affittanze agrarie con contratti in scadenza il 10/11/2015.

L'area viene alienata con le servitù attive e passive esistenti, apparenti e non apparenti.

Prezzo a base d'asta: € 3.000.000,00 (tremilioni/00).

8	Area edificabile (ambito B) a sud del centro commerciale denominato "Shopping Day", con destinazione direzionale in viale Europa di m2 4.500 circa, con capacità edificatoria di m3 3.000.
---	--

Individuazione catastale: Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Treviso - Territorio, Comune di Castelfranco Veneto:

Catasto Terreni, foglio 42

- particelle numeri 1612 e n. 1616 entrambi porzione, da individuarsi esattamente a mezzo redazione di apposito tipo di frazionamento, da redigere a cura e spese dell'acquirente.

Destinazione urbanistica:

Z.T.O. di tipo C - zona C2.1 "Residenziale di espansione intensiva" disciplinata principalmente dal titolo IX, artt. 34, 37 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. .

L'area è compresa in un ambito non ancora attuato contenuto entro il perimetro del Piano Particolareggiato relativo ai "Grandi Servizi Territoriali". Ai sensi dell'art. 14.4 delle Norme tecniche di attuazione del P.R.G., a seguito dell'avvenuta scadenza del Piano Particolareggiato citato, per gli ambiti non ancora attuati contenuti entro il perimetro del piano stesso, rimangono valide le previsioni di P.P., consentendo attraverso un nuovo strumento urbanistico attuativo, modifiche all'assetto edilizio previsto, nel rispetto delle quantità complessive e dei parametri urbanistici ed edilizi indicati dal piano originario, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 41 del 7.2.1990 ed entrato in vigore il 24.11.1990.

Lungo tutto il confine ovest dell'area oggetto di vendita dovrà essere costituita una servitù di uso pubblico per l'accesso ai lotti "ambiti A e C", da definirsi esattamente sia nel dimensionamento che negli orari di utilizzo, in sede di approvazione del progetto edilizio del fabbricato da realizzare a cura e spese dell'acquirente. Contestualmente verranno individuate le opere di urbanizzazione primaria, da realizzare a completamento di quelle esistenti nella zona.

In esecuzione all'atto di compravendita in data 20/12/2013 rep. n. 136.051 del notaio A. Marranghello di San Bonifacio (VR), ivi registrato in data 30/12/2013 al n. 2502 serie 1T, ed alla "convenzione per l'attuazione del Piano di Lottizzazione ex comparto 5 ambito E - sub ambito A, sottoscritta in data 03/10/2014 rep. n. 136.964 del notaio A. Marranghello di San Bonifacio (VR), registrata a Soave (VR) in data 10/10/2014 al n. 2830 serie 1T, con atto in data 17/03/2015, rep. n. 137.493 del notaio A. Marranghello di San Bonifacio (VR), registrato a Soave (VR) in data 26/03/2015 al n. 883 serie 1T, sono state costituite, a favore del Comune di Castelfranco Veneto, delle servitù di passaggio ad uso pubblico e di parcheggio, con le prescrizioni ed obbligazioni contenute nel medesimo atto.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 312 del 12 dicembre 2012 è stato approvato un Piano di Lottizzazione dell'ambito non attuato "ex comparto 5 - isolato E" dell'area G.S.T., variato con deliberazione della Giunta Comunale n. 143 del 29/05/2014.

Ai fini della valorizzazione dell'area, l'alienazione è subordinata all'approvazione della variante urbanistica del Piano di Lottizzazione già approvato dalla Giunta Comunale con deliberazioni n. 312 del 12/12/2012 e n. 143 del 29/05/2014. Il prezzo di vendita verrà rideterminato dalla Giunta Comunale sulla base delle puntuali indicazioni risultanti dalla citata variante.

In sede di approvazione del progetto edilizio verranno individuate le opere di urbanizzazione primaria da realizzare a cura e spese dell'acquirente a completamento di quelle esistenti nella zona.

L'area è gravata da contratto di affittanza agraria in scadenza il 10/11/2015.

L'area viene alienata con le servitù attive e passive esistenti, apparenti e non apparenti.

Prezzo a base d'asta: € 500.000,00 (cinquecentomila/00).

ALIENAZIONI ANNO 2018	
-----------------------	--

9	Fabbricato denominato "ex Caon" sito in viale Europa, con relativa area di pertinenza.
---	--

Individuazione catastale: Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Treviso - Territorio, Comune di Castelfranco Veneto:

Catasto Fabbricati, sezione F - foglio 7

- particella numero 1043 subb 1 porzione, 2, 3 e 4;
oltre ad un'ulteriore area di pertinenza individuata al:
Catasto Terreni - foglio 42 - particelle numeri 24 e 27 entrambe porzione, da individuarsi esattamente a mezzo redazione di appositi elaborati catastali, da redigere a cura e spese dell'acquirente.

Parte del fabbricato identificato con il sub 3 è dotato dell'Attestato di Prestazione

Energetica con classe energetica "G", mentre gli altri subalterni sono esclusi dall'obbligo.

Destinazione urbanistica:

Z.T.O. di tipo D - zona D2.2 "Attrezzature commerciali di espansione" disciplinata principalmente dal titolo X, art. 43, e dai titoli I,II,III,IV, V delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. .

Z.T.O. di tipo F :

- parte in zona F7 "Aree per la viabilità stradale", - "Vs"- Sede stradale e "Va-Arredo stradale.

- parte in zona F6 -"Aree per parcheggi", parte -"Pq"- Parcheggio di quartiere.

- parte in zona F3 "Aree per il verde urbano" parte -"Su"-Parco urbano.

- parte in zona F4 "Aree per il verde di quartiere".

All'edificio censito al Foglio 42 particella numero 1043 contrassegnato con il numero 250 è attribuita la categoria 3, di cui all'art. 27 delle Norme di attuazione del P.R.G..

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali con note pervenute l'08/09/2011 di prot. n. 26.745 e del 12/09/2011 di prot. n. 27.027 ha comunicato l'insussistenza dell'interesse culturale di cui al D.lgs n. 42/2004, evidenziando che sussiste il potenziale rischio archeologico del sedime su cui esso insiste. In quanto applicabili valgono comunque le disposizioni di cui all'art. 11, comma 1, del predetto D.lgs 48/2004.

L'alienazione è subordinata all'approvazione del Piano di riassetto urbanistico della parte non attuata della Zona per i Grandi Servizi Territoriali (G.S.T.) e di variante della destinazione d'uso del fabbricato.

Parte dell'area di pertinenza è gravata da contratto di affittanza agraria in scadenza il 10/11/2015.

L'immobile viene alienato con le servitù attive e passive esistenti, apparenti e non apparenti.

Prezzo a base d'asta: € 650.000,00 (seicentocinquantamila/00).

10	Area edificabile (scalo merci) di m2 23.510 ubicata in Via Lovara di Campigo.
----	---

Individuazione catastale: Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Treviso - Territorio Comune di Castelfranco Veneto:

Catasto Terreni, foglio 44, particelle numeri 1384, 1388, 1391, 1173, 1385, 1392, 1394, 1395, 1396, 1399, 1400, 1403, 1404, 1407, 1409 e 1412.

Destinazione Urbanistica:

Z.T.O. di tipo F - zona F8 "Aree per gli impianti e attrezzature per il trasporto" - "Af" - Aree per impianti e attrezzature ferroviarie, disciplinata principalmente dal titolo XII, art. 77 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. .

L'area è inclusa nel "Parco logistico - Centro di interscambio delle merci ad est della stazione ferroviaria": "Comparto B" - lotto 2 - ambiti A3 ed A4.

L'area è inclusa nell Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica, che disciplina gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia di detto Centro, adottato dalla G.C. con deliberazione n. 251 del 17.06.1999, approvato dal Commissario Straordinario con deliberazione n. 81/CS (79CC) del 31.08.1999. Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 17/CS (GC) del 27/01/2000 è stata adottata la Variante alla normativa di attuazione del predetto Piano, approvata con deliberazione del Commissario Straordinario n. 129/CS (CC) del 08/04/2000, alla quale sono seguite la Variante, adottata dalla G.C. con deliberazione n. 314 del 23.12.2004, approvata dal C.C. con deliberazione n. 17 del 04.02.2005 e dalla variante approvata dalla G.C. con deliberazione n. 227 del 30.10.2008.

Parte dell'area è gravata da contratto di affittanza agraria in scadenza il 10/11/2015.
L'area viene alienata con le servitù attive e passive esistenti, apparenti e non apparenti.
Prezzo a base d'asta: € 2.000.000,00 (duemilioni/00).

RITAGLI EX SEDE STRADALE E PORZIONI DI AREE

Per i ritagli di ex sede stradale e per le aree di modeste dimensioni, intercluse e/o non suscettibili di autonoma capacità edificatoria, e/o di difficile accessibilità, che ne limitano l'uso, la proposta di vendita verrà effettuata prioritariamente nei confronti dei confinanti ex proprietari, o subentranti aventi titolo che abbiano fatto richiesta di acquisto, ed in caso di esito negativo, la procedura da seguire sarà quella di seguito indicata:

A) Nel caso di un solo confinante:

proposta di vendita al confinante, che dovrà presentare offerta di acquisto non inferiore al prezzo base comunicato dal Comune;

B) Nel caso di più confinanti:

proposta di vendita ai confinanti, che dovranno presentare un' offerta congiunta di acquisto non inferiore al prezzo base comunicato dal Comune, in quota indivisa o con proposta di suddivisione dell'area; oppure con la rinuncia dei confinanti non interessati.

C) Nel caso non pervenga alcuna offerta di acquisto, il Comune proporrà ai suddetti la vendita dell'intera area. L'aggiudicazione verrà effettuata a chi presenterà la migliore offerta rispetto al prezzo proposto dal Comune.

Per i casi sopraindicati l'espletamento della procedura è demandata al Dirigente del Settore, fino al prezzo massimo di vendita di € 40.000,00 (quarantamila/00). Per prezzi superiori, la vendita dovrà essere sottoposta all' approvazione del Consiglio Comunale;

NOTA GENERALE

Le aree di cui al presente elenco, sono individuate nelle planimetrie allegate alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 20/08/2015.

Le informazioni relative alla descrizione dei singoli lotti, la loro consistenza e superficie, nonché l'individuazione catastale ed i titoli di proprietà, sono indicativi e non definitivi, finalizzate alla redazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari.

I dati urbanistici riportati hanno natura meramente informativa, per i quali vale quanto indicato nel Certificato di Destinazione Urbanistica.

Gli immobili vengono posti in vendita a misura o a corpo, a seconda del caso, nello stato giuridico e di fatto in cui si trovano, con tutti i relativi annessi e connessi, accessioni e pertinenze, usi, diritti, ragioni, azioni, servitù attive e passive se e come esistenti, apparenti e non apparenti e con quant'altro inerente, con garanzia di piena proprietà e libertà da qualsiasi ipoteca, senza l'obbligo da parte del Comune di esecuzione di opere di miglioria, manutenzione, sgombero di materiali di qualsiasi genere, per qualsiasi ragione eventualmente presenti sul suolo e nel sottosuolo degli immobili oggetto in vendita.

Non si farà luogo ad azione per lesione, nè in aumento nè in diminuzione di prezzo, per qualunque errore nella descrizione dell'area o nella determinazione del prezzo, nell'indicazione della consistenza, dell'individuazione catastale e per qualunque differenza, sebbene eccedente la tolleranza stabilita dalla legge.

La vendita avviene con espressa esclusione della garanzia per vizi occulti.

Ove sia necessario individuare catastalmente gli immobili, gli elaborati catastali dovranno essere redatti a cura e spese degli acquirenti.

Le vendite degli immobili vincolati ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i, e delle aree agricole, sono sospensivamente condizionate all'esercizio dei diritti di prelazione stabiliti dalle vigenti leggi in materia.

2.6 – Piano dei fabbisogni del personale per il triennio 2015-2017 con validità 2018

Si richiama integralmente la deliberazione di G.C. n. 283 del 26/11/2015 all'oggetto PROGRAMMAZIONE FABBISOGNI DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2015-2017 E PIANO OCCUPAZIONALE 2015 - DELIBERAZIONE RICOGNITORIA ANCHE AI FINI DELLA PROGRAMMAZIONE 2016-2018 DA ALLEGARE AL DUP.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che, in relazione a quanto dispongono l'art. 39, comma 1 della legge 27.12.1997 n. 449, l'art. 91 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e l'art. 6 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165, l'Amministrazione Comunale, al fine di poter procedere a nuove assunzioni per la copertura di posti vacanti, è tenuta alla programmazione triennale del fabbisogno di personale;

Richiamata la deliberazione di Giunta comunale n. 39 del 19.02.2015 di programmazione delle assunzioni di personale per il triennio 2015 – 2017 e le successive deliberazioni 150, e 205 del 2015, le quali integravano la citata deliberazione;

Ritenuto necessario ridefinire la programmazione delle assunzioni per il triennio 2015, 2016 e 2017, tenuto conto dei programmi da realizzare, dell'assetto macro-strutturale dell'ente, delle cessazioni non programmate, delle disponibilità finanziarie stanziare nel bilancio provvisorio e dei limiti e possibilità in materia di assunzioni e di spese di personale consentite dalla normativa in continua evoluzione;

Viste, in particolare, le seguenti disposizioni in materia di assunzioni di personale e di limiti di spesa:

- l'art. 6 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 195, stabilisce l'obbligo di rideterminare almeno ogni tre anni la dotazione organica del personale;
- l'art. 1, commi 557, 557 ter e 557 *quater*, della Legge 27.12.2006 n. 296, come modificato dall'art. 14, comma 7, del D.L. 31.5.2010 n. 78, convertito con Legge 30.07.2010 n. 122 e dal D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con Legge n. 114/2014;
- l'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 (convertito con L. 114/2014) che prevede che il Comune possa assumere a tempo indeterminato, per l'anno 2015, nel limite del 60% delle cessazioni dell'anno precedente, aumentando la percentuale dal 60 all'80% per gli anni 2016 e 2017
- l'art. 9, comma 28 del D.L. 31.5.2010 n. 78, convertito con Legge 30.7.2010 n. 122, così come modificato dall'art. 4, comma 102 della legge 12.11.2011 n. 183, e dal citato D.L. 90/2014 che stabilisce i limiti di spesa relativamente ai rapporti di lavoro flessibile (contratti di lavoro a tempo determinato, contratti collaborazione coordinata e continuativa, lavoro accessorio, ecc.);
- l'art. 1, comma 424 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 in merito alla ricollocazione del personale soprannumerario delle Province a valere sul budget delle assunzioni relativo al 2015 e 2016;
- la circolare n. 1 del 29/01/2015 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica, in merito alle procedure di mobilità degli enti di area vasta;

Considerato che, come precisato dalla deliberazione della Sezione Autonomie della Corte dei Conti n. 2/2015 *“Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell’art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell’art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l’obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell’art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell’anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28.”* e che, pertanto, il limite per assunzioni flessibili, per il nostro ente, è pari al 100% della spesa dell'anno 2009;

Rilevato che, in relazione a quanto prevedono le succitate disposizioni in materia di assunzioni di personale, gli enti locali possono effettuare assunzioni solamente se sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) - aver predisposto la dichiarazione annuale, da comunicare al Dipartimento della funzione pubblica, dalla quale emerga l'assenza di personale in soprannumero o in eccedenza (art. 33 del D. Lgs. 165/2001 come riscritto dall'art. 16 della Legge 183/2011);
- b) - aver approvato il piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità;
- c) - la valutazione periodica, almeno triennale, della consistenza ed eventuale variazione delle dotazioni organiche;
- d) - aver rispettato il Patto di Stabilità dell'anno precedente;
- e) - aver rispettato l'art. 1, commi 557, 557 ter e 557 *quater*, della Legge 27.12.2006 n. 296 come modificato dall'art. 14, comma 7, del D.L. 31.5.2010 n. 78, convertito con Legge 30.07.2010 n. 122 e dal D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con Legge n. 114/2014;
- f) - l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti dell'anno 2014, art. 41 D.L. 66/2014;

Atteso che:

- a) è stata accertata l'assenza di personale in eccedenza o soprannumero all'1.1.2015 ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. 165/2001;
- b) è stato approvato il *“Piano triennale 2015 - 2017 delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48 D. Lgs. 198/2006)”*;

- c) con la deliberazione di Giunta Comunale n. 39/2015 è stata definita la dotazione organica dell'ente;
- d) dal monitoraggio del Patto di Stabilità interno, risulta che gli obiettivi per l'anno 2014, sono stati rispettati;
- e) è rispettato il tetto della spesa di personale rispetto al triennio 2011-2013 ed il presente atto è predisposto in modo da rispettare il tetto anche nel biennio successivo; preso atto inoltre che sono state messe in atto tutte le misure possibili finalizzate al contenimento della spesa con riguardo agli indirizzi di cui all'art. 1, commi 557;
- f) l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti dell'anno 2014, comunicato dal Servizio Ragioneria il 17 aprile 2015 è di 28,68 giorni e quindi inferiore al limite di 90 giorni previsto dall'art. 41 D.L. 66/2014;

Visto il D.L. 78 del 19 giugno 2015, convertito in Legge 6 agosto 2015, n. 125, il quale dispone che *“All'articolo 3, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, dopo le parole «nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile» sono aggiunte le seguenti: «è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente»”*;

Vista la Deliberazione della Sezione Autonomie della Corte dei Conti n. 26 del 20 luglio 2015, la quale, esaminando la disciplina restrittiva in merito alle assunzioni, introdotta dall'art. 1, comma 424 della Legge 190/2014, afferma che *“gli enti locali possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato non vincolate dalla disposizione del comma 424 utilizzando la capacità assunzionale del 2014 derivante dalle cessazioni di personale nel triennio 2011-2013, sempre nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica; mentre, con riguardo al budget di spesa del biennio 2015-2016 (riferito alle cessazioni di personale intervenute nel 2014 e nel 2015), la capacità assunzionale è soggetta ai vincoli posti dall'articolo 1, comma 424 della legge 190/2014 finalizzati a garantire il riassorbimento del personale provinciale.”* ;

Preso atto che, con deliberazione n. 205 del 17/09/2015 è stato integrato il piano, con riferimento all'annualità 2015, ritenendo di avvalersi della di tale possibilità, preso atto anche del notevole budget non consumato negli anni precedenti e della disponibilità di graduatorie comunali utili, valutando le necessità più urgenti, in attesa della piattaforma del personale provinciale in esubero;

Vista la delibera Sezione Autonomie della Corte dei Conti, n. 28 del 14 settembre 2015, depositata il 22 settembre 2015, secondo la quale:

- *“in base alle norme ed al principio di diritto affermato da questa Sezione nella deliberazione n. 26/2015, con riguardo specificatamente al budget di spesa per il 2015 (riferito alle cessazioni di personale intervenute nel 2014), la capacità assunzionale dell'ente locale risulta assoggettata ai vincoli posti dall'art. 1, comma 424 della legge 190/2014 finalizzati a garantire il riassorbimento del personale provinciale, gli spazi assunzionali residui connessi alle cessazioni intervenute nell'ultimo triennio, utilizzabili in base alla nuova formulazione dell'art. 3, comma 5 sopracitato, confluiscono “pro quota” nella complessiva capacità assunzionale dell'ente”, ovvero si afferma che i residui dei tre anni antecedenti al 2015, confluiscono nella complessiva capacità dell'ente.*
- *“Di conseguenza i suddetti spazi assunzionali residui, conformemente alla “ratio” dell'art. 1, comma 424, della legge n. 190/2014 – così come enucleata dalla delibera n. 19/2015 di questa Sezione – possono essere destinati esclusivamente all'assunzione dei vincitori di concorso risultanti da graduatorie già vigenti o approvate al 1° gennaio 2015, ovvero per consentire la ricollocazione nei propri ruoli del personale soprannumerario.”*
- *“È da affermarsi, pertanto che le limitazioni di cui alla legge n. 190/2014, finalizzate a garantire il riassorbimento del personale provinciale, sono da ritenere operanti, con*

riguardo al budget di spesa per il 2015 (riferito alle cessazioni di personale intervenute nel 2014), anche nei casi in cui sia possibile utilizzare gli spazi assunzionali connessi alle cessazioni intervenute nel triennio precedente."

- *"Essendo, invece, permesse le assunzioni a valere sui budget degli anni precedenti al 2015 (nonché quelle previste da norme speciali), gli enti locali possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato utilizzando la capacità assunzionale del 2014 derivante dai "resti" relativi al triennio 2011-2013, sempre nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e purché siano stati osservati anche gli obblighi previsti dall'art. 3, comma 3 del d.l. n. 90/2014 (programmazione finanziaria, contabile e del fabbisogno di personale)."*

Dato atto che l'amministrazione intende adottato una programmazione triennale del fabbisogno 2014/2016 utilizzando i resti del triennio precedente, portando a termine le assunzioni ivi previste;

Preso atto:

- che la programmazione 2014 prevedeva l'assunzione, con selezione pubblica di 3 istruttori cat. C1 (di cui due p.t. 50%), 1 agente di Polizia locale e un incremento di p.t. da tempo parziale a tempo pieno e che non è stata ancora completata l'assunzione di un istruttore e di 1 Agente P.L.;
- che, della suddetta programmazione, rimane, al momento, da effettuare, l'assunzione di 1 istruttore tecnico p.t. 50% e 1 agente di P.L.;

Ritenuto pertanto, in via prudenziale e sulla base delle mutate interpretazioni normative, di sospendere le procedure avviate nel 2015, dando la precedenza all'assorbimento di personale proveniente dagli enti di area vasta e al istruttore tecnico p.t. (vincitore di concorso) riservandosi, una volta completata la procedura, di effettuare le assunzioni programmate, anche a valere sulla capacità assunzionale residua del triennio 2011-2013 (e 2012-2014 per l'anno 2016);

Visto l'art. 30 del D. Lgs. 30.3.2011 n. 165 ad oggetto *"Passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse"*;

Visto, altresì, l'art. 1, comma 47, della legge 30.12.2004 n. 311, tuttora vigente, il quale relativamente agli enti sottoposti a regime vincolistico delle assunzioni, disciplina la mobilità tra amministrazioni disponendo espressamente quanto segue: *"In vigore di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purché abbiano rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente"*;

Ritenuto, per quanto sopra, che:

- le cessazioni di personale avvenute a seguito di trasferimento per mobilità, trattandosi di *"cessioni del contratto di lavoro"* non costituiscono *"cessazioni dell'anno precedente"* ai fini della individuazione del limite di spesa previsto dal succitato art. 76, comma 7, del D.L. 25.6.2008 n. 112, convertito con Legge 6.8.2008 n. 133, così come sostituito dall'art. 14, comma 9 del D.L. 31.5.2010 n. 78, convertito con Legge 30.7.2010 n. 122;
- in relazione a quanto dispone l'art. 1, comma 47, della Legge 30.12.2004 n. 311, possono essere effettuate, mediante mobilità, previa verifica del regime di limitazione delle assunzioni cui sono soggette le Amministrazioni interessate, assunzioni di personale finalizzate a coprire posti resisi vacanti o che si renderanno vacanti;
- le assunzioni di personale effettuate dall'esterno (ossia, mediante concorso o scorrimento di graduatoria) possono, invece, essere effettuate solamente nel rispetto dei vigenti limiti assunzionali (ossia, nel limite del 60% della spesa corrispondente alle cessazioni del 2014 e dell'80% delle cessazioni 2015 e 2016), fatta salva la specifica disposizione per gli Enti di area vasta di cui alla L. 190/2014 art. 1, c. 424;

Ricostruita la capacità assunzionale del Comune di Castelfranco Veneto, alla luce della nuova normativa D.L. 90/2014 e delle disposizioni della L. 190/2014, art. 1, comma 424 (come meglio esplicitate dalla circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, n. 1/2015);

ANNO ASSUNZIONE	PROFILI CESSAZIONI	ANNO CESSAZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	PART TIME	STIPENDIO TABELLARE	13^ MENSILITA'	IMPORTO ANNUO
2012	N.2 Esecutori	2011	B1		€ 34.489,42	€ 2.874,12	€ 37.363,54
	N. 2 Ufficiale tecnico - Istruttore	2011	C		€ 38.908,32	€ 3.242,36	€ 42.150,68
	N. 2 Ufficiale amministrativo – istruttore	2011	C		€ 38.908,32	€ 3.242,36	€ 42.150,68
	N. 1 Istruttore direttivo amministrativo	2011	D1		€ 21.166,71	€ 1.763,89	€ 22.930,60
	N. 1 Funzionario Biblioteca	2011	D3		€ 24.338,14	€ 2.028,18	€ 26.366,32
	TOTALE COSTO CESSATI					€ 157.810,91	€ 13.150,91
Disponibile per assunzioni 2012: 40% delle cessazioni 2011							€ 68.384,71
2013	N. 1 Operatore Ausiliario Biblioteca	2012	A		€ 16.314,57	€ 1.359,55	€ 17.674,12
	N.1 Esecutore tecnico	2012	B1		€ 17.244,71	€ 1.437,06	€ 18.681,77
	N.1 Assistente domiciliare	2012	B1		€ 17.244,71	€ 1.437,06	€ 18.681,77
	N.1 Autista scuolabus	2012	B3		€ 18.229,92	€ 1.519,16	€ 19.749,08
	N. 1 Collaboratore professionale - Operaio altamente spec.	2012	B3		€ 18.229,92	€ 1.519,16	€ 19.749,08
	N. 1 Istruttore direttivo amministrativo	2012	D1		€ 21.166,71	€ 1.763,89	€ 22.930,60
TOTALE COSTO CESSATI					€ 108.430,54	€ 9.035,88	€ 117.466,42
Disponibile per assunzioni 2013: 40% delle cessazioni 2012							€ 46.986,57
2014	N. 1 Operatore Ausiliario	2013	A	83,33%	€ 13.594,93	€ 1.132,91	€ 14.727,84
	N. 1 Collaboratore professionale - Terminalista	2013	B3		€ 18.229,92	€ 1.519,16	€ 19.749,08
TOTALE COSTO CESSATI					€ 31.824,85	€ 2.652,07	€ 34.476,92
Disponibile per assunzioni 2014: 60% delle cessazioni 2013							€ 20.686,15
2015	///	2014	///				0

Schema assunzioni programmate ed effettuate:

ANNO	2012	2013	2014
Resto riportato		€ 68.384,71	€ 115.371,28
Capacità assunzionale	€ 68.384,71	€ 46.986,57	€ 20.686,15
Assunzioni programmate	€ 63.225,99 ⁽¹⁾	€ 51.362,07 ⁽³⁾	€ 45.663,94 ⁽⁵⁾
Assunzioni effettuate	€ 0 ⁽²⁾	€ 0 ⁽⁴⁾	€ 35.126,26
Resto da riportare	€ 68.384,71	€ 115.371,28	€ 90.393,49

(1) 2 istr. tecn. pt 50%; 2 Istruttori amm.vi tempo pieno)

(2) Realizzate mobilità interne

(3) Delibera 146/2013

(4) Avviati i concorsi nel 2013

(5) Incremento da p.t. a tempo pieno istr. amm.vo C1; 2 istruttori cat. C a p.t. 50%; 1 istruttore cat. C tempo pieno

TABELLA CESSAZIONI ANNO 2015 PER SPAZI ASSUNZIONALI 2016

ANNO ASSUNZIONE	PROFILI CESSAZIONI	ANNO CESSAZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	PART TIME	STIPENDIO TABELLARE	13^ MENSILITA'	IMPORTO ANNUO
-----------------	--------------------	-----------------	--------------------------------	-----------	---------------------	----------------	---------------

2016	N. 2 Funzionario amministrativo contabile	2015	D3		€ 48.676,28	€ 4.056,36	€ 52.732,64
	N. 1 Istruttore Direttivo tecnico	2015	D1		€ 21.166,71	€ 1.763,89	€ 22.930,60
	N. 1 Ufficiale amministrativo – istruttore	2015	C1	70%	€ 13.617,91	€ 1.134,83	€ 14.752,73
	N. 2 Educatore – istruttore	2015	C1		€ 38.908,32	€ 3.242,36	€ 42.150,68
	N. 2 Collaboratore professionale terminalista	2015	B3		€ 36.459,84	€ 3.038,32	€ 39.498,16
	N. 2 Collaboratore professionale - Operaio altamente spec.	2015	B3		€ 36.459,84	€ 3.038,32	€ 39.498,16
	N. 1 Operatore servizi di supporto	2015	A		€ 16.314,57	€ 1.359,55	€ 17.674,12
	TOTALE COSTO CESSATI					€ 211.603,47	€ 17.633,63
Disponibile per assunzioni 2016: 80% delle cessazioni 2015 (si arriva al 100% per mobilità da enti di area vasta)							€ 183.389,67

Valutate le proposte dei Dirigenti di settore riguardanti i profili professionali necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione economico-finanziaria ed allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, ai sensi all'art. 6, comma 4-bis, del D.Lgs. 165/2001, tenuto conto del contingente di personale in servizio, delle ulteriori cessazioni intervenute nel corso del 2015 e degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa di personale;

Precisato che le assunzioni programmate con la presente deliberazione sono finalizzate a soddisfare le esigenze prioritarie dell'Amministrazione, in continuità con quanto previsto nel precedente esercizio;

Ritenuto, di provvedere ad una revisione della programmazione triennale, che parzialmente modifica quanto ipotizzato per il 2015 e 2016 con le precedenti deliberazioni, nel modo seguente:

2015	ASSUNZIONI 2015 – Vincitori di concorso anno 2014/ ricollocazione dipendenti area vasta (100% del turn over al netto delle assunzioni di cui al periodo precedente)						
	N. 1 Istruttore Tecnico (cat. C1) p.t. 50% VINCITORE DI CONCORSO	C1	50%	€ 9.727,08	€ 810,59	€ 10.537,67	
	Incremento p.t. 50% a p.t. 83,33% Ufficiale amm.vo - Istruttore Biblioteca cat. C (non incide sulla capacità assunzionale)						
	Disponibilità complessiva: € 90.393,49 Residuo da riportare al 2016: € 67.672,72 (Vengono riportati al 2016 i resti 2013-2014-2015). Non viene considerato il resto 2012 pari a € 22.720,78						
ASSUNZIONI 2016 – (80% turn over)/ mobilità enti area vasta (100% del turn over al netto delle assunzioni di cui al periodo precedente)							
2016	PROFILI	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	PART TIME	STIPENDIO TABELLARE	13 ^a MENSILITA'	IMPORTO ANNUO	
	N. 1 Istruttore Direttivo amministrativo-contabile	D1		€ 21.166,71	€ 1.763,89	€ 22.930,60	
	N. 1 Ufficiale tecnico	C1		€ 19.454,16	€ 1.621,18	€ 21.075,34	
	N. 1 Ufficiale amministrativo – istruttore (anagrafe)	C1		€ 19.454,16	€ 1.621,18	€ 21.075,34	
	N. 1 Ufficiale amministrativo	C1		€ 19.454,16	€ 1.621,18	€ 21.075,34	
	N. 1 Agente Polizia Locale	C1		€ 19.454,16	€ 1.621,18	€ 21.075,34	

N. 3 Collaboratore professionale terminalista (personale e segreteria)	B3		€ 54.689,76	€ 4.557,48	€ 59.247,24
N. 1 Esecutore Tecnico	B1		€ 17.244,71	€ 1.437,06	€ 18.681,77
Importo complessivo					€ 185.160,97
Importo stimato per salario accessorio (fondo 2014/n. dip. 144 x n. assunzioni)					€ 44.784,73
Disponibilità complessiva: € 183.389,67; € 229.237,09 per soli dipendenti di area vasta. La spesa per l'agente di P.L. può essere effettuata anche in assenza di facoltà assunzionali, pertanto, la facoltà assunzionale complessivamente utilizzata per enti area vasta è € 203.894,36					€ 229.945,70
Residuo ulteriore € 67.672,72 (Resti 2013-2014-2015)					

Dato atto che la previsione delle assunzioni, consente la copertura con le risorse di bilancio previste dalla programmazione pluriennale, in quanto viene sostituito personale in servizio, a tempo determinato o indeterminato, successivamente alla sua cessazione;

Ritenuto, infine, di razionalizzare al meglio l'utilizzo delle risorse umane in servizio, promovendo, ove necessario, processi di mobilità interna, sentiti i responsabili dei servizi e i dipendenti interessati;

Dato atto, inoltre, che:

- il Piano tiene conto delle disposizioni in materia di categorie protette;
- la spesa emergente è compatibile con le capacità di bilancio;
- non sono al momento prevedibili le cessazioni di personale degli anni successivi;
- che ai sensi dell'art. 6, comma 4-bis del D.Lgs. n. 165/2001 il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti,

Ritenuto pertanto, nei limiti della normativa vigente in tema di spesa del personale, assai restrittiva al riguardo:

- di valutare la possibilità di procedere alla sostituzione di personale cessato o che cesserà dal servizio per dimissioni o pensionamento o per qualsiasi altro motivo, senza che ciò implichi modifica o integrazione del piano occupazionale, e purché la copertura del relativo posto non risulti incrementativa dell'organico complessivo dell'Ente;
- di provvedere alla sostituzione del personale cessato o che cesserà dal servizio per dimissioni, pensionamento o altra causa, mediante cessione del contratto da altro Ente ovvero altra modalità tra quelle ammesse dalla normativa vigente;
- di stabilire che ciascun Dirigente, di concerto con l'Amministrazione, valuti se il *turn over* debba avvenire nel servizio nel quale si è verificata la cessazione oppure in un altro, sulla base delle effettive esigenze derivanti dall'espletamento degli obiettivi di mandato, senza che ciò implichi la modifica del presente documento di programmazione;

Richiamato altresì l'art. 15, comma 5, del CCNL 01.04.1999, che stabilisce che: *“In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito della capacità di bilancio”*;

Dato atto che la programmazione triennale del fabbisogno del personale deve comprendere anche:

- i fabbisogni di personale da acquisire con forme flessibili di lavoro, con particolare riferimento al tempo determinato, la collaborazione coordinata e continuativa, ecc..;
- la spesa per l'applicazione dell'art. 15, comma 5 del CCNL 01.04.1999;

Ritenuto che, compatibilmente con le risorse stanziare in bilancio e il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 31.5.2010 n. 78, convertito con legge 30.7.2010 n. 122, alla luce dell'art. 11, c. 4 bis del D.L. 90/2014, oltre alle assunzioni in ruolo programmate con la presente deliberazione, potranno altresì essere effettuate, assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 6.9.2001 n. 368, per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, oppure assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 208, comma 5-bis, del D. Lgs. 30.04.1992, n. 285 (Nuovo codice della strada);

Ricordato che l'art. 34 c. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dal D.L. 90/2014 prevede che "nell'ambito della programmazione triennale del personale di cui all'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, l'avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato superiore a dodici mesi, sono subordinate alla verificata impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco. I dipendenti iscritti negli elenchi di cui al presente articolo possono essere assegnati, nell'ambito dei posti vacanti in organico, in posizione di comando presso amministrazioni che ne facciano richiesta o presso quelle individuate ai sensi dell'art. 34-bis, comma 5-bis [...]";

Considerato in particolare:

- che il riscritto art. 110, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, stabilisce che "Lo statuto può prevedere che la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, possa avvenire mediante contratto a tempo determinato. Per i posti di qualifica dirigenziale, il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi definisce la quota degli stessi attribuibile mediante contratti a tempo determinato, comunque in misura non superiore al 30 per cento dei posti istituiti nella dotazione organica della medesima qualifica e, comunque, per almeno una unità. (...)";
- che con deliberazione n. 12 del 12 giugno 2012 la Sezione autonomie della Corte dei Conti ha chiarito che agli incarichi dirigenziali conferibili con contratto a tempo determinato, già sottoposti ad un limite (nel caso in specie 30% dotazione organica) non si applica la disciplina vincolistica prevista dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 (assunzioni flessibili);
- che la più recente deliberazione n. 106 del 10 giugno 2015, emessa dalla Sezione della Corte dei Conti del Molise, ha ribadito che "il conferimento di un incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, sia subordinato al rispetto del contingente percentuale massimo previsto dalla legge (30 per cento dei posti istituiti nella dotazione organica della medesima qualifica), non essendo invece operanti i limiti di carattere finanziario posti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010";

Ritenuto di confermare il piano di assunzioni a tempo determinato anno 2015 ultimamente definito con deliberazioni n. 150 e 205/2015 e anticipare il piano 2016, visto il prolungarsi della situazione di incertezza per l'acquisizione di risorse dagli enti di area vasta e, nel contempo, il verificarsi di situazioni di emergenza in alcuni servizi comunali, nel modo seguente:

Spesa 2009	Limite massimo	Spesa max. per ogni annualità (2015-2017)	Descrizione voci	Spesa autorizzata 2015	Spesa autorizzata 2016-2017
129.863,31	100%	129.863,31	Lavoro flessibile periodo elettorale (Lavoro accessorio/ somministrazione/tempo determinato)	€ 5.000,00	€ 0,00

		Borse di studio	€ 6.000,00	€ 8.000,00
		Lavoro accessorio (Voucher):	€ 20.000,00	€ 25.000,00
		Lavoro flessibile per diverse esigenze temporanee/eccezionali.	€ 60.000,00	€ 60.000,00
		Istruttore direttivo Specialista di servizi scolastici cat. D1 p.t. 50% (contratto in essere)	€ 19.000,00	0,00
129.863,31		129.863,31	Totale	€ 110.000,00
€ 93.000,00				
<u>Contratto dirigenziale ai sensi art. 110 comma 1 TUEL (non incluso nel limite del lavoro flessibile):</u>				
Spesa prevista anno 2015: € 70.000,00; spesa anni 2016 e 2017 € 103.000,00				

Considerata, in particolare, la necessità di disporre di personale straordinario presso gli Uffici Segreteria e Anagrafe fino al momento in cui saranno concluse le procedure di mobilità del personale di area vasta (1 istruttore amm.vo cat. C1 in comando e n. 1 coll.re prof. terminalista B3 con utilizzo graduatoria);

Dato atto che la suddivisione sopra evidenziata viene effettuata soltanto al fine di definire il limite massimo di spesa, ma che le scelte in merito dovranno tener conto, in primo luogo, del soddisfacimento delle obbligazioni già assunte e, in secondo luogo, delle necessità, anche non programmabili che i dirigenti individueranno, incluso l'utilizzo di contratti di lavoro flessibile, nelle more della conclusione delle procedure di assunzione programmate con la presente deliberazione e come da indirizzi prioritari espressi, in particolare, nelle deliberazioni 150 e 205 del 2015;

Ritenuto essenziale ed imprescindibile procedere, alla luce della quantità e qualità dei servizi che si intende assicurare alla cittadinanza nel triennio 2015 – 2017, alle assunzioni a tempo indeterminato elencate nei paragrafi precedenti;

Dato atto

che è stato richiesto al Collegio dei Revisori dei Conti il parere prescritto sul presente atto;

che sono state informate preventivamente le organizzazioni sindacali per quanto riguarda le assunzioni programmate;

Considerato altresì che è necessario allegare al DUP, con scadenza 31 dicembre 2015, il piano dei fabbisogni di personale riferito al triennio 2016-2018 e ritenuto di allegare il presente piano, che prevede, al momento di effettuare assunzioni soltanto nell'anno 2016, dato che non risulta possibile prevedere le cessazioni che si verificheranno nel 2016 ed anni successivi

Preso atto, altresì, che con il presente atto viene altresì approvato il piano occupazionale 2015;

Visto il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente dal Dirigente del 2^a Settore Amministrativo Economico Finanziario che ha svolto l'istruttoria e dal Dirigente del 1^a Settore Servizi Generali;

Per le motivazioni tutte di cui in narrativa;

Con voti favorevoli unanimi, legalmente espressi,

D E L I B E R A

- 1) - di modificare, per quanto espresso in premessa, il piano di fabbisogno di personale per il triennio 2015/2017, già approvato con deliberazione 39/2015, approvando il nuovo fabbisogno come definito nell'allegato sub "1" che ha valore anche per l'anno 2018 ai fini del D.U.P;
- 2) - di sospendere, conseguentemente, le selezioni a tempo indeterminato avviate nel 2015, rinviando un loro eventuale completamento all'esito delle procedure di ricollocamento del personale in esubero degli enti di area vasta;
- 4) - di approvare il piano assunzioni a tempo determinato per l'anno 2015, così come indicato in premessa, confermando la pianificazione 2015 di cui alla deliberazione 150/2015, dando atto che il limite massimo da non superare, esclusi gli incarichi ai sensi dell'art. 110 c.1 TUEL, è pari a € 129.863,31;
- 5) - di dare atto che la presente programmazione raggiunge l'obiettivo di contenimento delle spese, come risulta dall'allegato sub "2";
- 6) - di dare atto che viene contestualmente approvato il piano occupazionale 2015 è quello indicato nell'allegato 1 e nel prospetto delle assunzioni a tempo determinato,
- 7) - di ricordare che il presente atto di programmazione, fermi restando i limiti imposti dalla normativa di rango superiore, potrà essere modificato in relazione alle esigenze che nel tempo si dovessero rappresentare;
- 8) - di demandare al Dirigente del Settore Amministrativo-Economico Finanziario tutti gli adempimenti connessi all'esecuzione delle previsioni inserite nel presente provvedimento, nel rispetto dei vincoli finanziari vigenti, incluso l'inoltro al Dipartimento della funzione pubblica;
- 9) - di inviare copia del presente provvedimento alle OO.SS e alla RSU, per la necessaria informazione;

Inoltre, con voti favorevoli unanimi, legalmente espressi,

E L I B E R A

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4 ° comma, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Allegato sub '1' alla deliberazione della

G.C. n. 283 del 26/11/2015

Il Segretario Generale
Dott. Agostino Battaglia

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2015 – 2017

con valore anche 2016-2018

Assunzioni a tempo indeterminato

Anno 2015				
Cat.	N.	Profilo professionale	Copertura	Motivazione
C	1	Istruttore Tecnico p.t. 50% VINCITORE DI CONCORSO	Selezione esterna	Completamento piano assunzioni 2013-2015
Anno 2016				
D1	1	Istruttore Direttivo amministrativo-contabile	Enti area vasta	Quiescenza n. 2 cat. D3
C	1	Ufficiale tecnico	Enti area vasta	Quiescenza n.- 1 istruttore tecnico
C	1	N. 1 Ufficiale amministrativo – istruttore (anagrafe)	Enti area vasta	Necessità Servizi demografici
C	1	N. 1 Ufficiale amministrativo	Enti area vasta	Quiescenza pari categoria
C	1	N. 1 Agente Polizia Locale	Enti area vasta	Completamento piano assunzioni 2014-2016
B3	3	Collaboratore professionale terminalista (personale e segreteria)	Enti area vasta	Quiescenza n. 2 persone cat B3 ed ulteriori necessità Segreteria
B1	1	Esecutore Tecnico	Enti area vasta	Quiescenza operaio cat. B3

TURN OVER

Si intende per *turn over* la sostituzione di personale cessato o che verrà a cessare nell'arco di vigenza del presente documento.

Nei limiti della normativa vigente in tema di spesa del personale, assai restrittiva al riguardo, si valuterà la possibilità di procedere alla sostituzione di personale cessato o che cesserà dal servizio per dimissioni o pensionamento o per qualsiasi altro motivo, senza che ciò implichi modifica o integrazione del piano occupazionale, e purché la copertura del relativo posto non risulti incrementativa dell'organico complessivo dell'Ente.

Alla sostituzione del personale cessato o che cesserà dal servizio per dimissioni, pensionamento o altra causa si provvederà mediante cessione del contratto da altro Ente ovvero altra modalità tra quelle ammesse dalla normativa vigente.

Considerato che ai sensi dell'art. 6, comma 4-bis del D.Lgs. n. 165/2001 il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, ciascun Dirigente, di concerto con l'Amministrazione, valuterà se il *turn over* debba avvenire nel servizio nel quale è avvenuta la

cessazione oppure in un altro, sulla base delle effettive esigenze derivanti dall'espletamento degli obiettivi di mandato, senza che ciò implichi la modifica del presente documento di programmazione.

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Anno 2015				
Cat.	N.	Profilo professionale	Destinazione	Note
B3	2	Collaboratore professionale terminalista	Segreteria /personale	Necessità temporanee/ cessazioni non ancora sostituite/
C	1	Ufficiale amministrativo istruttore	Servizi Demografici	Comando presso ufficio anagrafe in attesa completamento collocamento dipendenti area vasta
D1	1	Specialista in servizi scolastici	Asilo nido	Conclusione incarico biennale per riorganizzazione servizio
Anno 2016				
B3	2	Collaboratore professionale terminalista	Segreteria /personale	Necessità temporanee/ cessazioni non ancora sostituite/
C	1	Ufficiale amministrativo istruttore	Servizi Demografici	Comando presso ufficio anagrafe in attesa completamento collocamento dipendenti area vasta

La elencazione delle assunzioni a tempo determinato è da intendersi indicativa, per ragioni di urgenza si potrà procedere anche in difformità

UTILIZZO ALTRI CONTRATTI DI LAVORO FLESSIBILE

Nel corso del triennio si prevede di ricorrere ad altre forme flessibili di acquisizione di personale nel seguente modo e per i corrispettivi indicati a fianco:

Tipologia	Motivazione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Lavoro accessorio/ lavoro temporaneo/ tempo determinato	Periodo elettorale	€ 10.000,00	0	0
Lavoro accessorio	Lavori di giardinaggio, piccole manutenzioni, altre necessità temporanee	€ 20.000,00	€ 25.000,00	€ 20.000,00
Borse di studio	Tirocini formativi	€ 6.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
Incarico dirigenziale art. 110 comma 1 TUEL	Posto vacante (escluso dal limite lavoro flessibile)	€ 70.000,00	€ 103.000,00	€ 103.000,00

**INTEGRAZIONE RISORSE PER CONTRATTAZIONE DECENTRATA AI SENSI
DELL'ART. 15, COMMA 5 DEL CCNL 01.04.1999**

Ogni annualità del triennio 2015-2017 la somma da stanziare a tale titolo non potrà superare la cifra di € 50.000,00;

In ogni caso tale somma potrà essere stanziata solamente alle seguenti condizioni:

1. esistenza dei presupposti di fatto e di diritto che consentano l'effettivo stanziamento nel pieno rispetto delle disposizioni contrattuali, secondo le indicazioni fornite dall'ARAN;
2. entro il limite di consistenza del fondo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale fissato ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, dell'art. 9, comma 28, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122,

Prospetto dimostrativo spese di personale nel triennio 2015 – 2017, in relazione alla programmazione triennale del fabbisogno del personale e ai limiti di spesa.

La spesa di personale sostenuta nel 2014 rientra nei limiti di cui all'art. 1 comma 557 della legge 296/06, così come modificato dal D.L. 90/2014. Come è noto, infatti il D.L. 90/2014, convertito con L. 114/2014, ha fissato un tetto di spesa stabile nel tempo, ovvero la media delle spese di personale 2011-2013. Si riporta pertanto il prospetto dimostrativo del rispetto di tale limite:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
spesa intervento 1	6.118.300,00	5.718.030,38	5.633.055,46
spese incluse nell'intervento 3	192.327,69	171.621,04	148.326,50
IRAP	360.150,00	334.527,58	319.867,16
altre spese di personale incluse	95.311,87	110.130,85	70.000,00
altre spese di personale escluse	641.449,05	573.378,55	488.272,82
Totale	6.124.640,51	5.760.931,30	5.682.976,30

Media spese personale 2011/2013

5.856.182,70

	Anno 2014
spesa intervento 1	5.524.458,36
spese incluse nell'intervento 3	112.881,19
IRAP	328.656,19
altre spese di personale incluse	70.000,00
altre spese di personale escluse	461.673,40
Totale	5.574.322,34

tipologia spesa	anno 2015	anno 2016	anno 2017
spesa intervento 1	6.310.417,24	6.310.417,24	6.310.417,24
spese incluse nell'intervento 3	96.863,00	105.295,00	105.295,00
IRAP	389.637,07	330.160,02	330.160,02
altre spese di personale incluse	91.231,85	70.000,00	70.000,00
somme reimpegnate, di competenza anni precedenti, per riaccertamento straordinario residui ex D.Lgs. 118/11	-970.753,44	-970.753,44	-970.753,44
altre spese di personale escluse	- 464.940,99	- 454.900,00	-454.900,00
componenti assoggettate al limite di spesa ex art. 1 comma 557 e seguenti L. 296/2006	5.452.454,73	5.390.218,82	5.390.218,82

Effetti della programmazione triennale 2015 – 2017

In ragione delle disposizioni limitative vigenti finora, oltre che alle altre norme limitative delle spese per le risorse decentrate, nel triennio precedente la spesa di personale ha subito un trend ampiamente riduttivo (come emerge dai documenti di rendiconto degli anni precedenti). La programmazione delle assunzioni 2015 – 2017 rispetta la normativa che ora non prevede più una riduzione rispetto all'anno precedente ma un contenimento entro la media del triennio

2011-2013. Al fine di garantire i servizi essenziali alla popolazione, si cercherà di portare a termine le assunzioni previste e arginare il trend negativo che ha contrassegnato gli anni dal 2010 al 2013.

Conclusioni

Da quanto sopra evidenziato si dimostra che la spesa di personale preventivata per il triennio 2015-2017 si mantiene contenuta rispetto alla spesa impegnata nel triennio 2011-2013 e pertanto vengono rispettati i dettami normativi.

2.7 –Programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018

Il programma allegato delle opere pubbliche per il triennio 2016/2018 tiene conto delle numerose opere da realizzare nel 2016 in considerazione della applicazione dell'avanzo di amministrazione 2015 e del piano presentato in Consiglio Comunale in fase di assestamento di bilancio.

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	650.000,00	0,00	650.000,00
Stanzamenti di bilancio	3.060.000,00	2.940.000,00	3.270.000,00	9.270.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	3.060.000,00	3.590.000,00	3.270.000,00	9.920.000,00

Importo	
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	92.000,00

Il Responsabile del Programma

BATTAGLIA AGOSTINO

Note:

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Sima dei costi del programma				Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1	OP8079	005	026	012		05	A05/11	Restauro mura tra la Torre Civica e la Torre del Giorgione	1	780.000,00	0,00	0,00	780.000,00	N	0,00	
2	OP756	005	026	012		01	A01/01	Pista ciclabile S.Floriano Salvarosa II° stralcio - completamento	1	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00	N	0,00	
3		005	026	012		01	A03/06	Cinque impianti fotovoltaici da realizzare su quattro edifici scolastici e sul palazzetto dello sport	2	280.000,00	0,00	0,00	280.000,00	N	0,00	
4		005	026	012		01	A01/01	Interventi non attuati nell'ambito del P.I.R.U.E.A. Area M2 - II° stralcio: terminal bus, completamento parcheggio e rotatoria di accesso da via Cimara	1	1.300.000,00	0,00	0,00	1.300.000,00	N	0,00	
5	OP515	005	026	012		01	A01/01	Pista ciclabile via Castellana Treville	1	0,00	240.000,00	0,00	240.000,00	N	0,00	
6	OP638	005	026	012		01	A01/01	Pista ciclabile Castelfranco-Campigo (via Larga)	1	0,00	1.050.000,00	0,00	1.050.000,00	N	0,00	
7		005	026	012		06	A01/01	Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi 2017	1	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	N	0,00	
8	OP8084	005	026	012		05	A05/11	Restauro cinta muraria - stralzo B - Torre di sud ovest	1	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	N	0,00	
9		005	026	012		01	A01/01	Rotatoria all'incrocio tra la S.R.n.53 Poslumia e la S.P. n.667 via San Pio X in comune di Castelfranco Veneto	1	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	S	0,00	
10		005	026	012		06	A05/12	Restruutturazione del Palazzetto dello sport	1	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	N	0,00	
11		005	026	012		06	A01/01	Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi 2018	1	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	N	0,00	
12		005	026	012		01	A03/06	Impianto di trigenerazione e teleriscaldamento a servizio di alcuni edifici comunali in centro storico	1	0,00	0,00	820.000,00	820.000,00	N	0,00	
13	OP4087	005	026	012		01	A05/08	Ampliamento Scuola Elementare di Salvatronda	2	0,00	0,00	950.000,00	950.000,00	N	0,00	
14		005	026	012		01	A01/01	Sovrappasso ciclopedonale SR53	1	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	N	0,00	

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N (6)	Importo
Totale										3.060.000,00	3.590.000,00	3.270.000,00	9.920.000,00		0,00	

Il Responsabile del Programma
BATTAGLIA AGOSTINO

- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
(4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.
(5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).
(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.lvo 163/2006 e s.m.i., quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

Note

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità Urb (S/N)	Verifica vincoli ambientali Amb (S/N)	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome								Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
OP8079	0048188026820160001	D24B10000300004	Restauro mura tra la Torre Civica e la Torre del Gergione	45454100-5	GATTI	STEFANO	780.000,00	780.000,00	CPA	S	S	1	Pp	3/2016	4/2017
OP756	0048188026820160002	D26G10000210004	Pista ciclabile S.Floriano Salvarosa II° stralcio - completamento	45233000-9	GATTI	STEFANO	700.000,00	700.000,00	URB	S	S	1	Pp	4/2016	4/2017
	0048188026820160003		Cinque impianti fotovoltaici da realizzare su quattro edifici scolastici e sul palazzetto dello sport	45300000-0	FANTINATO	RENZO	280.000,00	280.000,00	MIS	S	S	2	Sf	4/2016	2/2017
	0048188026820160004		Interventi non attuati nell'ambito del P.I.R.U.E.A. Area M2 - II° stralcio: terminal bus, completamente parcheggio e rotonda di accesso da via Cimara	45233120-6	GATTI	STEFANO	1.300.000,00	1.300.000,00	COP	S	S	1		4/2016	1/2018
Totale							3.060.000,00								

Il Responsabile del Programma
BATTAGLIA AGOSTINO

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).
(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note

SCHEDA 2B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006

Elenco degli immobili da trasferire ex art. 53, commi 6 e 7, d.lgs. n. 163/2006				Arco temporale del programma Valore stimato		
Riferimento Intervento (1)	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Plena proprietà	1° anno	2° anno	3° anno
9	AREA IN ZONA INTERSCAMBIO MERCI		X	0,00	650.000,00	0,00
Totale				0,00	650.000,00	0,00

Il Responsabile del Programma
BATTAGLIA AGOSTINO

- (1) Numero progressivo dell'intervento di riferimento.

Note:

